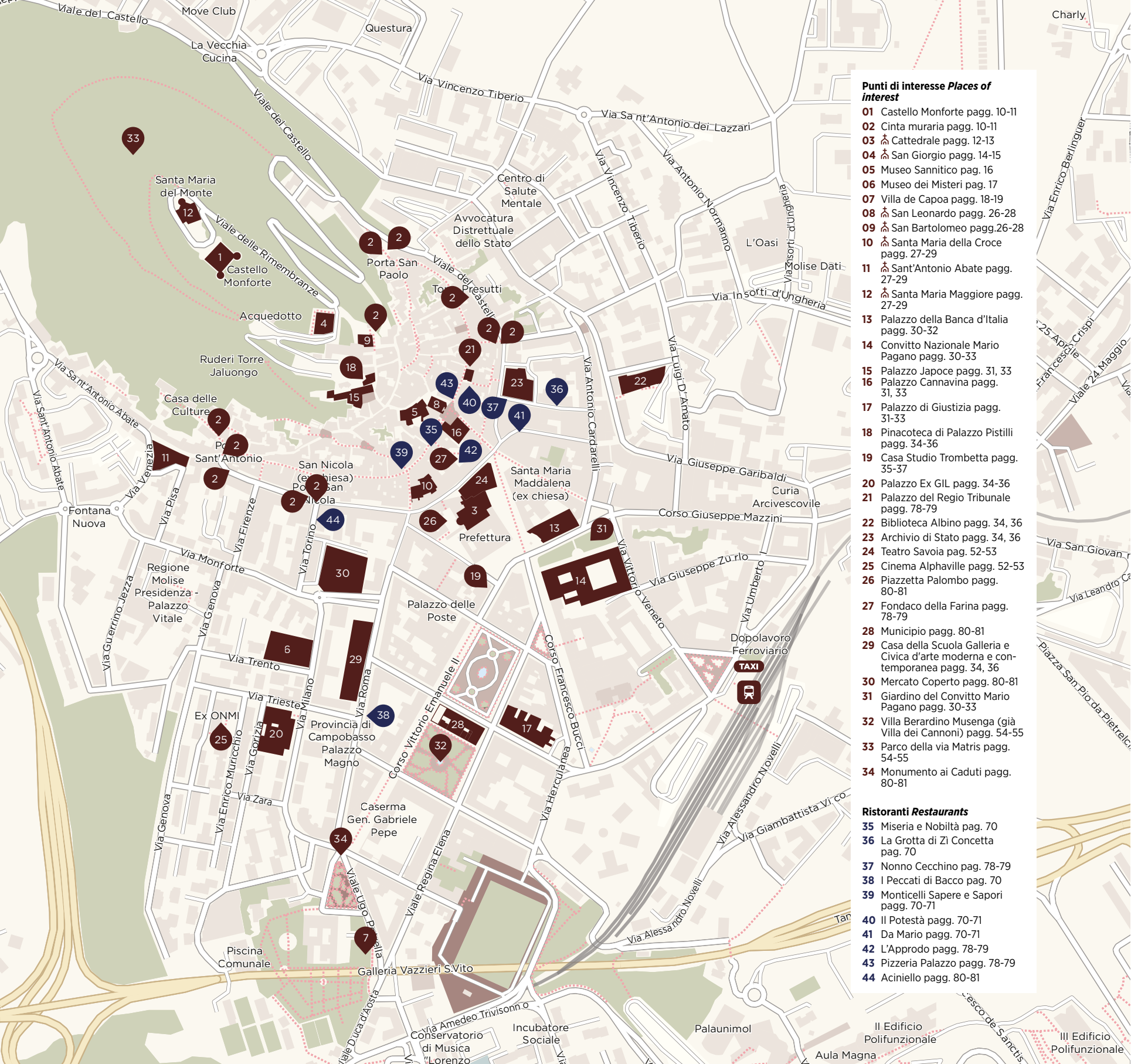




# **GUIDA DI CAMPOBASSO**

**LA CITTÀ DEI MISTERI**

***CAMPOBASSO TOURIST GUIDE • THE CITY OF "MISTERI"***



**Punti di interesse Places of interest**

- 01 Castello Monforte pagg. 10-11
- 02 Cinta muraria pagg. 10-11
- 03 Cattedrale pagg. 12-13
- 04 San Giorgio pagg. 14-15
- 05 Museo Sannitico pag. 16
- 06 Museo dei Misteri pag. 17
- 07 Villa de Capoa pagg. 18-19
- 08 San Leonardo pagg. 26-28
- 09 San Bartolomeo pagg. 26-28
- 10 Santa Maria della Croce pagg. 27-29
- 11 Sant'Antonio Abate pagg. 27-29
- 12 Santa Maria Maggiore pagg. 27-29
- 13 Palazzo della Banca d'Italia pagg. 30-32
- 14 Convitto Nazionale Mario Pagano pagg. 30-33
- 15 Palazzo Japocce pagg. 31, 33
- 16 Palazzo Cannavina pagg. 31, 33
- 17 Palazzo di Giustizia pagg. 31-33
- 18 Pinacoteca di Palazzo Pistilli pagg. 34-36
- 19 Casa Studio Trombetta pagg. 35-37
- 20 Palazzo Ex GIL pagg. 34-36
- 21 Palazzo del Regio Tribunale pagg. 78-79
- 22 Biblioteca Albino pagg. 34, 36
- 23 Archivio di Stato pagg. 34, 36
- 24 Teatro Savoia pag. 52-53
- 25 Cinema Alphaville pagg. 52-53
- 26 Piazzetta Palombo pagg. 80-81
- 27 Fondaco della Farina pagg. 78-79
- 28 Municipio pagg. 80-81
- 29 Casa della Scuola Galleria e Civica d'arte moderna e contemporanea pagg. 34, 36
- 30 Mercato Coperto pagg. 80-81
- 31 Giardino del Convitto Mario Pagano pagg. 30-33
- 32 Villa Berardino Musenga (già Villa dei Cannoni) pagg. 54-55
- 33 Parco della via Matris pagg. 54-55
- 34 Monumento ai Caduti pagg. 80-81

**Ristoranti Restaurants**

- 35 Miseria e Nobiltà pag. 70
- 36 La Grotta di Zi Concetta pag. 70
- 37 Nonno Cecchino pag. 78-79
- 38 I Peccati di Bacco pag. 70
- 39 Monticelli Sapere e Saperi pagg. 70-71
- 40 Il Potestà pagg. 70-71
- 41 Da Mario pagg. 70-71
- 42 L'Approdo pagg. 78-79
- 43 Pizzeria Palazzo pagg. 78-79
- 44 Aciniello pagg. 80-81

**INDICE INDEX**

<b>EDITORIALE</b> Editorial	<b>7</b>
<b>DA NON PERDERE</b> Not to be missed	<b>8</b>
<b>CASTELLO MONFORTE E CINTA MURARIA</b> The Monforte Castle and the city walls	<b>10</b>
<b>CATTEDRALE</b> Cathedral	<b>12</b>
<b>CHIESA DI SAN GIORGIO</b> The church of San Giorgio	<b>14</b>
<b>MUSEO SANNITICO</b> The Samnite Museum	<b>16</b>
<b>MUSEO DEI MISTERI</b> The "Misteri" Museum	<b>17</b>
<b>VILLA DE CAPOA</b> De Capoa's Villa	<b>18</b>
<b>LE TAPPE DELLA STORIA</b> The stages of history	<b>20</b>
<b>PERSONAGGI ILLUSTRI</b> Illustrious personalities	<b>24</b>
<b>CHIESE</b> Churches	<b>26</b>
<b>EDIFICI STORICI</b> Historic buildings	<b>30</b>
<b>MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA</b> Museums and places of cultural interest	<b>34</b>
<b>TEATRI E INTRATTENIMENTO</b> Theaters and entertainment venues	<b>52</b>
<b>PARCHI E GIARDINI</b> Parks and gardens	<b>54</b>
<b>FESTIVITÀ ED EVENTI</b> Festivities and events	<b>56</b>
<b>CUCINA TIPICA</b> Traditional cuisine	<b>68</b>
<b>RISTORANTI</b> Restaurants	<b>70</b>
<b>BAR E PASTICGERIE</b> Bars and pastry shops	<b>72</b>
<b>PUBS</b>	<b>74</b>
<b>CENTRO STORICO</b> The inner town	<b>78</b>
<b>CENTRO MURATTIANO</b> The Murat center	<b>80</b>
<b>VAZZIERI, VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, ZONA FERRAZZANO</b> Vazzieri, Principe di Piemonte Street and the Ferrazzano area	<b>82</b>
<b>SAN GIOVANNI, COLLE DELL'ORSO</b> San Giovanni and Colle dell'Orso	<b>84</b>
<b>PARCO DEI PINI, VIA XXIV MAGGIO, ZONA NORD</b> Parco dei Pini, XXIV Maggio Street and northern zone	<b>86</b>
<b>SELVA PIANA, ZONA OVEST</b> Selva Piana, western zone	<b>88</b>
<b>I DINTORNI DI CAMPOBASSO</b> Campobasso and surroundings	<b>90</b>
<b>GUIDA PRATICA</b> The Practical Guide	<b>94</b>
<b>PER APPROFONDIRE</b> For more in depth information	<b>97</b>



## MAGAZINE



Stampa delle strade ripide e strette del centro storico di Campobasso, Italia, durante la seconda guerra mondiale  
Fotografia scattata da George Bull  
Data: ca 3 maggio 1944  
Numero di riferimento: DA-05666-F  
Biblioteca Alexander Turnbull - Biblioteca Nazionale della Nuova Zelanda, Wellington.

*Impression of steep and narrow streets of old Campobasso, Italy, during World War II*

*Photograph taken by George Bull  
Date: ca 3 May 1944*

*Reference Number: DA-05666-F  
Alexander Turnbull Library - National Library of New Zealand, Wellington.*



**TOUR VIRTUALE  
DEL CENTRO MURATTIANO**  
THE MURATTIANO CENTER VIRTUAL TOUR



**TOUR VIRTUALE  
DEL CENTRO STORICO**  
THE INNER TOWN VIRTUAL TOUR



**TOUR VIRTUALE DEI PALAZZI  
STORICI**  
HISTORICAL BUILDINGS VIRTUAL TOUR



**PER SCARICARE QUESTA GUIDA**  
DOWNLOAD THIS TOURIST GUIDE

### DA UN'IDEA EDITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHEOIDEA (ARCHEOMOLISE N. 23 2015)

From an editorial idea of Associazione Culturale Archeoidea (ArcheoMolise n. 23/2015)

### REVISIONE DEI TESTI

PROOF READING

Giuseppe Lembo

Brunella Muttillio

GIUGNO 2021

### PROGETTO GRAFICO GRAPHIC DESIGN

Giovanni Di Maggio

www.giodimaggio.com

### STAMPA PRESS OFFICE

Grafica Isernina - Via Santo Spirito 14/16

86170 Isernina - Italy

### FOTOGRAFIA PHOTOGRAPHY

Archivio Associazione Centro Storico Campobasso

Archivio Associazione Malatesta

Carmine Brasiliano (Archivio Associazione Misteri e Tradizioni Campobasso)

Ilenia Cincindella

Antonello Di Criscio

Stefano Di Maria

Danilo Gargaro

Antonio Priston

Antonio Vinciguerra

### TRADUZIONE TRANSLATION

Martina Di Chiro

Brunella Muttillio

Manuela Bussolotti

### PLANIMETRIE PLANIMETRIES

Giovanni Di Maggio / Giuseppe Lembo

Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate alla data di stampa. Si declina pertanto ogni responsabilità per eventuali variazioni di dati come numeri di telefono, orari, prezzi, indirizzi, etc. • *The information contained in this tourist guide are updated to the print date. Therefore we accept no responsibility to any possible variations such as phone numbers, timetables, prices, addresses etc.*

### IN COPERTINA

COVER IMAGE

Salita San Paolo

(foto: S. Di Maria)

**L** La guida di una città è più di una mappa dei luoghi da visitare, più di un elenco di suggerimenti di itinerari artistici, culturali ed enogastronomici.

La guida di una città è lo spunto, il primo passo, quello che vi invitiamo a fare insieme a noi, perché il rapporto con la comunità e con le sue storie è una forma davvero irrinunciabile di trasmissione di conoscenza ed esperienza non solo culturale, ma emozionale.

Campobasso è un luogo capace di far incontrare personaggi e vicende - passate e presenti - semplicemente condividendo con ogni visitatore la propria storia nella quale, una parte di rilievo, è rappresentata dalla tradizione religiosa e popolare, tramandata di generazione in generazione anche attraverso eventi che sono diventati parte indissolubile della nostra identità cittadina.

In questa breve guida, oltre a trovare indicazioni su strade, palazzi, quartieri o bellezze storiche ed artistiche di Campobasso, avrete l'occasione di scoprire non solo ristoranti e piatti tipici del nostro territorio, ma anche la vostra personale e suggestiva visione della città e dei suoi abitanti che potrete sperimentare in modo diretto e coinvolgente.

Campobasso saprà di certo incuriosirvi, così come continua a stupire i suoi abitanti ogni giorno.

**A** *city guide is more than a map of places to visit, more than a list of tips for artistic, cultural, food and wine itineraries.*

*A city guide is the starting point, the first step, it is what we invite you to do with us, because the relationship with the community and its stories is a truly indispensable form of transmission of knowledge and experience, not only cultural but emotional.*

*Campobasso is a place capable of bringing together characters and events - past and present - simply by sharing with each visitor each own story in which an important part is represented by religious and popular tradition, handed down from generation to generation, also through events that have become an indissoluble part of our citizen identity.*

*In this short guide, in addition to finding information on streets, buildings, neighbourhoods or historical and artistic beauties of Campobasso, you will have the opportunity to discover not only restaurants and typical dishes of our territory, but also your personal and suggestive vision of the city and its inhabitants that you can experience in a direct and engaging way.*

*Campobasso will certainly intrigue you, just as it continues to amaze its inhabitants every day.*

Roberto Gravina

Sindaco di Campobasso  
Mayor of Campobasso

Dal castello Monforte a villa de Capoa, Campobasso vanta una serie di luoghi d'interesse, e i sette qui illustrati dovrebbero essere in cima alla lista di chiunque visiti la città per la prima volta.

**1 Il castello Monforte** è il simbolo di Campobasso anche per la sua posizione in cima al colle che domina la città, a circa 790 metri s.l.m. Deve il suo nome al conte Nicola II di Monforte che lo restaurò tra il 1458 e il 1463, dopo il terremoto del 1456 (p. 10).

**2 Della cinta muraria**, che testimonia l'origine medievale della città, si conserva il tracciato, le torri cilindriche e solo 4 porte originarie (p. 10).

**3 La Cattedrale**, chiesa intitolata alla Santissima Trinità, è il luogo di culto più importante della città. Qui si possono ammirare gli affreschi di Amedeo Trivisonno (p. 12).

**4 La chiesa romanica di San Giorgio** è probabilmente la più antica di Campobasso; ubicata nella parte più alta del centro storico, ai piedi del castello, è dedicata al patrono della città (p. 14).

**5 Il Museo sannitico** conserva le numerose testimonianze archeo-

logiche rinvenute nella provincia di Campobasso, relative ad un ampio arco cronologico che va dalla Preistoria al Medioevo (p. 16).

**6 Il Museo dei Misteri** custodisce gli "ingegni", le originali strutture portanti settecentesche opera di Paolo Saverio di Zinno, su cui sono rappresentati i quadri viventi dei "Misteri", la processione che nel giorno del *Corpus Domini* sfila per le vie del capoluogo (p. 17).

**7 Villa de Capoa** è considerata uno dei luoghi più incantevoli della città di Campobasso. L'ampio parco, sorto nell'area degli orti dello scomparso convento di Santa Maria delle Grazie, risale al XVIII secolo (p. 18).



From the Monforte Castle to De Capoa's Villa, Campobasso boasts several places of interest. The seven places illustrated below should be at the top of the list for anyone visiting the city for the very first time.

1 The Monforte Castle is the symbol of Campobasso as it sits at the top of the hill which overlooks the



city, situated about 790 meters above sea level. The castle takes its name to the Count Nicola II of Monforte who restored it between 1458 and 1463, after the earthquake of 1456 (p. 10).

**2 The city walls**, which depict the medieval origin of the city, are made up of towers and doors. Of the latter, only four of them are still visible (p. 10).

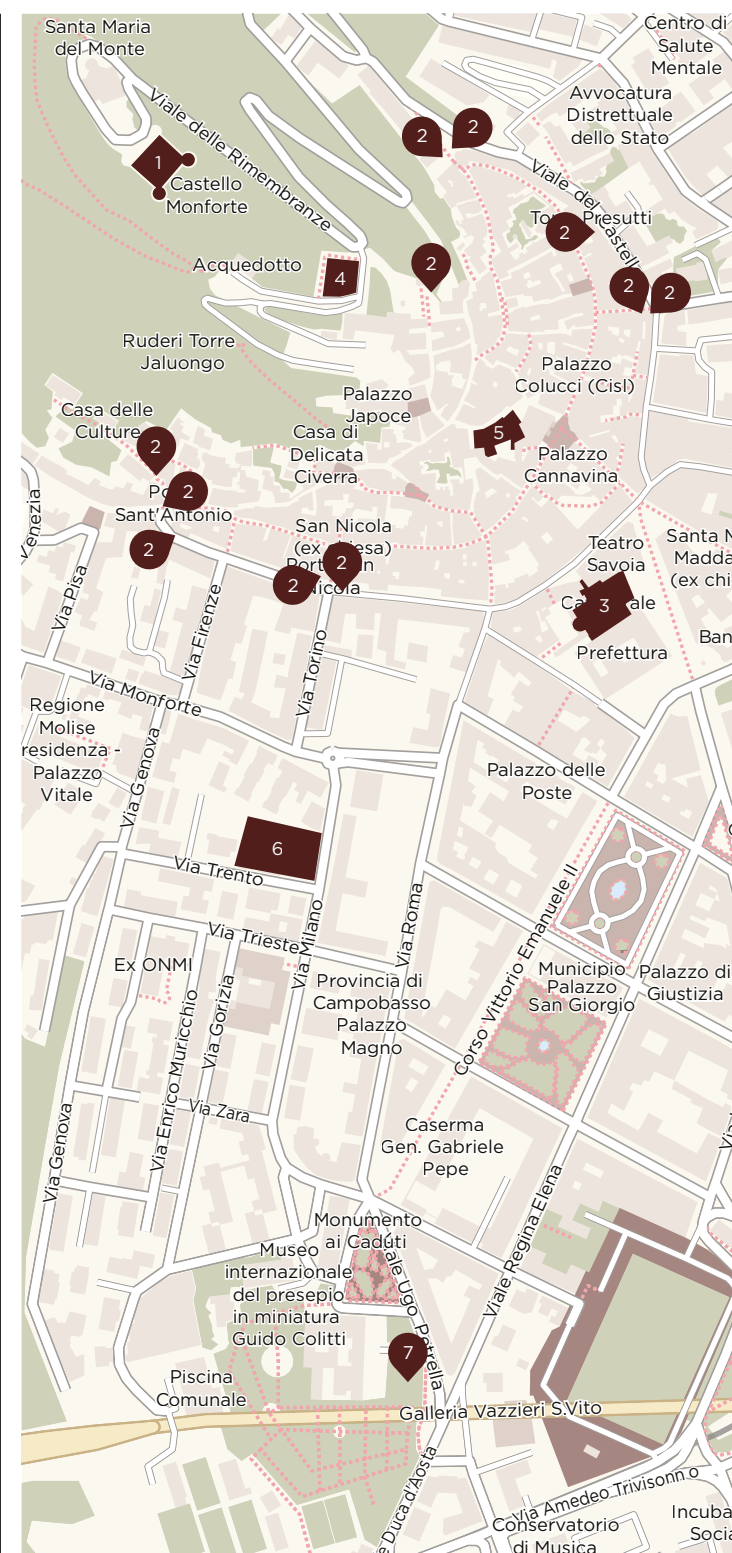
**3 The Cathedral**, church entitled to The Holy Trinity, is the most important place of worship in the city. Here it is possible to admire the frescoes of Amedeo Trivisonno (p. 12).

**4 The Romanesque church of San Giorgio**, probably the oldest of Campobasso, is placed in the highest part of the Old town, at the foot of the castle and it is dedicated to the City's patron saint (p. 14).

**5 The Sannite Museum** is home to several archaeological pieces discovered in Campobasso province over a period which spans from prehistoric times until the Middle Ages (p. 16).

**6 The "Misteri" Museum** contains the "ingegni", the original load bearing structures of the 18th century made by artist Paolo Saverio di Zinno which show the living pictures of the "Misteri", the procession which passes through the main streets of the regional capital on the day of *Corpus Domini* (p. 17).

**7 The de Capoa's Villa** is considered one of the most enchanting places of the city of Campobasso. The large park stood in the area of the market gardens of the monastery of Santa Maria delle Grazie, that no longer exists, built of by Andrea de Capoa in the 16th century (p. 18).





Il castello è posto sulla cima del colle Sant'Antonio che sovrasta Campobasso: l'edificio si presenta come un massiccio quadrilatero con mura a scarpa e con 4 torri angolari a pianta circolare, con ingresso principale, rivolto a sud-est verso la città sottostante, dove si conservano tracce del ponte levatoio. Le finestre sono poche e quadrate, alcune sono internamente rastremate come feritoie. L'interno del castello, molto scabro, presenta un grande spazio vuoto lungo i cui muri sono ancora visibili i segni delle divisioni in piani e delle scale delle antiche strutture edilizie andate distrutte. Sul lato orientale si conserva invece un'ala edificata, adibita a sacrario per i caduti in guerra. Da una rampa di scale si accede al terrazzo da cui si coglie un ampio panorama.

L'origine del castello è incerta. Forse preceduto da una primitiva torre di età longobarda, dovette esistere un vero e proprio edificio fortificato in età normanna. La più antica testimonianza relativa all'esistenza di una fortificazione, infatti, è costituita da una pergamena del 1216 che, menzionando il primo dei feudatari normanni di Campobasso di cui siamo a conoscenza, Roberto di Molise, definisce per la prima volta Campobasso come un *castrum*. L'aspetto odierno, però, si fa risalire ad una fase costruttiva ancora successiva, quella voluta dal conte Nicola II Monforte, meglio conosciuto come Cola di Monforte, che si occupò della sua ristrutturazione a seguito del terribile terremoto del 1456. Il castello era allora il fulcro di una cittadella fortificata da due distinte mura di

cinta dotate di torri cilindriche e con numerose porte di ingresso: Porta San Paolo; Porta Santa Cristina, detta anche Porta Mancina; Porta San Leonardo, o Porta del borgo, e Porta Santa Maria della Croce, non più esistenti; Porta San Nicola, chiamata anche Porta Nuova; Porta Sant'Antonio, o Porta della *chiaia*.

#### INFO

Per arrivare al castello: a piedi da Piazza S. Leonardo (centro storico) salendo lungo Via Chiarizia (in appena 20 minuti); in auto da Via Garibaldi imboccando Viale del Castello e proseguendo sul Viale delle Rimembranze.

Aperto tutti i giorni

Da ottobre a marzo: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Da aprile a settembre: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Ingresso: gratuito

The castle is set on the top of the Sant'Antonio hill overlooking the city of Campobasso. The structure looks like a massive quadrilateral of outer walls and four circular towers in the corners with the main entrance facing east towards the city below where traces of the drawbridge are preserved. The windows are few and all square, some of them are wholly tapered with embrasures. The interior of the castle holds an empty broad space along whose walls can still be seen the signs of the plan's distribution and the destroyed ancient building structure of the stairs. On the east side, there is a wing used as a war memorial monument to the fallen. A flight of stairs leads to the terrace from which you can capture a wide, suggestive view. The origin

of the castle remains uncertain. Perhaps it was preceded by a primitive Lombard tower, which existed as an out-and-out fortified structure during the Norman period. The oldest proof regarding the existence of a fortification dates back to a parchment of 1216. It mentions the first Norman feudal lord acquainted with it, Roberto di Molise. Molise, for the first time, defined Campobasso as a *castrum*. However, the current aspect of the castle can be traced back to a later architectural phase, commissioned by Count Nicola II of Monforte, better known as Cola of Monforte, who undertook its restructuring following the earthquake of 1456. At that time, the castle was the fulcrum of a fortified citadel consisting of two separated city walls

which provided cylindrical towers and numerous front doors: Porta San Paolo; Porta Santa Cristina, also known as Porta Mancina, Porta San Leonardo, or Porta del Borgo, and Porta Santa Maria della Croce, that no longer exists, and Porta San Nicola, also called Porta Nuova; Porta Sant'Antonio, or Porta della *chiaia*.

#### INFO

How to get to the castle:  
Walking: from Piazza S. Leonardo (inner city) going up along Via Chiarizia (in just 20 minutes);  
By car: from Via Garibaldi enter into Viale del Castello and proceed along Viale delle Rimembranze.

Open every day  
From October to March: from 9:00 am to 1:00 pm and from 3:00 pm to 5:00 pm  
From April to September: from 9:00 am to 1:00 pm and from 4:00 pm to 8:00 pm  
Free admission





Intitolata alla Santissima Trinità e sede dell'omonima confraternita medievale fino al 1809, l'attuale Cattedrale venne edificata nel 1504 per volere del feudatario Andrea de Capoa. Distrutta dal terremoto del 1805, venne ricostruita in stile neoclassico con pronao esastilo e frontone triangolare su progetto dell'architetto Bernardino Musenga. Venne

riaperta al culto nel 1829 diventando parrocchia e sede del capitolo collegiale e, solo nel 1927, cattedrale. Con lo spostamento della sede vescovile da Bojano a Campobasso l'edificio, tra il 1927 e il 1933, fu oggetto di lavori di ristrutturazione; tra questi vanno menzionati l'innalzamento della navata centrale e la costruzione dell'abside che ospita un affre-



sco di Romeo Musa raffigurante la Pentecoste. L'interno, diviso in tre ampie navate, conserva due grandi cappelle, aperte nelle navate laterali, affrescate da Amedeo Trivisonno. In fondo alla navata centrale è possibile ammirare un elegante baldacchino sostenuto da colonne con capitelli corinzi che sovrasta l'altare maggiore. Nella navata sinistra è situato il fonte battesimale in granito e a forma di vasca quadrata risalente al 1745. Le vetrate policrome dell'abside rappresentano i santi difensori del dogma della Trinità: Sant'Agostino, Sant'Ilario, Sant'Anastasio e San Nicola.

**Gli affreschi di Trivisonno**

La Cattedrale vanta al suo interno una serie di affreschi di pregio, opera del campobassano Amedeo Trivisonno. Sulla controfacciata si possono ammirare, al di sopra della porta, un dipinto a tempera raffigurante il primato di Pietro, in basso, il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Nella cappella della Madonna del Rosario, aperta nella navata sinistra, Trivisonno realizzò nel 1938 due affreschi: l'uno ritrae la famosa battaglia di Lepanto tra l'armata cristiana e quella turca del 7 ottobre 1571; l'altro raffigura San Domenico che predica la crociata del Santo Rosario. La cappella del Santissimo Sacramento della navata destra accoglie il grande affresco dell'ultima Cena realizzato nel 1933. Il dipinto, che contiene motivi dell'Antico e del Nuovo Testamento, è pregevole per l'originalità della composizione e per la concezione cristocentrica.

**INFO**

Piazza Gabriele Pepe, 19  
Aperta tutti i giorni dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 20.00  
Ingresso gratuito

*Dedicated to the Divine Trinity and home of the homonym medieval confraternity since 1809, the current Cathedral was built in 1504 by the will of feudal Lord Andrea de Capoa. Destroyed by the earthquake of 1805, the cathedral was rebuilt in neoclassic style with hexastyle proano and triangular pediment by the architect Bernardino Musenga. It was reopened for worship in*

*1829 becoming the parish and home of the collegiate chapter. It became a Cathedral in 1927. With the relocation of the bishopric from Bojano to Campobasso, the building was subject to additional construction between 1927 and 1933. Among those, must be mentioned the raising of the central nave and the construction of the apse which houses a fresco depicting the Pentecost*



*by Romeo Musa. The interior, divided into three large naves, preserves two big chapels opened onto the aisles and painted by Amedeo Trivisonno. At the bottom of the nave it is possible to admire an elegant baldachin held up by columns with Corinthian capitals which stands above the main altar. On the left side aisle is situated the baptismal font in granite shaped as a square tub and dated to 1745. The polychrome stained glass windows of the apse represent the Saints defenders of the Trinity's dogma: Sant'Agostino, Sant'Ilario, Sant'Anastasio and San Nicola.*

**The Trivisonno's frescoes**

*In its interior, the Cathedral boasts a series of precious frescoes, work of a Campobasso native, Amedeo Trivisonno. On the counter-façade, above the door, can be seen a tempera depicting the Primacy of Simon Peter (also known as Petrine Primacy), and below, the miracle of Feeding the Multitude. In the Madonna di Madonna del Rosario, open on the left aisle, Trivisonno painted two frescoes in 1938: one portrays the famous battle of Lepanto of October 1571 between the Christian and the Turkish army; the other represents San Domenico who preaches the Crusade of the Holy Rosary. The Chapel of Santissimo Sacramento on the right aisle houses the big fresco of The Last Supper made in 1933. The painting, which contains the motifs of the Old and the New Testament, is valuable due to its original composition and Christocentric conception.*

**INFO**

Piazza Gabriele Pepe, 19  
Open every day from 7:00 am to 12:00 pm and from 3:00 pm to 8:00 pm  
Free admission

## CHIESA DI SAN GIORGIO THE CHURCH OF SAN GIORGIO

La chiesa di San Giorgio, risalente all'XI-XII secolo, insieme alla vicina chiesa di San Bartolomeo e alla torre Terzano, caratterizza il profilo del colle che sovrasta la città.

Nella facciata romanica, rivolta verso il borgo medievale, in cui campeggia un rosone ad imbuto, è già evidente la divisione interna in tre navate: la parte centrale è stata realizzata in blocchi di pietra squadrati, mentre le due ali laterali, aggiunte in epoche successive, sono state eseguite in muratura con pietre irregolari. L'insieme delle sculture che decorano l'esterno sono la testimonianza di un rinnovamento avvenuto nella prima metà del XIII secolo: il portale architravato, preceduto da quattro gradini ed incorniciato da due pilastri, è sovrastato da una lunetta all'interno della quale è scolpito l'agnello crucifero racchiuso da una cornice a bassorilievo decorata da foglie, viticci e racemi d'uva fittamente intrecciati a fiori di diversi tipi. Sul lato destro della chiesa sorge il campanile, a pianta quadrangolare, che presenta nella parte superiore finestre bifore e monofore. All'interno, sul lato sinistro, si trova una cappella a pianta quadrata sovrastata da una cupola a costoloni; costruita nel XIV secolo, è decorata con affreschi raffiguranti i Dottori della chiesa, gli Evangelisti e le storie della Genesi. Caratteristico di questa chiesa è il cimitero annesso che per secoli ha accolto le spoglie di coloro che si occupavano della parrocchia.

### INFO

Largo Don Giovanni Battista  
Da aprile a settembre: aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00  
Da ottobre a marzo: apre su richiesta  
Contatti: 0874 311424



*The Church of San Giorgio, dates back to the 11th-12th century. Together with the close church of San Bartolomeo and the tower of Terzano characterizes the profile of the hill which stands above the city. In the Romanesque "copertura a capanna" pointed towards the medieval village stands out a funnel-shaped Rose window that emphasises the indoor distribution of the three naves. The central part has been built in blocks of squared stones while the two aisles added in later periods have been constructed with irregular stone masonry. The set of sculptures which decorated the outdoor are the proof of a renovation made during the first half of the 13th century. The architrave of the portal, preceded by four steps and framed by two small pillars, is covered by a lunette within which is sculpted the Crucifer Lamb enclosed in a cornice patterned with bas-relief leaves, tendrils*

*and bunches of grapes thickly intertwined by flowers. On the right hand side of the church rises the bell tower in a quadrangular plan which has single and double-lancet windows. Inside, on the left, there is a quadrangular shaped chapel covered by a rib-vault dome. Erected in the 14th century, the chapel is decorated with frescoes depicting the Doctors of the Church, the Evangelists and the stories of Genesis. One particular characteristic of this church is the annexed cemetery which for centuries has housed the remains of those who were in charge of the parish.*

### INFO

Largo Don Giovanni Battista  
From April to September: open every day from 9:00 am to 12:00 pm and from 5:00 pm to 8:00 pm  
From October to March: open on request  
Contatti: 0874 311424





Il Museo, nato nel 1881, originariamente ospitato nel Palazzo della Prefettura, ha conosciuto molteplici cambi di sede fino al 1995, anno in cui venne allestito nei locali di Palazzo Mazzarotta dove è attualmente visitabile. La prima catalogazione del materiale si deve all'archeologo Antonio Sogliano che ne pubblicò l'inventario nel 1889.

La collezione, che copre un periodo che va dalla Preistoria al Medioevo, presenta nei reperti di origine sannitica il suo carattere più originale e interessante. L'esposizione museale si articola in cinque sezioni (organizzate secondo un criterio cronologico e tematico): I sezione: Lungo le rotte adriatiche; II sezione: La via dell'ambra; III sezione: *Gentes fortissimae Italiae*; IV sezione: Dai Sanniti ai Romani; V sezione: I cavalieri avari. Tra i reperti più significativi van-

no menzionati quelli della necropoli di Campomarino, risalente all'età del Bronzo, delle necropoli sannitiche di Guglionesi, San Giuliano di Puglia, Termoli e Larino.

#### INFO

Via Chiarizia, 12  
Aperto dal martedì alla domenica dalle ore 8.15 alle 19.15  
Ingresso: € 4,00; dai 18 ai 25 anni: € 2,00; fino a 18 anni: gratuito  
Contatti: 0874 412265

*The Museum, established in 1881, was originally located in the Palace of the Prefecture. It changed location several times until 1995 when it was set in the premises of Palazzo Mazzarotta where is currently open to visitors.*

*The first catalogue of the materials was made by the archaeologist Antonio Sogliano who published the inventory in 1889.*

*The collection covers the period from the Prehistory to the Middle Ages and exhibits the most inter-*



*esting and original artifacts of the Samnites.*

*The museum exhibition is articulated in five sections organized according to a chronological and thematic criteria. First section: along the Adriatic routes; second section: The Via Ambra; third section: Gentes fortissimae Italiae; fourth section: from the Samnites to the Roman; fifth section: the Avars knights.*

*Among the most significant evidences we must mention those of the Campomarino's necropolis dating back to the Bronze Age and those of the Samnite necropolis of Guglionesi, San Giuliano di Puglia, Termoli and Larino.*

#### INFO

Via Chiarizia, 12  
Open from Tuesday to Sunday from 8:15 am to 7:15 pm  
Admission: € 4.00; from 18 to 25 years: € 2.00; up to 18 years: free

Il Museo, inaugurato nel 2006, è dedicato all'opera di Paolo Saverio di Zinno e agli "ingegni" da lui ideati e realizzati a metà del '700, che da oltre duecentocinquanta anni sfilano per le vie del capoluogo nel giorno del *Corpus Domini*. È costituito da due sale espositive ed una sala proiezioni. Nella sala d'ingresso sono esposti alcuni degli originali costumi d'epoca dei personaggi dei Misteri, insieme a fotografie, variamente datate, che ritraggono alcuni momenti salienti delle passate manifestazioni, e a cataloghi che riportano i nomi dei figuranti degli ultimi 40 anni. La sala proiezioni, dotata di 40 posti a sedere, consente di visionare comodamente video esplicativi e riprese della "Processione dei Misteri" inerenti la preparazione e lo svolgimento della manifestazione. All'interno della sala degli "ingegni", invece, è possibile ammirare nel dettaglio le tredici "macchine", scoprendo le peculiarità strutturali ed artistiche che le rendono uniche al mondo.

#### INFO

Via Trento, 3  
Aperto dal lunedì al sabato dalle 16.00 alle 18.00; per altri orari è obbligatoria la prenotazione  
Ingresso gratuito  
Contatti:  
328 5556549;  
327 5954028  
www.misterietradizioni.com

*The Museum, inaugurated in 2006, is dedicated to Paolo Saverio di Zinno and to its artistic works, the "ingegni", designed and created by the artist himself in the middle of the 18th century. For over two hundred and fifty years, those artistic works have been paraded through the city streets on the day of Corpus Domini. The museum consists of two exhibitions centers and a projection room. In the entrance hall are displaying some of the original period costumes of the characters of the "Misteri", together with variously dated photographs which portray some*

*highlights of the previous events, and catalogs reporting the character's names in the last forty years.*

*The projection room has 40 seats and permits visitors to watch comfortably explanatory videos and clips of the "Misteri's Procession" concerning the preparation and performance of the whole event.*

*Within the room of "ingegni" it is possible to observe in detail the thirteen "machines" which help understand the artistic and structural peculiarities that have made those works unique in the world.*

#### INFO

Via Trento, 3  
Open from Monday to Saturday, from 4:00 pm to 6:00 pm.  
For additional visiting times reservations must be made  
Free Admission  
Contact:  
328 5556549;  
327 5954028  
www.misterietradizioni.com



# VILLA DE CAPOA DE CAPOA'S VILLA

La villa è ciò che rimane degli antichi orti del convento francescano di Santa Maria delle Grazie. Nel Settecento l'area fu acquistata da privati e riorganizzata in un vero e proprio parco neoclassico. Nel 1875 la contessa Marianna de Capoa lo donò all'omonimo orfanotrofio femminile da lei fondato e poi, nel 1929, tutto il complesso fu ceduto al comune. Il giardino ricopre un'area di quasi 16.000 m<sup>2</sup> ed è caratterizzato dalla presenza di viali alberati, siepi che delimitano piccole piazzole e percorsi labirintici, il tutto decorato da statue, fontane, archi di pietra o di siepi, un sarcofago di fine Quattrocento, un pozzo, panchine in pietra, una grotta e un piazzale dotato di una piattaforma circolare, delimitata da una balaustra marmorea.

L'ingresso principale, costituito da un pregiato cancello in ferro battuto, insieme ai lampioni in stile floreale furono realizzati dall'artigiano campobassano Giuseppe Tucci e rappresentano le migliori testimonianze del Liberty a Campobasso. Le specie vegetali presenti sono sequoie, cedri del Libano, cipressi, abeti rossi, tigli che ornano questo vero e proprio gioiello, testimonianza della cultura, dell'arte e del gusto dell'epoca.

## DA SAPERE

Adiacenti al parco sono presenti alcuni campi da tennis (coperti e scoperti in terra battuta) e la piscina comunale.

## INFO

L'entrata principale è ubicata in piazza Falcone e Borsellino (già piazza Savoia) ma si può accedere anche da via Ugo Petrella.

Aperta tutti i giorni

Da maggio a settembre: dalle 9.00 alle 22.00 - Da ottobre ad aprile: dalle 9.00 alle 19.30.

Ingresso gratuito



*The Villa is what remains of the ancient market gardens of the Franciscan convent of Santa Maria delle Grazie. In the 18th century it was purchased by private people and reassembled in a neoclassic park. In 1875, the countess Marianna de Capoa gave the park to its own homonymous feminine orphanage and afterwards, in 1929, all the area was ceded to the municipality. The Italian style garden covers an area of almost 16.000m<sup>2</sup> and it is characterized by the presence of tree-lined roads, hedges that surround small pitches and labyrinthine paths, all decorated with statues, fountains, arches of stone or hedges, a sarcophagus of the late fifteenth century, a well, stone benches, a cave and a large square with a circular platform bordered by a marble balustrade. The main entrance consists of a fine wrought iron gate and lamp-posts in floral style made by Giuseppe Tucci, a native craftsman of Campobasso. These works represent the major types of the Liberty Style in Campobasso. The plant species are sequoias, cedars of Lebanon, cypresses, Norway spruces and lindens that adorn this real jewel, they have witnessed the culture, art and taste of that époque.*

## TO KNOW

Next to the park there are several tennis courts (indoor and outdoor clay courts) and the public swimming-pool

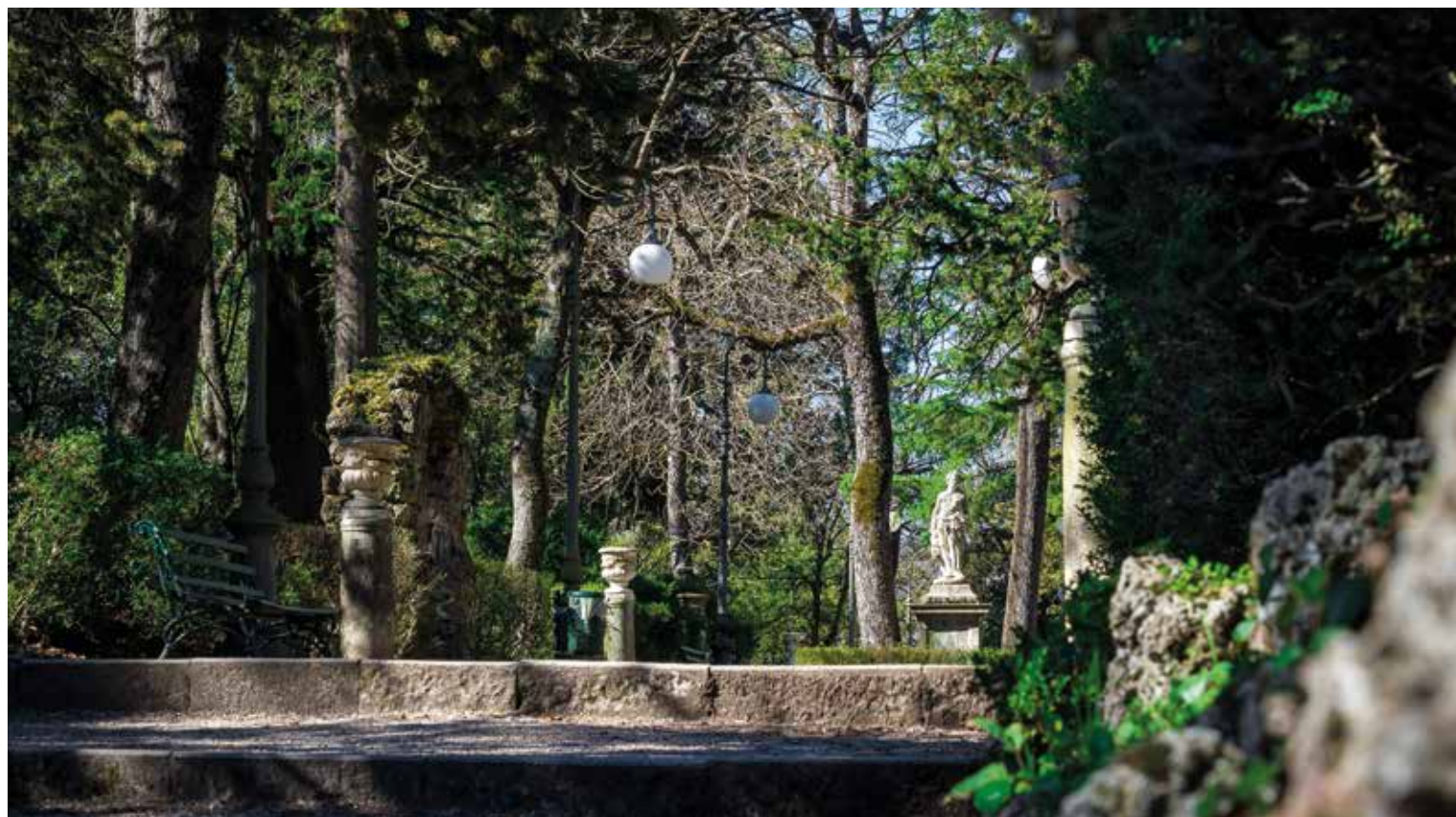
## INFO

The main entrance is located in Piazza Falcone and Borsellino (formerly Piazza Savoia) but it can also be accessed from Via Ugo Petrella.

Open every day

From May to September: from 9:00 am to 10:00 pm - From October to April: from 9:00 am to 7:30 pm

Free admission





**Le origini**

Le origini di Campobasso vanno verosimilmente collocate nel periodo della dominazione longobarda, seppure il ritrovamento di resti di mura sannitiche nella parte alta della città sia indizio di un probabile insediamento precedente. La prima menzione di Campobasso infatti risale all'878 ed è contenuta nell'atto con cui il principe di Benevento Adelchi condonava "dationes vel pensiones quasumque servis predicti monasterii ex finibus Campu Bassi"; seppur riferito al territorio e non ad uno specifico insediamento, il toponimo "ex finibus Campu Bassi" lascia chiaramente intendere l'esistenza di un aggregato abitativo in quest'area. Tale prezioso documento è contenuto nel *Chronicon Sanctae Sophiae*, cartulario dell'abbazia benedettina di Santa Sofia di Benevento (Codice Vaticano Latino 4939).

**Il Medioevo**

Nell'XI secolo, durante l'egemonia normanna, Campobasso assunse un'importanza economica sempre crescente riuscendo a diventare la "capitale" della Contea, sotto la signoria dei *De Moulins*. Nei secoli successivi, particolarmente in età angioina, il fiorire dei commerci e l'aumentata importanza amministrativa comportano l'ampliamento dell'antico borgo con la costruzione di una cinta muraria a sua difesa. Due eventi fermarono lo sviluppo della città: la diffusione della peste a partire dal 1348 e il terremoto del 1349.

**Il Rinascimento**

Nel 1450 il feudo fu ereditato dal Conte Nicola II Monforte. Dopo il terremoto del 1456, egli restaurò il castello e rafforzò ed estese la cinta muraria da cui fece partire due bracci che scendevano

a chiudere i lati occidentale e orientale del monte. La linea uniforme di queste mura era rinforzata da torri e interrotta da porte. Agli inizi del '500 divennero feudatari di Campobasso i de Capoa e intorno al 1530 i Gonzaga che ne aumentarono il prestigio economico e culturale.

**Il Seicento e il Settecento**

Durante questo periodo il feudo passò di mano in mano dai Vitagliano ai Carafa e l'aumento demografico portò alla progressiva espansione del borgo che si trovò così ad inglobare sia le mura di cinta che le torri difensive. Alla morte del duca Carafa la città di Campobasso chiese di riscattare il feudo.

Solo nel 1742, dopo un periodo di numerosi e cruenti tumulti, tra il 1728 e il 1735, i campobassani, al prezzo di ingenti sacrifici, riuscirono nell'intento.

**L'Ottocento**

Nel 1806 il Regio Decreto che sanciva la creazione della Provincia di Molise, riconobbe Campobasso come suo capoluogo, con la conseguente espansione demografica.

Si rese pertanto necessario un piano urbanistico per soddisfare le nuove esigenze. Venne attuato il progetto di Bernardino Musenga che prevedeva lo sviluppo della parte nuova della città, oggi chiamata "Centro murattiano", in un luogo pianeggiante chiamato "campèra" perché un tempo era occupato dai campi coltivati e dai boschi, appena al di fuori dell'antica cinta muraria medievale.

Campobasso divenne una città più moderna e funzionale grazie ad un assetto urbanistico ampio e simmetrico che prevedeva, oltre la costruzione di nuovi edifici, la realizzazione di parchi, viali alberati e orti botanici che le fe-

cero guadagnare l'appellativo di "città giardino".

**Dal Novecento ai nostri giorni**

Nel 1910 nelle case di Campobasso arrivò l'energia elettrica e, a partire dagli anni Venti e Trenta, vennero realizzati nuovi edifici, rinnovati tracciati stradali, ampie piazze, monumenti e fontane a decorare gli spazi. Nel 1927, con bolla pontificia, venne trasferita da Bojano a Campobasso anche la sede vescovile. La tragedia della seconda guerra mondiale risparmiò fortunatamente Campobasso dalle distruzioni provocate dai bombardamenti alleati che invece colpirono altri centri molisani.

Nei primi anni del secondo dopoguerra la città conobbe una discreta ed armoniosa espansione, ma è con l'istituzione della Re-

gione Molise nel 1963 che Campobasso, diventata capoluogo, vive una vera e propria rivoluzione: come era avvenuto agli inizi dell'Ottocento, la città rinasce grazie al suo ruolo amministrativo. Dal 1982 è sede dell'Università degli Studi del Molise.

**Origine del nome**

Sull'origine del nome Campobasso esistono molte ipotesi, tuttavia poche sono le certezze. Il Galanti asserisce che in origine l'abitato fosse diviso in due borghi, uno chiamato *Campus de Prata* e l'altro *Campus Bassus*. Secondo il Masciotta il nome della città deriverebbe da *Campus Vassorum*, cioè campo dei vassalli.

Il Gasdia ritiene più semplicemente che il nome Campobasso sia in rapporto alla sua posizione

topografica da considerare come "minuscolo altipiano prativo". Ziccardi, sulla base di alcune indicazioni storiche tratte da Tito Livio, farebbe risalire il nome della città al console romano Bassus che avrebbe costruito in zona un campo militare, da cui *Campus Bassi*.

**Lo stemma**

Lo stemma è a forma di scudo a fondo rosso ed è sormontato da una corona principesca (aperta con cinque fiorini). Al suo interno sono rappresentate sei torri merlate delle quali tre sono disposte nella parte superiore e tre in quella inferiore.

La torre centrale superiore è sormontata da una corona da Conte. Le sei torri raffigurano le porte principali dell'antico borgo medievale.





**The origins**

The origins of Campobasso are likely rooted in the period of the Lombard's domination, although the finding of the remains of Samnite walls in the upper part of the city might indicate a previous settlement. The first mention of Campobasso dates back from 878 and it is included in the act with which the Prince of Benevento Adelchi condoned "dationes vel pensiones quascumque servis predicti monasterii ex finibus Campu Bassi". Albeit the act referred to a territory and not to a specific settlement, the toponym "ex finibus Campu Bassi" clearly implies the existence of an urban settlement in this area. This precious document is contained in the Chronicon Sanctae Sophiae,

cartulary of the Benedictine abbey of Santa Sofia of Benevento (Codex Vaticanus Latinus 4939).

**The Middle Age**

In the 11th century, during the Norman hegemony, Campobasso assumed increasing economic importance becoming the "capital" of the County, under the rule of the De Moulins. In the following centuries, especially during the Age of Angevins, the flourishing of trade and the increased administrative importance entailed the enlargement of the ancient village due to the construction of the defensive city walls. The events which stopped the development of the city were two: the spread of the plague starting from 1348 and the earthquake of 1349.

**The Renaissance**

In 1450 the feud was inherited by the Count Nicola II Monforte. After the earthquake of 1456, the Count restored the castle, reinforcing and widening the city walls, from which he extended two arms which came down to close the eastern and western sides of the mount.

The uniform line of this wall was reinforced by two towers and interrupted by doors. At the beginning of 1500 the De Capoa became feudatories of Campobasso and around 1530 they were replaced by the Gonzaga who increased its economic and cultural prestige.

**The seventeenth and eighteenth centuries**

During this period the feud changed hands many times, from the Vitagliano to the Carafa. The population growth led to a progressive expansion of the village that incorporated in this way both the city walls and the defensive towers. When the Carafa's Duke died, the city of Campobasso asked for the redemption of the feud. From 1728 to 1735 there were lots of violent riots with the aim of seceding the city from the lords' hands, but only in 1742 the inhabitants of Campobasso redeemed the feud at the price of huge efforts.

**The eight hundred**

In 1806 the Royal Decree which sanctioned the creation of the Province of Molise, identified Campobasso as its chief-lieu contributing to an increasing population growth.

Therefore, a city plan was necessary in order to satisfy new needs. The project of Bernardino Musenga, which developed the plan of the new part of the city, was implemented; today is called the "Centro murattiano", and it is located in a flat area denominated

"campère".

Being outside of the ancient medieval walls, this area was covered by cultivated fields and woods. Campobasso became a more modern and operational city thanks to a large and symmetric urban structure which included the construction of new buildings, the creation of parks, tree-lined roads and botanical gardens which conferred the city the epithet of "garden city".

**From the twentieth century until today**

In 1910 in Campobasso's houses acquired electricity and starting from the twenties and thirties were built new buildings, renewed road routes, big squares, monuments and fountains to decorate the spaces.

In 1927 the Bishopric moved from Bojano to Campobasso due to a papal bull. The tragedy of the Second World War luckily spared Campobasso from bomb destructions, which instead hit other places of Molise.

In the first years of the second postwar period, the city experienced a moderate and harmonious expansion, but in 1963 with the establishment of the Region of Molise Campobasso became chief-lieu experiencing a real revolution.

As it had happened at the beginning of the 19th century, the city is stimulated by its new administrative role. Since 1982 it is the location of the University of Molise.

**Origins of the name**

There are several hypothesis about the origin of the name of Campobasso and few certainties. Galanti asserts that at the beginning the built-up area was divided into two villages: one called Campus de Prata and the other denominated Campus Bassus. According to Masciotta, the name

of the city would originate from Campus Vassorum, or rather of vassals. Gasdia explains that the name of Campobasso relates to its topographic position as a "tiny grassy plateau".

On the basis of some historical information taken from Tito Livio, Ziccardi traces the city's name to the Roman consul Bassusche who would have built in the area a military base, from which it derives Campus Bassi.

**The coat of arms**

The coat of arms is shaped as a shield with a red background and surmounted by a princely crown (opened with five florins). Inside there are six crenelated towers of which three are placed in the upper part and three in the lower one. The upper central tower is surmounted by a Count's crown. The six towers represent the main entrances of the ancient medieval village.



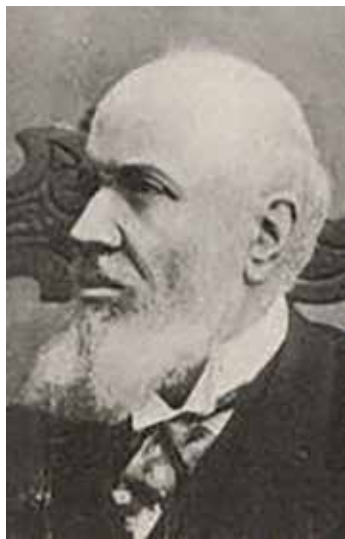
Sono molti i personaggi vissuti a Campobasso, che ne hanno influenzato direttamente la cultura e le vicende, come ad esempio Nicola II Monforte, Gabriele Pepe, Vincenzo Cuoco, Giuseppe Maria Galanti, Francesco Jovine, Marcello Scarano, ecc. Qui si ricorderanno solo quelli nati a Campobasso.

**Paolo Saverio di Zinno** (1718-1781): scultore italiano che ha eccelso particolarmente nell'arte sacra. Formatosi nella bottega napoletana di Gennaro Franzese, ha prodotto decine di sculture lignee di santi presenti in chiese e conventi di tutta l'Italia meridionale. È stato l'ideatore, a metà del settecento, delle macchine processionali dei Misteri che sfilano a Campobasso il giorno del *Corpus Domini*.

**Enrico D'Ovidio** (1843-1933): matematico italiano, anticipatore della geometria iperspaziale, che preparò le basi alla successiva nascita della scuola geometrica italiana. Efficace maestro e buon trattatista, è stato professore al Politecnico di Torino e direttore dal 1906. È stato socio nazionale dell'Accademia dei Lincei (1893) e senatore del regno dal 1905.

**Francesco D'Ovidio** (1849-1925): filologo, critico letterario e linguista. Ha insegnato letteratura neolatina all'Università di Napoli (dal 1876), è stato senatore del regno dal 1905, socio (1897) e poi presidente (1916-20) dell'Accademia dei Lincei. Studioso dei problemi di storia della cultura, ha pubblicato importanti lavori sulle lingue romanze. È stato candidato al premio Nobel per la letteratura.

**Amedeo Trivisonno** (1904-1995): pittore italiano. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma



F. D'Ovidio

perfezionandosi, successivamente, a Firenze. Notevoli sono i suoi affreschi presenti in chiese molisane e di diverse città d'Italia.

**Gino Marotta** (1935-2012): pittore e scultore italiano di arte contemporanea. Considerato uno dei più innovativi artisti italiani, è stato professore all'Accademia di Belle Arti di Roma e ha preso parte ad una retrospettiva al Louvre nel 1969.

**Gaetano Scardocchia** (Campobasso, 1937 - New York, 1993) è stato un giornalista e scrittore italiano. Nel 1976, la sua inchiesta sul caso "Lockheed" (realizzata con i colleghi Pansa e Franz) pubblicata sulle pagine del Cor-



A. Trivisonno

riere della Sera, produsse un terremoto politico che portò alle dimissioni del Presidente della Repubblica Giovanni Leone. Nel corso della carriera ha lavorato per quotidiani nazionali come il Corriere della Sera, Il Giorno, La Repubblica e La Stampa, per il quale fu corrispondente da New York fino alla morte. Sempre per La Stampa dal 1986 al 1990 fu anche direttore.

Nel mondo dello spettacolo e dello sport vanno inoltre menzionati Fred Bongusto (1935-2019), autore ed interprete di numerose canzoni, e Pasquale Gravina, campione della pallavolo nazionale e internazionale.



G. Scardocchia



G. Marotta



F. Bongusto

Several are the personalities that have lived in Campobasso and influenced directly its cultures and events, such as Nicola II Monforte, Gabriele Pepe, Vincenzo Cuoco, Giuseppe Maria Galanti, Francesco Jovine, Marcello Scarano among others. Below are mentioned those who are native of Campobasso.

**Paolo Saverio di Zinno** (1718-1781): Italian sculptor who particularly excelled in the sacred art. Trained in the Neapolitan workshop of Gennaro Franzese, he made a set of ten wooden sculptures of saints displayed in churches and convents throughout all southern Italy. From mid 1700 he was the creator of the processional machines of the "Misteri", the "ingegni" which passes through Campobasso during the day of *Corpus Domini*.

**Enrico D'Ovidio** (1843-1933): Italian mathematician, forerunner of the geometry of the hyperspace that laid the foundation for the subsequent birth of the Italian geometry. Efficient teacher and author of excellent treatises, he was professor of the Polytechnic of Turin and its director since 1906. He was national member of the Accademia dei Lincei (1893) and Senator of the Kingdom from 1905.

**Francesco D'Ovidio** (1849-1925): philologist, literary critic and linguist. He taught in the new Latin University of Naples (from 1876) and was Kingdom's Senator from 1905, member (1897) and afterwards president (1916-20) of the Accademia dei Lincei. Scholar of the problems of cultural history, he published relevant works on the Romance languages. He was nominated for the Nobel Prize in Literature.

**Amedeo Trivisonno** (1904-1995): Italian painter. He attended the Academy of Fine Arts in Rome and perfected his craft in Florence. Notable are his frescoes exposed in Molise's churches and in various Italian cities.

**Gino Marotta** (1935-2012): painter and Italian sculptor of contemporary art. He is considered as one of the most innovative Italian artist and he is professor of the Academy of Fine Arts in Rome. He also took part in a retrospective at the Louvre in 1969.

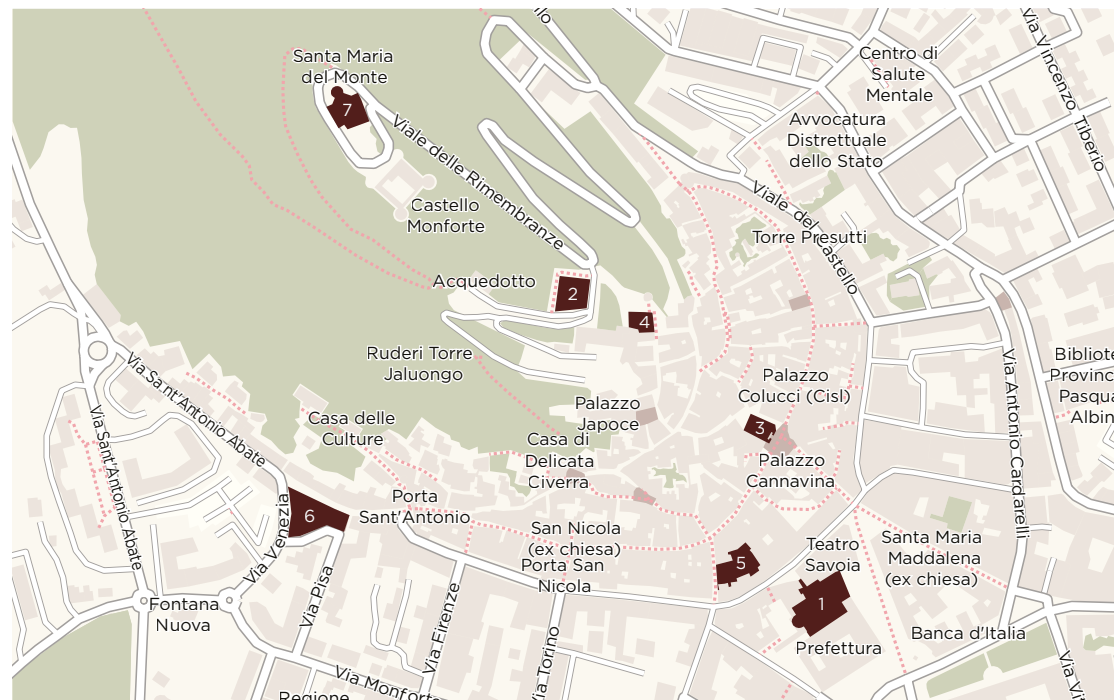
**Gaetano Scardocchia** (Campobasso, 1937 - New York, 1993) was an Italian journalist and writer. In 1976, his investigative report into the "Lockheed" case (carried out with his colleagues Pansa and Franz) published in the pages of *Corriere della Sera*, produced a

political earthquake that led to the resignation of Giovanni Leone, the President of the Republic. During his career he worked for national newspapers such as *Corriere della Sera*, *Il Giorno*, *La Repubblica* and *La Stampa*. He was Director of *La Stampa*, from 1986 to 1990 and correspondent based in New York until his death.

In show business and sports Fred Bongusto (1935-2019), author and performer of numerous songs and Pasquale Gravina, champion of volleyball at national and international level, must be mentioned.



E. D'Ovidio



**1 Cattedrale**  
vedi pag. 12

**2 San Giorgio**  
vedi pag. 14

**3 San Leonardo**  
La struttura originaria, con la facciata in stile romanico-gotico e i

particolari decorativi tra cui l'arco ogivale che sormonta il portale con lunetta in cui è racchiuso l'agnello crocifero, permettono di datare la chiesa di San Leonardo al XIII secolo, anche se le prime fonti scritte che riferiscono notizie della chiesa risalgono alla prima metà del XIV. L'accesso alla chiesa avviene attraverso una doppia scalinata balaustrata realizzata agli inizi del 1900 in sostituzione di quella precedente a due ali che era delimitata da un parapetto in pietra. Accanto alla monofora con cornice decorata a bassorilievo, posta a sinistra del portale, è inserito un bassorilievo effigante un bove. L'interno della chiesa è a navata unica; su ogni lato vi è la presenza di tre nicchie separate da archi a tutto sesto. Il presbiterio, leggermente sopraelevato, è corredato di abside e il soffitto è a capriate in legno.

**INFO**  
Largo San Leonardo  
Aperta al pubblico

**4 San Bartolomeo**  
Situata sulla parte alta delle pendici del monte Sant'Antonio (o Montebello), la chiesa di San Bartolomeo è stata probabilmente costruita attorno alla metà del XIII secolo. La facciata presenta come elemento particolarmente significativo il protiro di tipo pugliese; il portale, con una strombatura poco profonda, è composto da stipiti, pilastri e colonnine lavorati su un solo lato. All'interno della lunetta è scolpita l'Ascensione di Cristo, contornata dai simboli dei quattro Evangelisti e da figure variamente interpretate come profeti o dottori della chiesa. L'accesso alla chiesa avviene tramite una piccola scalinata del 1900. L'interno è a tre navate divise da archi a tutto sesto; le navate laterali presentano coperture a botte e a vela.

**INFO**  
Largo De Nigris  
Aperta al pubblico

**5 Santa Maria della Croce**  
La chiesa, realizzata probabilmente nell'XI secolo, divenne in poco tempo la chiesa più importante a causa dello spopolamento della zona alta a favore della parte più bassa della città. L'attuale assetto è il frutto di ripetute trasformazioni, le ultime ottocentesche. L'interno è a tre navate con pianta a croce latina; l'incrocio tra i due bracci ortogonali è sormontato da una cupola sul cui tamburo si aprono otto finestre che permettono l'entrata della luce. Le due navate laterali terminano in due cappelle; il soffitto della cappella di sinistra è stato affrescato nel 1932 da Amedeo Trivisonno. Il presbiterio accoglie un altare barocco del 1760 arricchito da tre nicchie con sculture di Paolo Saverio Di Zinno. La facciata, di aspetto neoclassico, oggi prospetta in uno stretto vicolo del centro storico che non ne rende possibile la visione complessiva. L'arco a tutto sesto che sovrasta la porta centrale della facciata è sormontato da un rosone ed è incorniciato da colonnine con capitelli decorati con motivi floreali, dove forse un tempo vi era una lunetta. L'accesso all'edificio è regolato da due portali laterali. A destra dell'edificio sorge il campanile.

**INFO**  
Via Santa Maria della Croce  
Aperta al pubblico

**6 Sant'Antonio Abate**  
La chiesa nasce nel medioevo come chiesa suburbana, annessa ad una struttura ospedaliera e già nel tardo Trecento diviene sede di una confraternita laicale collegata alla presenza nella zona di contadini e pastori. Il suo aspetto attuale è frutto di una totale ricostruzione del tardo '500. Il portale, che presenta i simboli di S. Antonio Abate

e S. Leonardo, risale al 1572. La facciata, a coronamento lineare, si presenta priva di elementi decorativi significativi. Il campanile, ubicato nella zona posteriore dell'edificio, è stato ricostruito nel 1864. La chiesa, ad una navata e con soffitto piano dipinto da Amedeo Trivisonno con la rappresentazione della Cacciata di Lucifero dal Paradiso, custodisce al suo interno numerose opere d'arte. Gli altari in legno dorato, realizzati entro la prima metà del Seicento, presentano opere di pittura e scultura tra le più importanti presenti nella regione: la pala con S. Benedetto che guarisce l'ossesso e la Pietà della cimasa di Francesco Guarino, originario di Solofra ma considerato uno dei massimi esponenti della pittura napoletana del Seicento. L'opera più antica è la statua databile al XV secolo di S. Antonio Abate riallestita nel nuovo altare e circondata da piccole tele di Francesco Guarino. Il dipinto che raffigura il Padre Eterno è del pittore napoletano Paolo Fenoglio. Altri dipinti sulla parete di fondo del coro sono opere di influsso fiammingo del tardo Cinquecento. Il presbiterio, la cui copertura piatta è decorata con affreschi di Leo Paglione, presenta due grandi tele settecentesche dell'artista campobassano Luca Iapocce.

**INFO**  
Via Sant'Antonio Abate  
Aperta al pubblico

**7 Santa Maria Maggiore**  
La chiesa, prospiciente il castello Monforte, venne costruita nel Basso Medioevo come cappella privata dei feudatari della città. Inizialmente intitolata a Santa Maria de Supra, nel 1525 prese il titolo attuale. Venne distrutta dal terremoto del 1805 e poi ricostruita. La facciata è a doppio spiovente asimmetrico, con tre portali ad arco a tutto sesto modanato in corrispondenza delle tre navate interne. La facciata è in pietra di Vinchiaturro, con bugne disposte in modo irregolare; vi si apre un piccolo rosone ad imbuto in asse con il portale centrale, ancora leggibile nell'originario stile tardo-gotico datato 1427. Gli interni sono stati affrescati da Amedeo Trivisonno e Leo Paglione. Il pregevole altare in marmi policromi è sormontato dalla statua della Vergine del 1334. Sulla destra si trova la saletta dedicata a San Pio con una tela dipinta nel 1972 da Trivisonno.

**INFO**  
Piazzale del Castello  
Aperta tutti i giorni dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00





**1 Cathedral**  
see pg. 13

**2 San Giorgio**  
see pg. 15

**3 San Leonardo**

The original structure, with the Romanesque-Gothic façade and decorative details such as the pointed arch above the portal with a lunette in which is enclosed the Crucifer Lamb, allow us to date the Church of San Leonardo to the 13th century, although the first written sources regarding the church date back to the first half of the 14th century. The church is entered through a double balustrade staircase made in early 1900 to replace the previous two wings staircase which was lined with a stone parapet. Next to the single lancet window frame decorated with a bas-relief, placed on the left side of the portal a stone representing an ox is inserted. The interior of the Church has a single-nave and on each side there are three niches separated by rounded arches.

The presbytery, slightly raised, is equipped with an apse and a wood trusses ceiling.

**INFO**  
Largo San Leonardo  
Open to the public

**4 San Bartolomeo**

Located on the high slopes of the monte Sant'Antonio (o Montebello), the Church of San Bartolomeo was probably built around the middle of 13th century. The façade presents a particularly significant element, the Apulian prothyrum; the portal, with a less deep splay, is composed of jambs, pillars and small columns decorated on one side only. Within the lunette the Ascension of Christ is carved, surrounded by symbols of the Four Evangelists and other figures variously interpreted as prophets and Doctors of the Church. Next to the lancet window, surrounded by a frame decorated with twisted branches and floral patterns, there is a small sculpture of an ox. The interior has three naves separated by rounded arches

and the side aisles present barrel vaults and rib vaults. Access to the church is via a small staircase built in the 1900s.

**INFO**  
Largo De Nigris  
Open to the public

**5 Santa Maria della Croce**

The church, probably built in the 11th century, soon became the most important church due to the depopulation of the high area in favor of the lower part of the city. The current structure is the result of repeated transformations, the latest carried out in the 19th century. The interior has three naves and a Latin cross. The intersection between the two orthogonal arms is topped by a dome that has eight windows that allow light to enter. The two side aisles end in two chapels; the ceiling of the left chapel was painted by Amedeo Trivisonno in 1932. The presbytery houses a baroque altar of 1760 enriched by three niches sculpted by Paolo Saverio di Zinno. The

façade, of neoclassical appearance, overlooks to a narrow alley of the old town that prevents the overall vision. The round arch that dominates the central door of the façade is topped by a rose window and it is enriched by decorated capitals with floral motifs; where perhaps there was once a lunette. Access to the building is controlled by two lateral portals. To the right of the building is the bell tower.

**INFO**  
Via Santa Maria della Croce  
Open to the public

**6 Sant'Antonio Abate**

The church was founded in the Middle Ages as a suburban church attached to a hospital and, already in the late 14th century, it became the house of a laical confraternity linked to the presence in the area of farmers and shepherds. Its current look is the result of a total reconstruction occurred in the late 16th century. The portal, which presents the symbols of S. Antonio Abate and S. Leonardo, dates back to 1572. The façade, of linear crowning, is devoid of significant decorative components. The bell tower, located in the rear area of the building, was rebuilt in 1864. The Church, with a nave and a smooth ceiling painted by Amedeo Trivisonno, keeps several artworks such as the representation of Lu-



cifer's Expulsion from Paradise. The wooden golden altars, made during the first half of 17th century, has some of the most important paintings and sculptures in the region, starting with the altarpiece depicting S. Benedetto that cures the banshee and the Pity of the cymatium of Francesco Guarino, native of Solofra but considered one of the leading exponents of the Neapolitan painting of the 17th century. The most antique artwork is a statue of S. Antonio Abate that dates back to the 15th century and relocated in the brand-new

altar sided by a small painted canvas of Francesco Guerino. Paolo Fenoglio, another Neapolitan artist, made the painting depicting the Eternal Father. Other paintings located on the back wall of the choir are works of Flemish influence of the late 16th century. The presbytery, whose smooth roof is decorated with frescoes of Leo Paglione, presents two big painted canvas of the 18th century made by the artist of Cam-pobasso, Luca Iapoco.

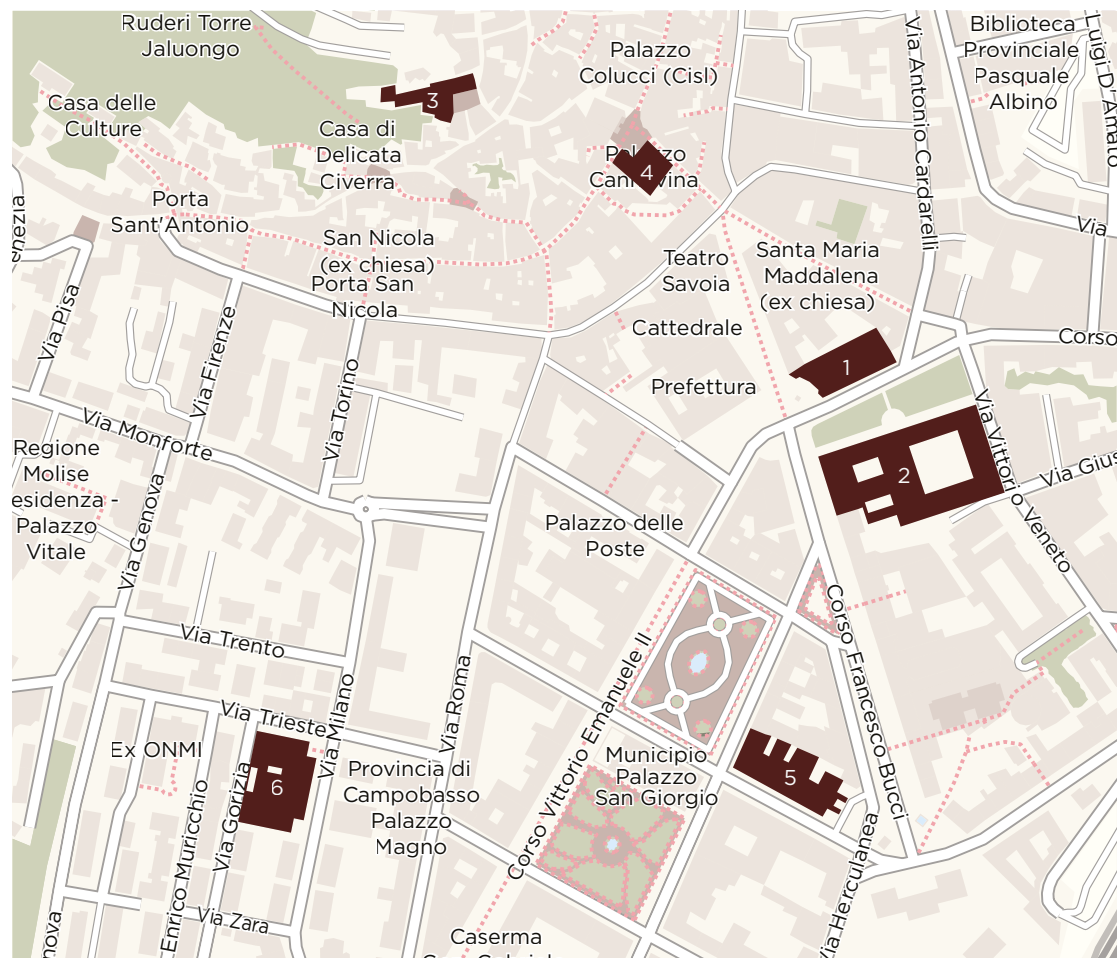
**INFO**  
Via Sant'Antonio Abate  
Open to the public

**7 Santa Maria Maggiore**

The church, overlooking the Monforte Castle, was built in the Late Middle Ages as a private chapel of the feudal lords of the city. In the beginning it was called Santa Maria de Supra and in 1525 it took its current name. It was destroyed by the earthquake of 1805 and was later rebuilt. The façade presents an asymmetric pitched roof, with three portals of rounded arches decorated with moldings in correspondence with the three internal naves. On the façade there are stones of Vinchiaturu, with bosses irregularly arranged. There is also a small funnel-shaped rose window aligned with the central portal that is still legible in the original late Gothic style of 1427. The interior was painted by Amedeo Trivisonno and Leo Paglione. The statue of the Virgin, which dates back to 1334, surmounts the fine polychrome marble altar. On the right side, there is a small room dedicated to San Pio and a painted canvas by Trivisonno in 1972.

**INFO**  
Piazzale del Castello  
Open every day from 7:00 am to 1:00 pm and from 3:00 pm to 7:00 pm





**1 Palazzo della Banca d'Italia**

L'elegante palazzo a tre piani, inaugurato nel 1925, è una costruzione di ispirazione neoclassica che ha nella facciata laterale, che si apre su piazza Gabriele Pepe, l'elemento architettonico più significativo: leggermente arcuata a formare uno slargo che accoglie la statua bronzea del generale di Civitacampomariano, fa da quinta scenografica al corso cittadino che da essa si diparte.

L'interno del salone pubblico, arredato in stile Liberty con colorate vetrate a mosaico, custodisce entro lunette preziosi dipinti di pittori molisani tra cui Nicola Biondi, Arnaldo De Lisio e Fran-

cisco Paolo Diodati in cui sono rappresentati gli episodi più importanti della storia molisana: l'ingresso di Ferrante I Gonzaga in Campobasso, la visita di Papa Alessandro III a Termoli e di papa Celestino V ad Isernia, il riscatto di Campobasso dal dominio feudale, la morte di Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde, la pace fra Crociati e Trinitari, l'arrivo del re Vittorio Emanuele II a Venafro.

**INFO**  
Via Mazzini, 2  
Aperto al pubblico solo con autorizzazione e dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.00  
Contatti:  
0874 43151

**2 Convitto Nazionale Mario Pagano**

L'imponente edificio, costruito sul preesistente convento di San Francesco della Scarpa, è sede di un'importante istituzione educativa inaugurata nel 1817. L'aspetto attuale, che non ricalca il progetto iniziale dell'architetto Bernardino Musenga, è costituito da una facciata, composta da una parte centrale a tre piani affiancata da due corpi a due piani, che presenta un ampio portale e una serie di finestre con arco a tutto sesto. All'interno di particolare interesse sono l'aula magna, impreziosita dai dipinti di Romeo Musa che ripropongono festività e luoghi del Molise e l'oratorio con la presen-

za di tre grandi affreschi di Amedeo Trivisonno (L'Adorazione dei Magi, La Crocifissione e la Disputa con i Dottori) e di tre tele provenienti dalla Galleria Pitti di Firenze (La Natività, l'Assunta e la Vergine con il Bambino). Di pregevole interesse anche il giardino impiantato alla fine del XIX secolo, considerato un vero tesoro botanico grazie alla presenza di alcune specie rare, come ad esempio la sequoia gigante, il Ginkgo biloba e il cedro del Libano.

**INFO**  
Via Mazzini, 1  
Aperto al pubblico la prima domenica del mese: visite su prenotazione  
Contatti:  
0874 413792

**3 Palazzo Japoce**

Costruito tra il XVII ed il XVIII secolo, è stato la residenza dell'importante famiglia Japoce; il capostipite, il barone Francesco, infatti, era uno dei più intraprendenti uomini d'affari del suo tempo e garantì con ingenti somme la rivendicazione della città al de-

manio. La facciata principale, che affaccia su una piazzetta rettangolare impropriamente chiamata "piazzetta Japoce", è caratterizzata dall'imponente portale con cornice a tutto sesto decorata con foglie d'acanto. Tra gli anni '80 e '90 ha subito importanti lavori di ristrutturazione ed oggi è sede degli uffici del Ministero per i Beni e Attività Culturali.

**INFO**  
Salita San Bartolomeo, 10  
Aperto in orario d'ufficio

**4 Palazzo Cannavina**

L'edificio rappresenta uno dei palazzi storici più importanti della città, databile tra il XVII e il XVIII secolo. Il nome deriva dalla famiglia Cannavina che ne fu l'ultima importante proprietaria e che arricchì il palazzo di mobili, affreschi, tappeti e arazzi di cui solo alcuni ancora presenti. La facciata principale è abbellita dalla monumentale composizione assiale di portale e finestra sormontata da uno stemma coronato di palese matrice barocca. La facciata interna dell'androne a corte, su

cui affacciano su tre lati ambienti porticati, ricorda la struttura dei palazzi nobiliari napoletani.

**INFO**  
Via Cannavina, 24  
Proprietà privata, non visitabile

**5 Palazzo di Giustizia**

L'edificio del Tribunale civile e penale di Campobasso, a pianta rettangolare, fu costruito su progetto dell'ing. Silverio Pappalardo tra il 1930 e il 1936 nello stile tipico dell'architettura fascista allora in auge. Si sviluppa su tre piani, l'ultimo dei quali è stato edificato negli anni novanta del secolo scorso in sopraelevazione di quelli preesistenti, per allocarvi gli uffici giudiziari nati dalla riforma del Codice di procedura penale. All'interno è presente una biblioteca.

**INFO**  
Piazza Vittorio Emanuele II, 26  
Aperto in orari d'ufficio

**6 Palazzo Ex GIL**

Vedi p. 34





### 1 Palazzo della Banca d'Italia

The elegant three-storey building, inaugurated in 1925, is a construction of neoclassical inspiration; the lateral façade opens onto the Gabriele Pepe square, the most significant architectural element. Slightly curved to form an open space that houses a bronze statue of the General of Civitacampomariano, the statue is the scenic backdrop of the inner city from which the main street stretches out. The public hall, decorated in Liberty style with colorful mosaic windows, preserves within lunettes fine paintings by painters from Molise, including Nicola Biondi, Arnaldo De Lisio and Francesco Paolo Diodati, that represent the most relevant episodes in the history of Molise: the entrance of Ferrante I Gonzaga in Campobasso, the visit of Pope Alessandro III in Termoli and Pope Celestino V in Isernia, the liberation of Campobasso from the feudal domination, the death of Amedeo VI di Savoia known as the Green Count, the peace between Crusaders and Trinitarians, and the arrival of the King Vittorio Emanuele II in Venafro.

#### INFO

Via Mazzini, 2  
Open to the public only under authorization and from Monday to Friday from 8:15 am to 1:00 pm  
Contact: 0874 43151

### 2 Convitto Nazionale Mario Pagano

The imposing building, built on top of pre-existing convent of San Francesco della Scarpa, hosts an important educational institution opened in 1817. The current appearance, which does not follow the initial project of the architect Bernardino Musenga, is made up by a central three-storey façade placed side by side with a



two-floor structure featuring a large portal and a series of windows with rounded arches. The auditorium, enriched by paintings of Romeo Musa that shows festivities and places of Molise, and the oratory with three big frescoes of Amedeo Trivisonno (The Adoration of the Magi, The Crucifixion and the Dispute with

the Doctors), have particular interest. Noteworthy are also three canvases coming from the Galleria Pitti of Florence (The Nativity, the Assumption of the Virgin and the Virgin with Child). Also worth mentioning is the garden that was set up at the end of 19th century and is considered a real botanical treasure thanks to the

presence of rare species, such as the giant sequoia, the Ginkgo and the Lebanon cedar.

#### INFO

Via Mazzini, 1  
Open to the public on the first Sunday of the month: visits by appointment Contact: 0874 413792

### 3 Palazzo Japoce

Built between the 17th and the 18th century, this palace was the residence of the important Japoce family. The forefather, Baron Francesco, in fact, was one of the most enterprising businessmen of his time. He guaranteed with huge sums the claims of the city to the State property. The main façade, rectangular small square improperly called "piazzetta Japoce", is characterized by a striking portal with a round arch cornice decorated with acanthus leaves. Between the 80s and 90s, the Palace was subjected to important renovations. Currently it is known as the headquarter of the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism.

#### INFO

Salita San Bartolomeo, 10  
Open during the office hours

### 4 Palazzo Cannavina

The building is one of the most important historical palaces of the city, dating back to between the 17th and 18th century. Its name comes from its last major owner, the Cannavina family, who enriched the palace with furniture, frescoes, carpets and tapestries, even if only a few of them are still in there today. The main façade is enhanced by the monumental axial composition of portal and windows surmounted by a crowned coat of arms of a clear baroque matrix. The internal façade of the

entrance hall, which overlooks a colonnade on three sides, recalls the structure of the aristocratic Neapolitan palaces.

#### INFO

Via Cannavina, 24  
Private property, not open to visitors

### 5 Palazzo di Giustizia

The Civil and Criminal Court of Campobasso, with rectangular ground plans, was built on the project of the engineer Silverio Pappalardo between 1930 and

1936 in the typical style of the fascist architecture. It spreads over three floors; the last one was built in the 90's of the last century above the existing ones to allocate the judicial offices born from the Code of Criminal Procedure's reform. Inside it houses a library.

#### INFO

Piazza Vittorio Emanuele II, 26  
Open during office hours

### 6 Palazzo Ex GIL

see pg. 36



## 1 Museo sannitico

Vedi p. 16

## 2 Museo dei Misteri

Vedi p. 17

## 3 Pinacoteca di Palazzo Pistilli

Nell'antico edificio della parte alta del centro storico, a breve distanza dal Museo Sannitico di Palazzo Mazzarotta, nel 2012 è stata allestita la mostra pittorica permanente "I colori delle emozioni. Il collezionismo di Giuseppe Ottavio Eliseo e Michele Praitano per Campobasso e il Molise" che ricalca la storia artistica italiana dal Seicento al Novecento in riferimento soprattutto alla produzione artistica napoletana.

Il percorso espositivo, che consta di 55 capolavori, si suddivide in quattro sezioni: "Barocco in miniatura e paesaggi romantici" con dipinti di provenienza napoletana del Sei-Settecento; "L'attrazione del vero"; "Alla ricerca di una identità. Pittori tra Parigi, Napoli e il Molise...e allo specchio" in cui spicca l'autoritratto di Charles Moulin; "Dipinti che guardano e forme che si sfaldano, tra classicità e modernità".

### INFO

Salita San Bartolomeo, 18  
Aperta su prenotazione  
Biglietto intero: 3,00 € - Biglietto integrato con Museo Sannitico: 5,00 € - Biglietto ridotto: 2,00 €  
Contatti: 0874 431384; 0874 4313

## 4 Galleria civica d'arte moderna e contemporanea

Nata nel 2019, ospitata nello storico edificio della Casa della Scuola, la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea espone oltre 100 tempere del ciclo "La Divina Commedia" realizzate dal maestro campobassano Antonio Pettinicchi.



### INFO

via Roma, 43  
Aperta su prenotazione  
Ingresso gratuito  
Contatti: 0874 405610

## 5 Palazzo Ex GIL

L'edificio, inaugurato nel 1939 come sede delle attività della Gioventù Italiana del Littorio, da cui l'acronimo, è stato progettato dall'architetto Domenico Filippone. Dopo anni di abbandono, è oggi sede della Fondazione Molise Cultura. La ricostruzione ha salvato solo la facciata dell'originario edificio rivalizzando la struttura con una vasta area espositiva e un auditorium (ex cinema Odeon), intitolato al poeta Arturo Giovannitti, oggi adibito anche a rassegne cinematografiche e culturali di vario genere. Nei portici d'angolo, ancora oggi, si conservano gli affreschi di grandi dimensioni realizzati da Giuseppe Piccolo (1903-1983).

### INFO

Via Milano, 15  
Info su orari e prezzi relativi ad esposizioni e rassegne cinematografiche su [fondazionecultura.it](http://fondazionecultura.it)  
Contatti: 0874 314386; 0874 314382

## 6 Biblioteca Albino

La Biblioteca provinciale è stata istituita nel 1861. Nel corso degli anni ha ricevuto importanti

donazioni di fondi librari tra cui quella dell'avvocato Pasquale Albino, studioso di storia locale ed esperto bibliofilo, a cui è stata intitolata. La collezione, contenente opere di vari ambiti disciplinari, ha come nucleo principale la sezione dedicata agli autori molisani, denominata Biblioteca Molisana. Per il suo ricco corredo di documenti antichi, mappe storiche, eterogenei fondi librari, oltre che per le iniziative culturali di cui si è sempre fatta portatrice, la biblioteca costituisce uno dei punti cardine della vita culturale della città.

### INFO

Momentaneamente chiusa

## 7 Archivio di Stato

Presso la sala studio è possibile consultare, oltre ai documenti storici degli uffici periferici dello Stato che hanno operato nell'ambito territoriale della provincia, anche pergamene, fondo notai dal XVI secolo, e altri fondi di epoca prenapoleonica. Tra i fondi miscelanei particolare rilevanza riveste quello degli Atti sul brigantaggio. L'archivio organizza periodicamente mostre.

### INFO

Via Orefici, 43  
Aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 19.00  
Ingresso gratuito  
Contatti: 0874 90349; 0874 411488

## 8 Casa Studio Trombetta

Gestita dall'Associazione Culturale "Ada Trombetta", la Casa Studio conserva cimeli, macchine fotografiche, antiche fotografie e numerose opere d'arte appartenute alla famiglia Trombetta. Antonio e Alfredo Trombetta, pionieri dell'arte fotografica, per primi hanno rappresentato Campobasso ed il Molise già dal 1860.

### INFO

Corso Vittorio Emanuele II, 3  
Aperta su prenotazione  
Contatti: 392 8350285

## 9 Biblioteca "Padre Dionisio Piccirilli" e Sala Museale "Paolo Saverio Di Zinno"

Il Convento San Giovanni dei Gelsi ospita: una biblioteca, con settori specializzati di filosofia, teologia cristiana, etica cristiana, ecclesiologia e diritto della Chiesa, dove sono conservati preziosi testi antichi; una sala museale, dove sono esposte le sculture dell'artista campobassano Di Zinno.

### INFO

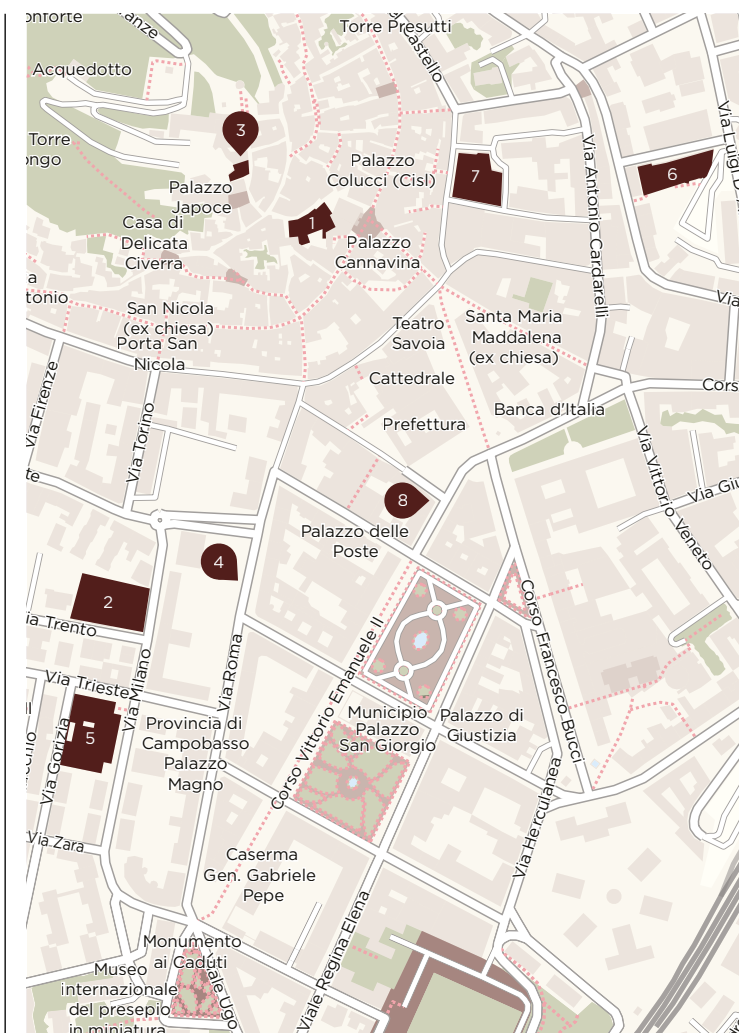
Via San Giovanni, 436  
Orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00.  
Contatti: 0874 1961064

## 10 "Museo" degli anni '60

La collezione privata del sig. Biagio Melone raccoglie auto d'epoca, vecchie Fiat 500 (alcune introvabili), scooter, oggetti d'epoca come il telefono a gettoni, riviste, impianti per l'erogazione della benzina e tanto altro.

### INFO

Via Barbato snc  
Aperto su prenotazione. Ingresso gratuito  
Contatti: 335 8110756



**1 The Samnite Museum**

See pg. 16

**2 The "Misteri" Museum**

See pg. 17

**3 Pinacoteca di Palazzo Pistilli**

In this old building located on the upper part of the old town, a short distance from the Museo Sannitico in Palazzo Mazzarotta, there is a permanent art exhibition entitled "I colori delle emozioni. Il collezionismo di Giuseppe Ottavio Eliseo e Michele Praitano per Campobasso e il Molise" mounted in 2012. The exhibition traces the Italian artistic history from the 17th to the 20th century with particular attention to the Neapolitan artistic production. The exhibition, which consists of 55 masterpieces, is divided into four sections: 1) "Barocco in miniatura e paesaggi romantici" with 16th -17th century Neapolitan paintings; 2) L'attrazione del vero"; 3) "Alla ricerca di una identità. Pittori tra Parigi, Napoli e il Molise...e allo specchio" including the portrait of Charles Moulin; 4) "Dipinti che guardano e forme che si sfaldano, tra classicità e modernità".

**INFO**

Salita San Bartolomeo, 18  
Open by appointment  
Full ticket: € 3,00 - Integrated ticket with Samnite Museum: € 5,00 - Reduced ticket: € 2,00  
Contact:  
0874 431384; 0874 431350

**4 Galleria civica d'arte moderna e contemporanea**

Established in 2019, housed in the historic building of the "Casa della Scuola", the civic gallery of modern and contemporary art exhibits over 100 tempera paintings from the "The Divine Comedy" cycle created by the master Antonio Pettinicchi.

**INFO**

via Roma, 43  
Open by appointment  
Free admission  
Contact:  
0874 405610

**5 Palazzo Ex GIL**

The architect Domenico Filipone has designed this building, inaugurated in 1939, as headquarters for the Italian Youth of the Lictor activities. After years of neglect, it is today the head office of the Fondazione Molise Cultura. The reconstruction has preserved only the façade of the original building, renewing the structure with a big exhibition center and an auditorium (ex cinema Odeon), dedicated to the poet Arturo Giovannitti, today used for film festivals and cultural events. The large frescoes made by Giuseppe Piccolo (1903-1983) are preserved in the corner porticoes.

**INFO**

Via Milano, 15  
Info regarding hours and prices of expositions and film festival available on www.fondazionecultura.it  
Contact:  
0874 314386; 0874 314382

**6 Biblioteca Albino**

The provincial Library was established in 1861. Throughout the years, it has received major donations of library collections, including the one of the lawyer Pasquale Albino, scholar of local history and expert bibliophile, from whom the library is named after.

4



The collection, containing works of various disciplines, has a core section dedicated to the authors of Molise, called Biblioteca Molisana. Thanks to its vast inventory of ancient documents, historical maps, heterogeneous collection of literary material and cultural initiatives, the library represents the fulcrum of the city's

**INFO**

Temporarily closed

**7 Archivio di Stato**

In the study room it is possible to consult the historical records of the branch offices of the State that have operated within the provincial territories, but also parchments from the 17th century, notary deeds and others funds of the pre-Napoleonic period. Among the miscellaneous documents, the Acts on brigandage are noteworthy. The archive holds periodical exhibitions.

**INFO**

Via Orefici, 43  
Open to the public from Monday to Saturday from 7.45 am to 7:00 pm - Free admission  
Contact:  
0874 90349; 0874 411488

**8 Trombetta Casa Studio**

Managed by the "Ada Trombetta" Cultural Association, the home studio preserves memorabilia, cameras, old photographs and numerous works of art that belonged to the Trombetta family, one of the first families of Italian photographers. Antonio and Alfredo Trombetta, pioneers of

8



photographic art, were the first to represent Campobasso and Molise in 1860.

**INFO**

Corso Vittorio Emanuele II, 3  
Open by appointment  
Contact: 392 8350285

**9 Biblioteca "Padre Dionisio Piccirilli" and Sala Museale "Paolo Saverio Di Zinno"**

The Convent of San Giovanni dei Gelsi houses: a library specialized in philosophy, Christian theology, Christian ethics, ecclesiology and Church law, which preserves precious ancient volumes; a museum room, where the sculptures of the local artist Di Zinno are exhibited.

**INFO**

Via San Giovanni, 436  
Hours: Monday, Wednesday, Friday from 9:00 am to 1:00 pm; Tuesday and Thursday from 5:00 pm to 7:00 pm. Contact: 0874 1961064

**10 "Museum" of the 1960s**

The private collection of Mr. Biagio Melone collects vintage cars, some unfindable old Fiat 500s, scooters, vintage items such as pay phones, magazines, gasoline dispensing systems and much more.

**INFO**

Via Barbato snc  
Free admission  
Open by appointment  
Contact: 335 8110756

6



9

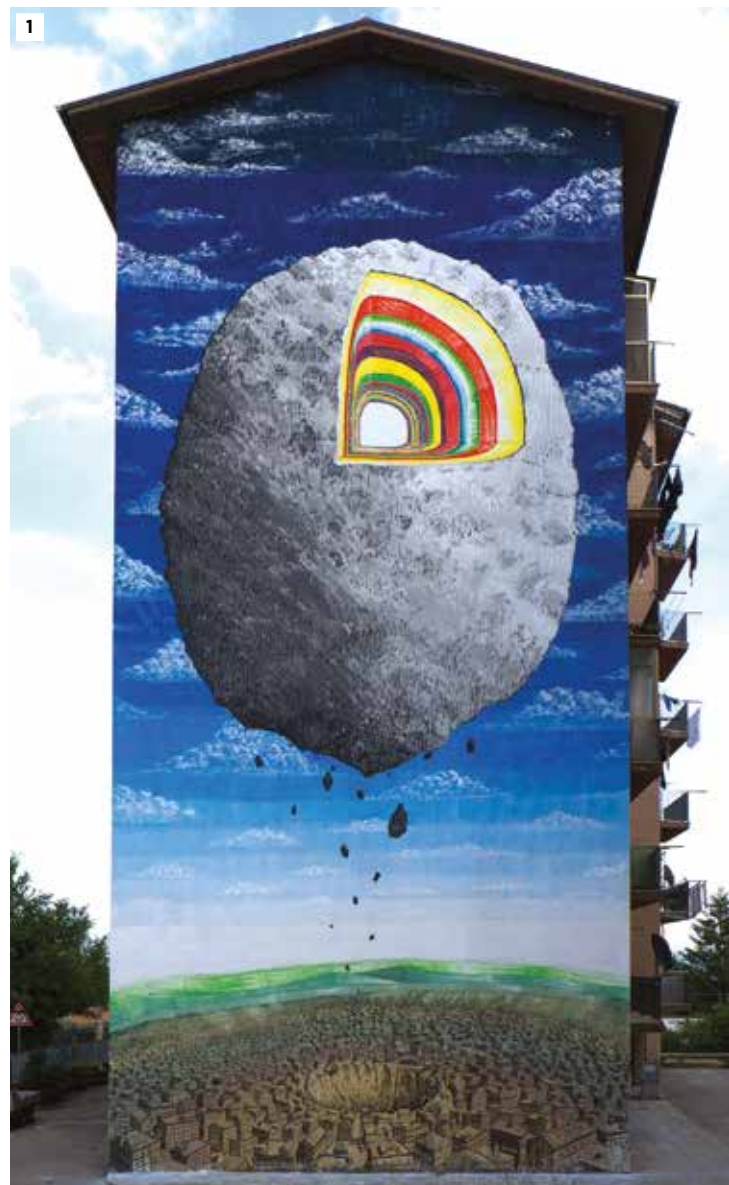


10



Dal 2011, grazie al progetto "Draw the line" promosso dall'Associazione Malatesta, alcune facciate degli edifici sono state riqualificate attraverso la street art, trasformando il quartiere di San Giovanni in un vero e proprio museo all'aria aperta. Qui è possibile ammirare le opere di artisti come Dado, Vesod, Joys, Blu, Reser, Macs, Milu Correch, Made514, Zed1 e Peeta.

A partire dal 2019 anche il quartiere Fontana Vecchia è stato inserito nel percorso della street art, grazie al progetto "Imbrattiamo: Street Art e Misteri", con opere dedicate alla tradizionale festa dei "Misteri". Su alcune facciate dei palazzi del quartiere è possibile ammirare quattro murali di Andrea Ravo Mattoni, Luis Gomez, Simone Carraro e Luogo Comune.



### 1 Blu "Draw the Line - 2015"

Il disegno di Blu rappresenta una "roccia" dalla forma ovale, simile a un grosso cratere, che invece di cadere sulla città si eleva da essa, lasciando un vuoto incolmabile.

#### INFO

1a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete, lavoro su fune



### 2 Dado "Dado Lettering" "Draw the Line - 2015"

La danza di nastri che si eleva verso la luce, in realtà nasconde le lettere che compongono il nome di Dado, incastrandosi in un gioco sinuoso alle lettere che formano la scritta Sopa. Tutta la composizione si innalza verso un cielo di luce.

#### INFO

2a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali e vernice spray su parete con elevatore meccanico

### 3 Zed1 "La favola dell'avvoltoio ladro"

"La favola dell'avvoltoio ladro" rappresenta un avvoltoio/banca intento a rubare il salvadanaio e la dimora di un cittadino, una dura critica alla nostra storia recente. La scena è incorniciata in una scenografia di nuvole di legno, come fosse un teatrino.

#### INFO

3a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

### 4 Dado "Dado lettering" "Draw the Line - 2016"

Dado ha eseguito un'opera sullo "Studio di scrittura" trasformando la facciata di un palazzo di 4 piani in un schizzo su carta spolvero dalla sembianza di uno studio leonardesco eseguito a matita sanguigna.

#### INFO

4a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 17m x 10m  
Tecnica: quarzo, acrilici murali e vernice spray su parete con elevatore meccanico

### 5 Peeta "Peeta lettering" "Draw the Line - 2016"

Nel 2016, Manuel di Rita, conosciuto con il nome di Peeta, ha eseguito questa facciata di via Liguria, classificata tra i primi venti murali più belli al mondo. Vi è un paletto nel prato adiacente al palazzo che indica il punto preciso da dove poter ammirare l'opera. L'artista ha svolto uno studio goniometrico per poter realizzare l'effetto anamorfico sul palazzo. Il disegno non si limita alla facciata cieca, ma si estende sulla parte laterale destra dove ci sono le finestre che entrano a



far parte della costruzione della scritta. Purtroppo per problemi tecnici l'opera sta subendo un rapido deterioramento.

**INFO**

5a facciata in Via Liguria - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**6 Blu**

**"La cuccagna"**

**Draw the Line - 2017**

"La Cuccagna" è una metafora cruda degli effetti del capitalismo. Nella parte alta del murales la giostra dorata dell'opulenza

gira senza sosta, banconote di grosso taglio, lingotti d'oro e beni di lusso sono i protagonisti della scena. Non tutti possono entrare nei luoghi del privilegio, gli accessi sono scrupolosamente controllati da spietati tutori dell'ordine. Un lussuoso e sfavillante carosello alimentato dal lavoro forzato di sfruttati e oppressi. È il rosso il colore che domina in questa parte centrale dell'opera, simbolo di schiavitù, fatica. Al di sotto di questa sezione trovano sfogo tutte le scorie e le sostanze inquinanti prodotte dagli eccessi della grande giostra, che rappresentano una chiara riflessione sull'inquinamento.



4

**INFO**

6a facciata in Via Liguria - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete, lavoro su fune

**7 Made\_514 - Made\_514**

**Lettering**

**Draw the Line - 2017**

Le opere di Made sono caratterizzate da forme morbide, linee taglienti, macchie emotive e movimenti molto dinamici, in cui le lettere si scompongono per ricomporsi in momenti senza tempo con il mondo figurativo. Come ha fatto in quest'opera, in cui un gatto si trasforma in un serpente attraverso le sue lettere.

**INFO**

7a facciata in Via Marche 109 - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**8 Macs**

**"It's not a game"**

**Draw the Line - 2017**

Macs dipinge un quartetto delle più alte cariche politiche mondiali che giocano a Risiko con il pianeta. "It's not a game" è il titolo che l'artista ha scritto sopra al suo disegno, che sottolinea la serietà dello scherzo.

**INFO**

8a facciata in Via Marche 67 - quartiere San Giovanni  
Misure: 17m x 10m  
Tecnica: vernice spray su parete con elevatore meccanico

**9 Vesod**

**"Lights on the horizon"**

**Draw the Line - 2017**

Da un lettering geometrico e scomposto, ad un figurativo sfaccettato dalle sue geometrie, il lavoro di Vesod è uno dei migliori della street art "pittorica" a



5

livello europeo. Appena arrivato a Campobasso, Vesod si è messo subito alla ricerca di una ragazza da fotografare per sviluppare il suo lavoro.

Ha scelto Serena, una ragazza del quartiere. Le ha fatto delle foto in più posizioni, seduta su una sedia di legno. La giovane donna seduta domina da lontano il panorama della città di Campobasso e si scompone in virtù di un forte dinamismo che destruttura

lo spazio. Serena ha in mano una lampadina che nei diversi frame sovrapposti le casca e si infrange sul pavimento.

È un po' come se il tempo giocasse sul far decadere le idee.

**INFO**

9a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**10 Milu Correch "Ecate"**

**Draw the Line - 2018**

Milu Correch è una giovanissima pittrice e illustratrice argentina che vive e lavora tra l'Europa e Buenos Aires. I suoi soggetti si concentrano principalmente sulle figure mitologiche e antropomorfe, fondendo l'iconografia classica, antica e latino-americana con personaggi di miti moderni. A Campobasso ha dipinto la Dea Ecate, in mutande, con tre facce e tre cani infernali ululanti. Ecate viene definita come dea degli incantesimi e degli spettri, ed è raffigurata come triplice - triviva - trioditín (giovane, adulta/madre, anziana).

**INFO**

10a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**11 Reser - "Reser lettering"**

**Draw the Line - 2019**

Un continuo esercizio, che ad oggi stima una media di 3 pezzi al giorno, ha permesso a Reser di sviluppare negli anni uno stile di lettering unico, legato alla gestualità e alle colorazioni sfarzose. È veloce ed estroso, capace di armonizzare perfettamente colori usualmente stonati insieme. Reser ha riprodotto la sua tag in colonna per ben 8 volte in una sfumatura verticale che dal viola va verso il giallo. La facciata, unica nel suo stile, è piena di scritte segrete e dediche rivolte dall'artista all'associazione e al quartiere.

**INFO**

11a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
Misure: 23m x 10m  
Tecnica: Spray su quarzo di fondo



**12 Joys**  
**“Joys lettering”**  
**Draw the Line - 2019**

La ricerca di Joys è stata riconosciuta dagli addetti ai lavori come inedita e personalissima grazie anche al suo maniacale studio del lettering (forma delle lettere). In quest'opera le lettere JOY, che sono visibili nella parte centrale del muro di colore chiaro, si stratificano e si arricchiscono di livelli e linee con cui Joys ha costruito labirinti impossibili dove nulla è lasciato al caso e le forme ubbidiscono sempre a precise regole logiche e geometriche.

**INFO**  
 12a facciata in Via Marche - quartiere San Giovanni  
 Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**13 Andrea Ravo Mattoni**  
**“San Michele” di Luca Giordano**  
**Imbrartiamo: Street Art e Misteri - 2019**

Bisogna spostarsi in contrada Fontana Vecchia, per ammirare dal vivo l'opera del varesino Andrea Ravo Mattoni. Sulla facciata di un palazzo, il protagonista del murale è una rivisitazione contemporanea del “San Michele” di Luca Giordano (1663 ca.), opera attualmente custodita presso il Gemäldegalerie di Berlino. Ravo Mattoni con sapiente maestria prosegue nel suo ardito progetto di recuperare il classicismo attraverso le influenze più contemporanee portando avanti la cosiddetta tradizione della “copia” artistica.

**INFO**  
 13a facciata - Quartiere Fontana Vecchia  
 Misure: 13m x 10m  
 Tecnica: quarzo e acrilici murali su parete con elevatore meccanico

**14 Luis Gomez**  
**“Corpus Homini”**  
**Imbrartiamo: Street Art e Misteri - 2019**

In contrada Fontana Vecchia l'artista Luis Gomez ha realizzato due pareti cieche di due case di quattro piani ciascuna, dipinte con due grandi mani inchiodate al muro che a un primo sguardo potrebbero sembrare quelle di Cristo sulla croce. L'opera, ispirata ai Misteri, la tradizionale festa religiosa di Campobasso, raffigura in realtà un corpo umano crocifisso ma desacralizzato. Ai polsi mostra, attraverso le ferite nella carne, la coesistenza permanente di luce e tenebre, vizio e virtù, dolore e salvezza in un'unica entità umana. La sua tecnica accurata e attenta, ricerca la simmetria e luce, avvalendosi sempre dei contrasti. In quest'opera Gomez ha deciso di installare le ferite e i chiodi utilizzando cemento, ferro e stracci, rendendole così tridimensionali. Pienamente in stile Gomez, l'opera è intensamente simbolica e si ispira alla pittura Barocca, in particolare alla scuola di Caravaggio.

**INFO**  
 14a/15a facciata - Quartiere Fontana Vecchia  
 Misure: 13m x 10m  
 Tecnica: quarzo e acrilici murali e installazioni su parete con elevatore meccanico

**15 Blu - Pandemia**  
**2020**

Il panda come raffigurazione del Coronavirus: metafora zoomorfa della Cina o animale universalmente riconosciuto come docile e che quindi rappresenta al meglio l'aggressività di un virus che “c'è ma non si vede”? Forse entrambe, che ne pensate?

**INFO**  
 Via Muricchio





Since 2011, thanks to the "Draw the line" project promoted by the Malatesta Association, some façades of the buildings have been redeveloped through street art, transforming the San Giovanni dei Gelsi neighbourhood into a real open-air museum. Here, it is possible to admire the works of artists such as Dado, Vesod, Joys, Blu, Reser, Macs, Milu Correch, Made514, Zed1 and Peeta. Starting from 2019 the Fontana Vecchia neighbourhood has also been included in the path of street art, thanks to the project "Imbrattiamo: Street Art e Misteri", with murals dedicated to the traditional festival of the "Misteri". On some façades of the buil-

dings in the neighbourhood it is possible to admire four works of art by Andrea Ravo Mattoni, Luis Gomez, Simone Carraro and Luogo Comune.

**1 Blu**  
**"Draw the Line - 2015"**

Blu's drawing represents an oval-shaped "rock", similar to a large crater, which instead of falling on the city rises from it, leaving an unbridgeable void.

**INFO**  
1st façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall, rope work

**2 Dado**  
**"Dado Lettering"**  
**"Draw the Line - 2015"**

The dance of ribbons that rises towards the light actually hides the letters that make up the name of Dado, fitting into a sinuous game with the letters that form the inscription Sopa. The whole composition rises towards a sky of light.

**INFO**  
2nd façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals and spray paint on the wall with mechanical lift

**3 Zed1**  
**"La favola dell'avvoltoio ladro"**  
**"Draw the Line - 2016"**

"The fable of the thieving vulture" depicted a vulture/bank stealing a piggy bank and a citizen's home, a harsh criticism of our recent history. The scene is framed in a scenography of wooden clouds, as if it were a theatre.

**INFO**  
3rd façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift

**4 Dado**  
**"Dado lettering"**  
**"Draw the Line - 2016"**

Dado performed a work on the "Writing Studio" by transforming the façade of a 4-storey building into a sketch on paper with the appearance of a Leonardo study done in sanguine pencil.

**INFO**  
4th façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 17m x 10m  
Technique: quartz, wall acrylics and spray paint on the wall with mechanical lift

**5 Peeta**  
**"Peeta lettering"**  
**"Draw the Line - 2016"**

In 2016, Manuel di Rita, known by the name of Peeta, executed this façade of via Liguria, classified among the top twenty most beautiful murals in the world. There is a stake in the lawn adjacent to the building that indicates the precise point from where to admire the work. The artist carried out a goniometric study to be able to create the anamorphic effect on the building. The design

is not limited to the blind façade but extends to the right side to the windows that become part of the construction of the writing. Unfortunately, due to technical problems, the work is undergoing rapid deterioration.

**INFO**  
5th façade in Via Liguria - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift



**6 Blu**  
**"La cuccagna"**  
**"Draw the Line - 2017"**

"La Cuccagna" is a crude metaphor of the effects of capitalism. In the upper part of the mural, the golden carousel of opulence turns non-stop; large bills, gold bars and luxury goods are the protagonists of the scene. Not everyone can enter the places of privilege, accesses are scrupulously controlled by ruthless law enforcement officers. A luxurious and glittering carousel fuelled by the forced labour of the exploited and oppressed. Red is the colour that dominates in this central part of the work, a symbol of slavery and fatigue. Below this section all the waste and pollutants produced by the excesses of the great carousel find an outlet, which represents a clear reflection on pollution.

**INFO**  
6th façade in Via Liguria - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall, rope work

**7 Made\_514**  
**"Made\_514 Lettering"**  
**"Draw the Line - 2017"**

Made's works are characterised by soft shapes, sharp lines, emotional spots and very dynamic movements, in which the letters break up to recompose themselves in timeless moments with the figurative world; just as in this work, in which a cat turns into a snake through his letters.

**INFO**  
7th façade in Via Marche 109 - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift

10



**8 Macs**  
"It's not a game".  
Draw the Line - 2017

Mac's paints a quartet of the world's highest political figures playing Risk with the planet. "It's not a game" is the title that the artist wrote above his drawing, which underlines the seriousness of the joke.

**INFO**  
8th façade in Via Marche 67 - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 17m x 10m  
Technique: spray paint on the wall with mechanical lift

**9 Vesod**  
"Lights on the horizon"  
Draw the Line - 2017

From a geometric and decomposed lettering, to a figurative faceted by its geometries, Vesod's work is one of the best of "pictorial" street art in Europe. As soon as he arrived in Campobasso, Vesod immediately set about looking for a girl to photograph to develop his work. He chose Serena, a girl from the neighbourhood. He took pictures of her in multiple positions, sitting on a wooden chair. The young woman

seated dominates the panorama of the city of Campobasso from afar and breaks up thanks to a strong dynamism that deconstructs the space. Serena has a light bulb in her hand which in the different overlapping frames falls and crashes on the floor. It is a bit as if time plays on the decay of ideas.

**INFO**  
9th façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift

**10 Milu Correch**  
"Ecate"  
Draw the Line - 2018

Milu Correch is a very young Argentinian painter and illustrator who lives and works between Europe and Buenos Aires. Her subjects focus mainly on mythological and anthropomorphic figures, blending classical, ancient and Latin American iconography with characters from modern myths. In Campobasso she painted the Goddess Hecate, in her underwear, with three faces and three howling infernal dogs. Hecate is defined as the goddess of spells and ghosts and is depicted as threefold - trivia - trioditín (young, adult/mother, elderly).

**INFO**  
10th façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m

**11 Reser**  
"Reser lettering"  
Draw the Line - 2019

A continuous exercise, which today estimates an average of three pieces a day, has allowed Reser to develop over the years a unique style of lettering, linked to gestures and sumptuous colours. It is fast and whimsical, capable

of perfectly harmonising colours that are usually very out of tune together. Reser has reproduced his tag in the column eight times in a vertical shade that goes from purple to yellow. The façade, unique in its style, is full of secret writings and dedications addressed by the artist to the association and the neighbourhood.

**INFO**  
11th façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Measurements: 23m x 10m  
Technique: Spray on quartz base

**12 Joys**  
"Joys lettering"  
Draw the Line - 2019

Joys's research has been reco-

gnised by the experts as unprecedented and highly personal thanks also to his obsessive study of lettering (shape of letters). In this work the letters JOY, which are visible in the central part of the light-coloured wall, are stratified and enriched with levels and lines with which Joys has built impossible labyrinths where nothing is left to chance and the shapes always obey precise logical and geometric rules.

**INFO**  
12th façade in Via Marche - San Giovanni neighbourhood  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift

**13 Andrea Ravo Mattoni**  
"San Michele" by Luca Giordano  
Imbrartiamo: Street Art e Misteri - 2019

You have to move to the Fontana Vecchia neighbourhood to admire the work of Andrea Ravo Mattoni, an artist from Varese. On the façade of a building, the protagonist figure of the mural is a contemporary reinterpretation of "San Michele" by Luca Giordano (c. 1663), a work currently kept at the Gemäldegalerie in Berlin. Ravo Mattoni with skilful mastery continues in his daring project of recovering classicism through the most contemporary influences, carrying on the so-called tradition of artistic "copy".





**INFO**

13th façade - Fontana Vecchia neighbourhood  
Measurements: 13m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals on the wall with mechanical lift

**14 Luis Gomez "Corpus Homini"**

**Imbrartiamo: Street Art e Misteri - 2019**

In the Fontana Vecchia neighbourhood, the artist Luis Gomez created two blind walls of two houses, four floors high each, painted

with two large hands nailed to the wall that at first glance might look like those of Christ on the cross. The work, inspired by the "Misteri", the traditional religious festival of Campobasso, actually depicts a crucified but desecrated human body. On the wrists it shows, through the wounds in the flesh, the permanent coexistence of light and darkness, vice and virtue, pain and salvation in a single human entity. His accurate and careful technique seeks symmetry and light, always making use of contrasts. In this work

Gomez decided to install the wounds and nails using concrete, iron and rags, thus making them three-dimensional. Fully in Gomez style, the work is intensely symbolic and is inspired by Baroque painting, in particular by the Caravaggio school.

**INFO**

14th / 15th façade - Fontana Vecchia neighbourhood  
Measurements: 13m x 10m  
Technique: quartz and acrylic murals and wall installations with mechanical lift

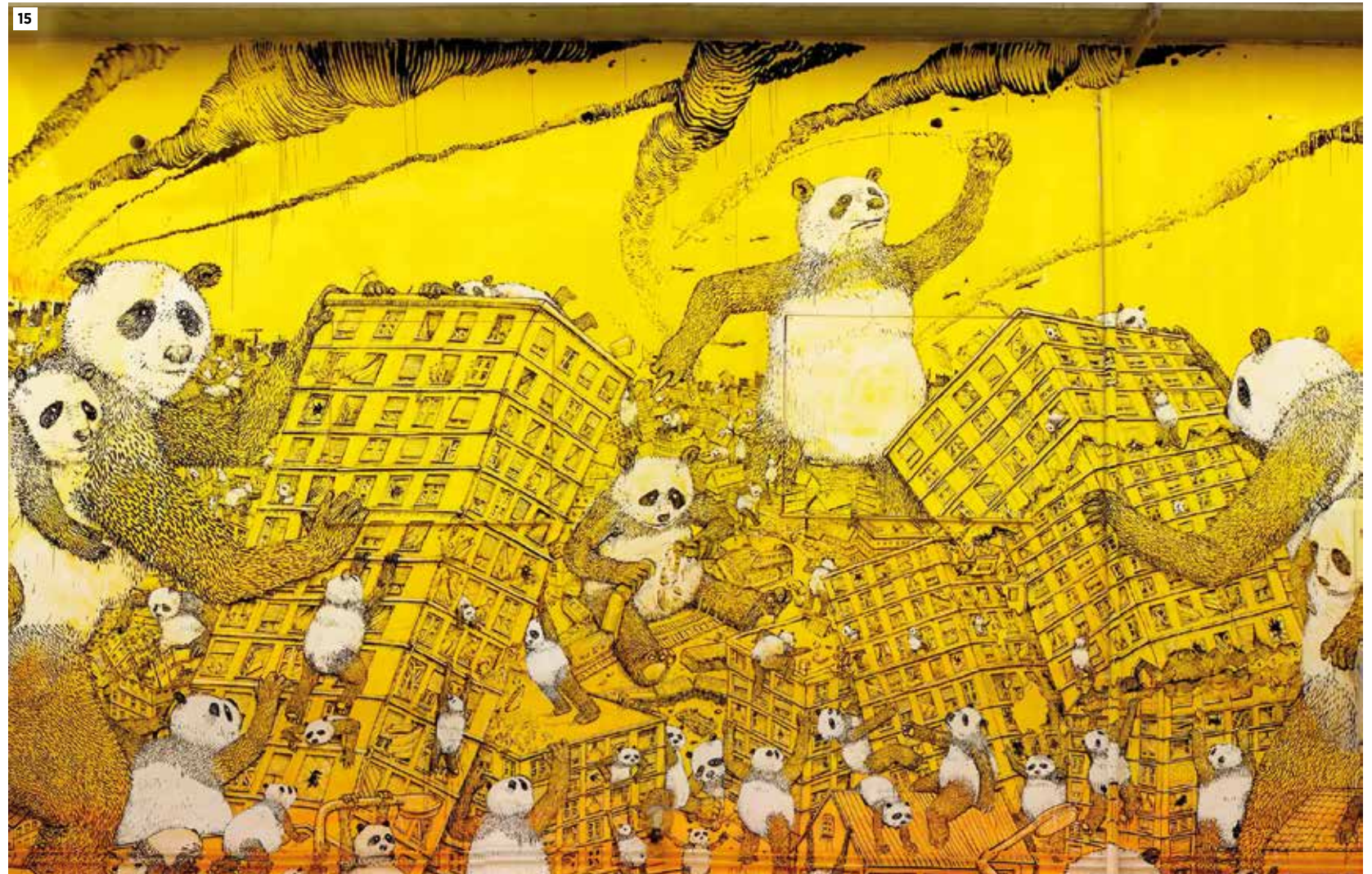
**15**

**Blu - Pandemia 2020**

Pandas as a representation of the Coronavirus: zoomorphic metaphor of China or an animal universally recognized as docile, and which therefore best represents the aggressiveness of a virus that "exists but cannot be seen"? Maybe both, what do you think about it?

**INFO**

Via Muricchio





## 1 Teatro Savoia

Il teatro Sociale fu edificato tra il 1923 e il 1925 sull'area dove prima aveva sede il teatro Margherita, inaugurato nel 1894 in sostituzione del precedente teatro Gammieri, distrutto da un incendio e dedicato al compositore campobassano Erennio Gammieri.

L'inaugurazione del teatro Sociale ebbe luogo nel 1926 e dopo qualche anno, con il cambio di proprietà, prese il nome definitivo di teatro Savoia. La struttura esterna è regolare e schematica, con una facciata ritmata da finestre sui tre piani e caratterizzata dal coronamento ad arco ribassato dell'attico che sovrasta il solo settore centrale. Gli elementi decorativi in ferro battuto delle balaustre, delle finestre, delle maschere teatrali e delle lampade sul coronamento centrale dell'edificio sono di chiara ispirazione Liberty e sono opera degli

importanti artisti campobassani Nicola e Giuseppe Tucci. L'ingresso, il foyer e la volta a schifo che sovrasta la platea, sono decorati con affreschi del 1925 di Arnaldo De Lisio.

### INFO

Piazza Gabriele Pepe  
Info sul cartellone su [fondazionecultura.it](http://fondazionecultura.it)  
Contatti: 0874 311565

## 2 Conservatorio Lorenzo Perosi

Il Conservatorio di musica Lorenzo Perosi, oggi istituzione di Alta Cultura, fu fondato nel 1971 ed ha sede nell'edificio che fu dell'ente Casa degli orfani di guerra.

La costruzione è in uno stile tipico dei primi anni del XX secolo e dispone di un auditorium, di una sala d'incisione e di una biblioteca. Il conservatorio, oltre alla sua valenza formativa, offre un cartellone di eventi musicali grazie alla presenza di un'orchestra sinfonica e di una big-band jazz.



### INFO

Viale Principe di Piemonte, 2/A  
Info sul cartellone su [conservatorioperosi.it](http://conservatorioperosi.it)  
Contatti: 0874 90041-2

## 3 Dopo Lavoro Ferroviario di Campobasso

L'associazione è una delle 105 sparse sul territorio italiano che compongono quella nazionale. Propone un'offerta di servizi che spazia dalle iniziative sociali ed assistenziali a quelle culturali, formative, ricreative, turistiche e sportive dilettantistiche. Quella di Campobasso promuove soprattutto concerti e rappresentazioni teatrali.

### INFO

Via Garibaldi, 1 - Info sul cartellone sulla pagina Facebook Dopolavoro Ferroviario Campobasso  
Contatti: 0874 414064

## 4 Cinema Maestoso

Il cinema multiplex, grazie alla presenza di 8 sale, propone la visione di una vasta scelta di film della grande distribuzione. Dispone di un ampio parcheggio.

### INFO

Contrada Colle delle Api, 1  
Programmazione tutti i giorni dalle 15.00 alle 23.00  
Info su [cinemamaestoso.it](http://cinemamaestoso.it)  
Contatti: 0874 484770

## 5 Cinema Alphaville

Piccola sala cinematografica (90 posti), con programmazione rigorosamente d'essai, aperta da ottobre a giugno.

### INFO

Programmazione il sabato e la domenica dalle 17.00  
Contatti: 0874 90613

## 6 Auditorium "Arturo Giovannitti" - Palazzo ex GIL

Vedi pag. 34

## 1 Teatro Savoia

The social theatre was built between the 1923 and 1925 on the area formerly occupied by the Margherita theatre, inaugurated in 1894, as a replacement of the previous Gammieri theatre dedicated to the composer of Campobasso, Erennio Gammieri, that was destroyed by a fire. The social theatre opening ceremony took place in 1926 and after a couple of years, due to the change of ownership, it took the present name of Savoia Theatre.

The external structure is regular and schematic, with a facade punctuated by windows on three-floors and characterized by a lowered arch crowning the penthouse that overlooks only the central sector.

The decorative elements in wrought iron of the balaustrades, windows, theatrical masks and lamps placed on the central crowing are clearly inspired by the Liberty Style. Those are the works of the important artists of Campobasso Nicola and Giuseppe Tucci. The entrance, the foyer and the mirror vault that overlook the audience are decorated by frescoes from Arnaldo di Lisio in 1925.

### INFO

Piazza Gabriele Pepe  
Billboard events on [fondazionecultura.it](http://fondazionecultura.it)  
Contact: 0874 311565



## 2 Conservatorio Lorenzo Perosi

The Lorenzo Perosi conservatory, today an institution of High Culture, was founded in 1971. It has its headquarter in the building previously known as War Orphans House. The construction presents a typical style of the early 20th century and has an auditorium, a recording studio and a library. The conservatory offers a relevant educational programme and a calendar of musical events thanks to the presence of the symphonic orchestra and the big band jazz.

### INFO

Viale Principe di Piemonte, 2/A  
Info about events on [www.conservatorioperosi.it](http://www.conservatorioperosi.it)  
Contact: 0874 90041-2

## 3 Dopo Lavoro Ferroviario di Campobasso

The organization represents one of 105 national associations scattered on the Italian territory. It proposes a set of services that ranges from social and welfare initiatives to cultural, educational, recreational, touristic and amateur sports events. In particular, the association of Campobasso organises concerts and theatrical performances.

### INFO

Via Garibaldi, 1  
Info on the Facebook page of: Dopolavoro Ferroviario Campobasso  
Contact: 0874 414064

## 4 Cinema Maestoso

Due to the presence of eight rooms, the multiplex cinema offers a broad choice of blockbuster movie. A large parking is available.

### INFO

Contrada Colle delle Api, 1  
Every day from 3:00 pm to 11:00 pm  
Info on [www.cinemamaestoso.it](http://www.cinemamaestoso.it)  
Contact: 0874 484770

## 5 Cinema Alphaville

A small cinema (90 seats) with an agenda rigorously composed of art-house films. Open from October until June.

### INFO

Saturday and Sunday from 5:00 pm  
Contact: 0874 90613

## 6 Auditorium "Arturo Giovannitti" - Palazzo ex GIL

See pg. 36

## 1 Villa de Capoa

Vedi pag. 18

## 2 Giardino del Convitto Mario Pagano

Vedi pag. 30

## 3 Villa Berardino Musenga (già Villa dei Cannoni)

Alle spalle di Palazzo San Giorgio, a pochi passi da Piazza Vittorio Emanuele II, vi è una graziosa piazzetta. La piazza fu ricavata dagli antichi orti botanici dei conventi vicini, a ciò si deve la varietà di alberi che essa presenta. Il nome Villa dei Cannoni deriva dal fatto che nel primo dopoguerra qui vennero conservati alcuni cannoni "Skoda" requisiti agli eserciti nemici. Al centro della piazza vi è una fontana dalla quale spicca il monumento chiamato "Albero dei sogni" dell'artista Gino Marotta. Il 25 marzo del 2015, la Villa dei Cannoni è stata intitolata al benemerito architetto campobassano Bernardino Musenga per volontà del dott. Carlo Musenga e per interessamento della SIPBC onlus Molise e del Comune di Campobasso.

### INFO

Piazza Bernardino Musenga  
Presenza di un'area giochi

## 4 Parco della via Matris

Il parco (area SIC), che occupa buona parte del colle Sant'Antonio, consiste in una strada panoramica che, dalla base della collina, conduce fino alla cima dove



sono il Castello Monforte e il Santuario della Madonna del Monte. Lungo il percorso si trovano 15 pannelli bronzei in altorilievo raffiguranti i 15 Misteri del Rosario eseguiti dalla scultrice molisana Rita Racchi e realizzati dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone (Isernia, Molise). È un luogo ideale anche per passeggiare, praticare sport o leggere su una delle tante panchine all'ombra degli alberi.

### INFO

Aperto da aprile a settembre tutti i giorni dalle 7.00 alle 19.30

## 5 Parco Ungaretti

Il parco, con i suoi 16.000 mq, è stato recentemente recuperato dal suo stato di abbandono grazie all'intervento di alcuni cittadini che si sono interessati alla sua riqualificazione.

### INFO

Via Ungaretti  
Presenza di un'area cani

## 6 Parco Eduardo De Filippo

Inaugurato nel 1999, il parco rappresenta l'area verde più importante del quartiere San Giovanni. Al suo interno sono state piantumate numerose essenze arboree, come l'ippocastano, l'albero di Giuda, l'eucalipto, il cedro dell'Himalaya, il cedro dell'Atlante, il tiglio, il lauroceraso, l'albizzia, il pino mediterraneo, il leccio. Oltre alla presenza di attrezzature ludiche per i bambini, il parco è do-



tato di un campo da calcetto, una palestra e un'area che in estate accoglie rappresentazioni teatrali. Dal 2008 sono state installate nel parco delle opere d'arte contemporanea di alcuni artisti locali (Dante Gentile Lorusso, Michelangelo Janigro, Paolo Borrelli e Mario Felice).

### INFO

Via Lombardia  
Aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 22.00  
Accesso interdetto ad animali

## 7 Pineta di San Giovannello

Il parco, ubicato nella zona nord di Campobasso, vanta un'area molto estesa ideale per praticare attività sportive quali il jogging, l'uso della bicicletta o semplici passeggiate.

### INFO

Viale XXIV Maggio  
Presenza di punto panoramico

## 8 Parco della Memoria

La piccola area verde (5.000 mq), ex parco di viale XXIV Maggio, è costituita da numerose attrezzature ludiche per bambini e consta anche di un punto ristoro.

### INFO

Viale XXIV Maggio  
Aperto al pubblico dalle 8.00 alle 21.00 - Accesso ai cani consentito nell'area adibita

## 1 De Capoa Villa

Vedi pag. 18

## 2 Giardino del Convitto Mario Pagano

Vedi pag. 32

## 3 Villa Berardino Musenga (formerly Villa dei Cannoni)

Located behind Palazzo San Giorgio, near Piazza Vittorio Emanuele II, there is a pretty small square. The square was made with part of the ancient botanical gardens of the surrounded convents. The name Villa dei Cannoni comes from the fact that in the post-war period that area housed several "Skoda" cannons confiscated to the enemy forces. In the center of the square there is a fountain with a monument called "Albero dei sogni" (The Tree of dreams) by the artist Gino Marotta. On the 25th of March 2015, the Villa dei Cannoni was named after the meritorious architect of Campobasso, Bernardino Musenga, by the will of Dr. Carlo Musenga and thanks to the interest of the SIPBC onlus Molise and the Municipality of Campobasso.

### INFO

Piazza Bernardino Musenga  
There are playgrounds

## 4 Parco della via Matris

The park (SCI area), which occupies a large part of the Sant'Antonio hill, consists of a panoramic road that, from the base of the hill, leads to the top where the Monforte Castle and the Sanctuary of the Madonna del Monte are. Along the way there are fifteen bronze panels in high relief depicting the fifteen Mysteries of the Rosary, designed by the Molise sculptor Rita Racchi and casted by the Pontifical Marinelli Foundry of Agnone (Isernia, Molise). It is also an ideal place for walking, playing sports or reading on one of the many benches in the shade of the trees.

### INFO

Open from April to September every day from 7:00 am to 7:30 pm

## 5 Parco Ungaretti

The park presents a surface of 16.000m<sup>2</sup> and it has recently recovered from a state of neglect thanks to the diligence of some citizens interested in its requalification.

### INFO

Via Ungaretti  
There are dog areas

## 6 Parco Eduardo De Filippo

Inaugurated in 1999, the park represents the most important green area of the San Giovanni neighborhood. Several tree species have been planted, such as chestnut tree, Judas tree, eucalyptus, Himalayas cedar, Atlas cedar, limes, cherries laurels, albizzias, Mediterranean pines and holm oaks. In addition to some playground equipment for children, the park is endowed with a soccer field, a gym and an area that hosts theatrical performances during the summer. Since 2008, have been installed in the park some works of contempo-



rary art by local artists (Dante Gentile Lorusso, Michelangelo Janigro, Paolo Borrelli and Mario Felice)

### INFO

Via Lombardia  
Open every day from 7:00 am to 10:00 pm  
Animals are not allowed

## 7 Pineta di San Giovannello

The park, located in the north of Campobasso, boasts a large area that is ideal for practicing sports such as jogging, cycling or walking.

### INFO

Viale XXIV Maggio  
Viewpoint available

## 8 Parco della Memoria

The tiny green area (5.000 m<sup>2</sup>), formerly the via XXIV Maggio, has several playground sets for children and contains a refreshment area.

### INFO

Viale XXIV Maggio  
Open to the public from 8:00 am to 9:00 pm - Pets allowed in the internal dog area



**11 Misteri**

A Campobasso, nella domenica del Corpus Domini, per le strade della città sfilano i Misteri: tredici macchine processionali portate a spalla, ideate e realizzate nella metà del XVIII secolo dallo scultore campobassano Paolo Saverio Di Zinno.

I Misteri sono costituiti da basi di legno sulle quali sono applicate strutture in ferro dove vengono posizionati figuranti, per lo più bambini, che rappresentano

scene della vita di santi o figure sacre della cristianità. I Misteri, o "Ingegni", vengono portati a spalla in processione e il passo cadenzato dei portatori, facendo oscillare le strutture, crea l'illusoria sensazione che i figuranti stiano volando sulle teste degli spettatori.

Uno spettacolo unico ed emozionante che permette di definire i Misteri una delle tradizioni più suggestive al mondo.

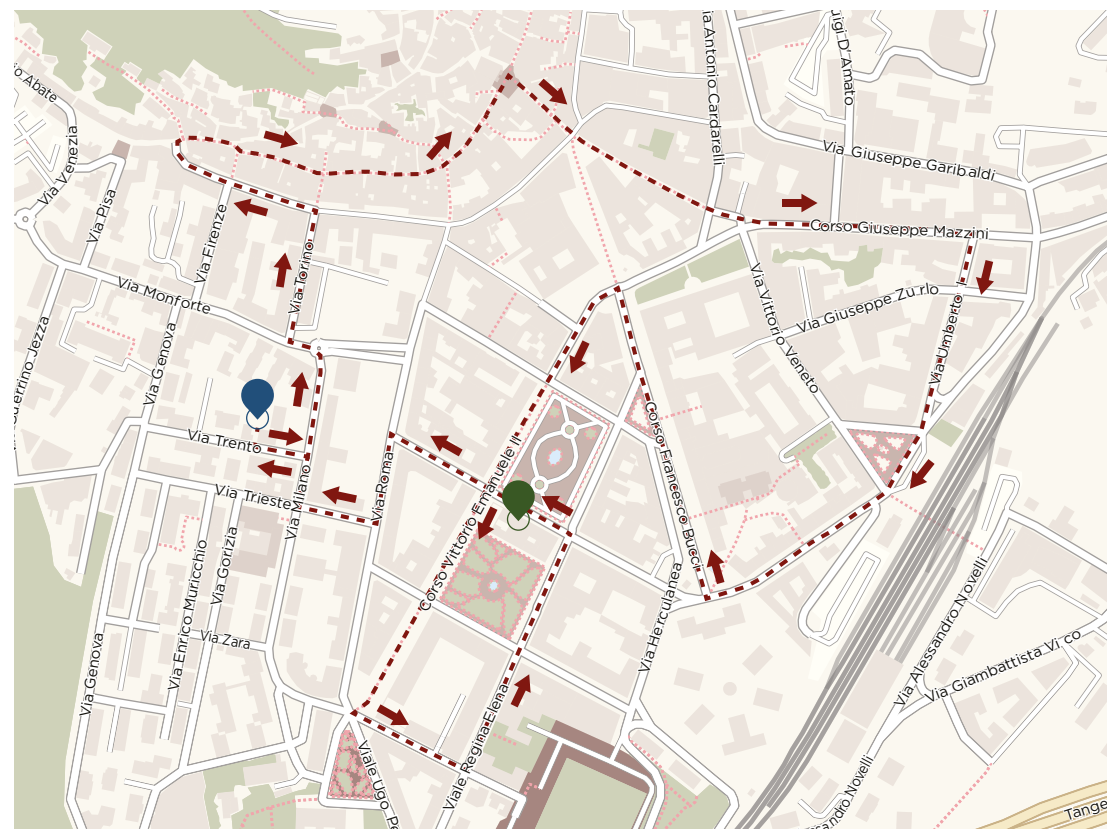
**L'origine**

A Campobasso, sin dal Medioevo, esisteva la tradizione di festeggiare il giorno del Corpus Domini con delle rappresentazioni sacre allestite su dei palchi o su barelle: i cosiddetti "Misteri al naturale".

Nella metà del '700 le Confraternite campobassane di Sant'Antonio Abate, Santa Maria della Croce e della Santissima Trinità commissionarono a Paolo Saverio Di Zinno, scultore del luogo, la realizzazione dei Misteri. L'artista, quindi, preservando le antiche tradizioni, ideò scene sacre ma affidò ai figuranti la funzione delle statue, immobilizzando busti, gambe e braccia negli atteggiamenti richiesti dall'azione scenica, legando i protagonisti a sostegni invisibili in modo quasi prodigioso.

Ogni Mistero è costituito da una barella di legno nella quale è inserita una struttura in metallo che, sviluppandosi in verticale, si ramifica e porta ad ogni estremità delle imbracature, in ognuna delle quali viene posto un bambino. I bambini rappresentano angeli, diavoli, santi e madonne e sembrano sospesi nel vuoto perché le imbracature sono nascoste dai costumi e la struttura diventa parte integrante degli elementi decorativi del Mistero. Sulla base sono presenti altri personaggi interpretati, a seconda del ruolo, da bambini o da adulti.

Di Zinno realizzò diciotto Misteri ma sei di essi (che rappresentavano il Corpo di Cristo, la SS. Trinità, Santa Maria della Croce, la Madonna del Rosario, Santo Stefano e San Lorenzo), furono distrutti durante il terremoto del 26 luglio 1805. Da allora hanno sfilato i rimanenti dodici Misteri fino al 1959 quando i cugini Tucci realizzarono un tredicesimo Mistero, il Santissimo Cuore di Gesù, sulla base di un disegno attribuito al Di Zinno.



**IL PERCORSO DEI MISTERI (3,5 KM)**

- inizio e fine processione
- sosta per la benedizione dei Misteri

**THE "MISTERI" ROUTE (3,5 KM)**

- start/end of procession
- procession stop for the blessing of the "Misteri"





**Mistero di Sant'Isidoro**

Raffigura il Santo, patrono degli agricoltori, contadino presso il Cavaliere spagnolo Giovanni de Vergas, che percuote il terreno con un bastone facendo scaturire acqua per dissetare il padrone. Domina il Mistero un grosso cero sostenuto da tre angeli che rappresenta la Face dei coloni (enorme cero che anticamente veniva allestito dai contadini in occasione del Corpus Domini).

*Personaggi: 5*  
*Altezza: 5,10 m*  
*Peso: 490 kg*

**Mistero di Abramo**

Rappresenta il patriarca che, obbediente alla volontà di Dio, sta per sacrificare il suo unico figlio Isacco quando un angelo del Signore gli ferma la mano che impugna il coltello e gli indica un ariete da offrire in sacrificio al posto di Isacco.

*Personaggi: 3 + 1 agnello*  
*Altezza: 4,10 m*  
*Peso: 420 kg*



**Mistero di San Crispino**

Raffigura il Santo che, abbandonate le nobili origini romane, predicò il Vangelo in Gallia e per vivere imparò a cucire scarpe. Gli apparvero tre angeli con in mano i simboli del futuro: la spada, segno della decapitazione; la palma, simbolo del martirio; la corona, per i meriti del Santo.

*Personaggi: 5*  
*Altezza: 4,70 m*  
*Peso: 433 kg*

**Mistero di Maria Maddalena**

Rappresenta la Santa sospesa in aria nei pressi dell'altare dinanzi a San Massimino, vescovo di Aix. La scena è completata da quattro angeli: i due ai piedi dell'altare fanno le veci dei chierichetti; gli altri due, ai lati della Santa, porgono il vaso di alabastro contenente l'olio con cui la Maddalena avrebbe unto Gesù e un libro con sopra un teschio che sta a simboleggiare la morte.

*Personaggi: 6*  
*Altezza: 5,40 m*  
*Peso: 530 kg*



**Mistero di San Gennaro**

Raffigura il Santo circondato da tre angeli dei quali uno porta le ampolle, a ricordo di quelle che tutt'oggi conservano il suo sangue, e un altro una tabella con la scritta Est nobis in sanguine vita (Per noi la vita è nel sangue). Alla base del Mistero è rappresentata Napoli, di cui San Gennaro è il patrono, con il Vesuvio e il fiume Sebeto che, come nelle antiche allegorie, è raffigurato da un vecchio disteso che tiene in mano una vanga.

*Personaggi: 5*  
*Altezza: 5,20 m*  
*Peso: 401 kg*

**Mistero di Sant'Antonio Abate**

Rappresenta le tentazioni subite dal Santo ad opera di diavoli presenti sia nella forma consueta (al di sopra e al di sotto del Santo) sia sotto le sembianze di leggiadra donzella. Ai lati del Santo sono presenti due angeli che portano in mano, rispettivamente, un libro su cui arde una fiamma e un bastone con un campanello. Il diavolo posto in basso urla e ripete alla donzella: "tunzella tunzella, vietenn vietenn" (ovvero, donzella donzella, vieni a me).

*Personaggi: 6*  
*Altezza: 5,80 m*  
*Peso: 493 kg*





**Mistero dell'Immacolata Concezione**

Rappresenta un serpente sovrastato da una croce al di sopra dei quali ci sono il globo terrestre, fasciato dalle costellazioni dello zodiaco e fatto roteare da un angelo, ed una mezza luna. Domina il tutto l'immagine della Vergine a cui un angelo tiene sulla testa una corona di dodici stelle raffiguranti le dodici virtù di Maria o anche i dodici apostoli.

*Personaggi: 6*  
*Altezza: 5,80 m*  
*Peso: 436 kg*

**Mistero dell'Assunta**

Raffigura l'assunzione al cielo della Vergine Maria in anima e corpo. Sulla base c'è la tomba scoperta custodita da un angelo mentre altri quattro angeli circondano la Vergine che, accolta da Gesù, viene assunta in cielo.

*Personaggi: 7*  
*Altezza: 6,00 m*  
*Peso: 495 kg*



**Mistero di San Leonardo**

Il Santo, protettore dei carcerati, è rappresentato mentre, circondato da tre angeli, soccorre due prigionieri guardati a vista da un alabardiere.

*Personaggi: 7*  
*Altezza: 5,40 m*  
*Peso: 402 kg*

**Mistero di San Michele**

Raffigura la ribellione a Dio di alcuni angeli capeggiati da Lucifero che furono espulsi dal paradiso. In basso l'inferno, in alto San Michele Arcangelo in abito da soldato che regge una pesante catena segno di orgoglio represso mentre incalza con la spada sguainata, simbolo della giustizia, i ribelli e li spinge verso la bocca dell'inferno. I diavoli intanto cercano di suscitare ilarità con gesti grossolani, chiamando ad alta voce e per nome gli amici, le autorità, i cittadini noti che capitano sotto i loro occhi.

*Personaggi: 4*  
*Altezza: 5,10 m*  
*Peso: 520 kg*



**Mistero di San Rocco**

Raffigura il Santo che appare ad un appestato mostrandogli la propria piaga pestifera mentre un angelo sorregge il bordone (bastone da pellegrino) e un altro una tabella su cui è scritto "Rochum invoca et sanus eris" (Invoca S. Rocco e sarai guarito).

*Personaggi: 4 + 1 cagnolino*  
*Altezza: 4,80 m*  
*Peso: 378 kg*

**Mistero di San Nicola**

Raffigura un miracolo compiuto dal Santo nei confronti di un fanciullo di Bari rapito dai corsari saraceni e venduto come servo al re di Babilonia. Una sera, mentre il fanciullo stava servendo da bere al re, apparve San Nicola che lo prese per i capelli e lo riportò in patria sotto lo sguardo stupito degli astanti. L'angelo che accompagna il Santo tiene in mano un libro con sopra tre sfere d'oro in ricordo della dote miracolosamente procurata dal Santo a tre giovani fanciulle per favorirne il matrimonio.

*Personaggi: 9*  
*Altezza: 5,30 m*  
*Peso: 605 kg*





**Mistero del Santissimo Cuore di Gesù**

Rappresenta l'amore del Figlio di Dio per gli uomini, simboleggiato in alto da un cuore contenente le consonanti del nome ebraico di Gesù (Iehosua) e, alla base, dalla venuta di Gesù nel mondo (rappresentata da Giuseppe e Maria). Completano la rappresentazione quattro angeli dei quali due sorreggono il cuore e gli altri si porgono i fiori che vanno a costituire il cuore. Il bastone fiorito in mano a S. Giuseppe ricorda la tradizione dei Vangeli apocrifi, secondo la quale Giuseppe fu scelto come sposo di Maria dopo che il suo bastone fiorì miracolosamente.

*Personaggi: 6  
Altezza: 5,60 m  
Peso: 566 kg*



**2 Crociati e Trinitari**

Si tratta della rievocazione storica in costumi d'epoca dell'avvenimento del 1587 in cui si stabilì la pace tra le due confraternite medievali rivali: i Crociati, afferenti alla chiesa di Santa Maria della Croce, e i Trinitari, della chiesa della SS. Trinità, l'attuale Cattedrale. Secondo la leggenda la pace avvenne a seguito della tragedia che coinvolse due giovani innamorati appartenenti alle due diverse fazioni: Delicata Civerra e Fonzo

Mastrangelo. Tradizionalmente la manifestazione si svolge la domenica precedente a quella del *Corpus Domini*.

**3 Infiorata**

Il 31 maggio, a conclusione del mese dedicato alla Madonna del Monte, per le strade del borgo antico di Campobasso si svolge l'Infiorata, una processione della statua della Madonna del Monte lungo un tragitto meravigliosamente decorato da tappeti di

fiori realizzati dai fedeli, che rappresentano immagini sacre.

**4 Processione del Venerdì Santo**

La processione riferita alla morte del Cristo, la cui origine campobassana risale al 1626, si snoda nelle vie del centro a partire dalle ore 17.00. La statua dell'Addolorata, che segue quella del Cristo morto, viene accompagnata da donne vestite di nero legate ad essa da nastri di raso nero. La processione è accompagnata da

un coro composto da circa 700 cantori che canta il "Teco vorrei, Signore", opera del maestro Michele De Nigris. Il canto emoziona tutti i cittadini con i suoi toni ritmati e sofferenti e il suggestivo controcanto maschile e femminile.

**5 Celebrazioni per San Giorgio**

Il miracolo, operato da San Giorgio in occasione di una battaglia del 1200 a Campobasso, fu riconosciuto con bolla autentica da Mons. Celestino Bruno, Vescovo di Bojano, il 16 aprile 1661. Da quella data, il giovane combattente per la fede, diventa ufficialmente patrono della città, come reca incisa un'iscrizione su una delle campane della chiesa. La festa del santo patrono si celebra il 23 aprile.

**6 Festa di Sant'Antonio Abate a Campobasso**

Sant'Antonio Abate si festeggia il 17 gennaio, accendendo un grande falò sul sagrato della chiesa dedicata al santo. Proprio qui, durante la mattinata, avviene la benedizione degli animali. La festa, tra le più amate dai campobassani, richiama nello storico quartiere un gran numero di persone che si affollano attorno al grande fuoco, partecipano ai canti popolari e alle "maitunate" e mangiano i piatti della tradizione.

**7 Competizione podistica amatoriale "Su e giù"**

La gara dal 1974, organizzata dal gruppo sportivo Virtus, prevede un percorso che si snoda per le vie del centro per una distanza complessiva di 7,8 km tra la fine di ottobre e la metà di novembre di ogni anno.

**8 Marcia dei Misteri**

Corsa podistica non competitiva, organizzata dalla Polisportiva Molise, che si snoda per le strade di Campobasso, dal centro alla periferia, per un percorso di circa 8,5 km nel mese di settembre.





**11 Misteri**

In Campobasso, on Corpus Domini Sunday, the "Misteri" parade through the streets of the city: thirteen processional machines carried on the shoulders, designed and built in the mid-18th century by the local sculptor Paolo Saverio Di Zinno.

The "Misteri" consist of wooden bases on which iron structures are applied where figures, mostly children, are placed, representing scenes from the life of saints or sacred figures of Christianity. The "Misteri", or "ingegni", are carried on the shoulders in procession and the cadenced step of the bearers, making the structures swing, creates the illusory sensation that the extras are flying over the heads of the spectators.

A unique and exciting show that allows you to define the "Misteri" as one of the most evocative traditions in the world.

**The origin**

In Campobasso, since the Middle Ages, there was the tradition of celebrating the day of Corpus Domini with sacred representations set up on stages or on stretchers: the so-called "Misteri al naturale".

In the mid-1700s, the Confraternities of Sant'Antonio Abate, Santa Maria della Croce and Santissima Trinità in Campobasso commissioned Paolo Saverio Di Zinno, a local sculptor, to create the "Misteri". The artist, therefore, preserving the ancient traditions, conceived sacred scenes but entrusted the figures with the function of the statues, immobilising busts, legs and arms in the attitudes required by the stage action, tying the protagonists to invisible supports in an almost prodigious way.

Each "Mistero" consists of a wooden stretcher in which a metal structure is inserted which, de-



veloping vertically, branches and carries at each end the harnesses, in each of which a child is placed. The children represent angels, devils, saints and madonnas and seem to be suspended in the void because the harnesses are hidden by the costumes and the structure becomes an integral part of the decorative elements of the "Mistero". On the basis there are other characters interpreted, depending on the role, by children or adults.

Di Zinno made eighteen "Misteri" but six of them (which represented the Corpo di Cristo, SS. Trinità, Santa Maria della Croce, Madonna del Rosario, Santo Stefano and San Lorenzo) were destroyed during the earthquake of July 26th, 1805.

Since then, the remaining twelve have paraded until 1959 when the Tucci cousins created a thirteenth "Mistero", "Santissimo Cuore di Gesù", based on a design attributed to Di Zinno.

*Mistero di Sant'Isidoro: it depicts the Saint, patron saint of farmers, a peasant with the Spanish Knight Giovanni de Vergas, who beats the ground with a stick making water gush out to quench the master's thirst. The "Mistero" is dominated by a large candle supported by three angels representing the "Face" of the colonists (huge candle that was once set up by peasants on the occasion of Corpus Domini).*

Characters: 5  
Height: 5.10 m  
Weight: 490 kg

*Mistero di San Crispino: it depicts the Saint who, abandoned his noble Roman origins, preached the Gospel in Gaul and learned to sew shoes for a living. Three angels appeared to him with symbols of the future in their hands: the sword, a sign of beheading; the palm, symbol of martyrdom; the crown, for the merits of the Saint.*

Characters: 5  
Height: 4.70 m  
Weight: 433 kg

*Mistero di San Gennaro: it depicts the Saint surrounded by three angels, one of which carries the ampoules, in memory of those that still preserve his blood, and another a table with the inscription Est nobis in sanguine vita (For us, life is in the blood). At the base of the "Mistero" Naples is represented, of which San Gennaro is the patron, with Vesuvius and the Sebeto river which, as in ancient allegories, is depicted by an old man lying down holding a spade.*

Characters: 5  
Height: 5.20 m  
Weight: 401 kg

*Mistero di Abramo: it represents the patriarch who, obedient to God's will, is about to sacrifice his only son Isaac when an angel of the Lord stops his hand hold-*

*ing the knife and points to a ram to offer as a sacrifice in place of Isaac.*

Characters: 3 + 1 lamb  
Height: 4.10 m  
Weight: 420 kg

*Mistero di Maria Maddalena: it represents the Saint suspended in the air near the altar in front of St. Maximin, bishop of Aix. The scene is completed by four angels: the two at the foot of the altar take the place of the altar boys; the other two, on either side of the Saint, hold out the alabaster vase containing the oil with which the Magdalene anointed Jesus and a book with a skull on it that symbolises death.*

Characters: 6  
Height: 5.40 m  
Weight: 530 kg

*Mistero di Sant'Antonio Abate: it represents the temptations suffered by the Saint by devils present both in the usual form (above and below the Saint) and under the guise of a graceful damsel. On the sides of the saint there are two angels carrying in their hands, respectively, a book on which a flame and a stick with a bell burns. The devil at the bottom screams and repeats to the damsel: "tunzella tunzella, vietenn vietenn" (that is, damsel damsel, come to me).*

Characters: 6  
Height: 5.80 m  
Weight: 493 kg

*Mistero dell'Immacolata Concezione: it represents a snake surmounted by a cross above which there are the terrestrial globe, wrapped in the constellations of the zodiac and rotated by an angel, and a crescent moon. The whole group is dominated by the image of the Virgin with an angel holding a crown of twelve stars on her head depicting the twelve*

*virtues of Mary or even the twelve apostles.*

Characters: 6  
Height: 5.80 m  
Weight: 436 kg

*Mistero di San Leonardo: The Saint, protector of prisoners, is represented surrounded by three angels, he helps two prisoners watched by a halberdier.*

Characters: 7  
Height: 5.40 m  
Weight: 402 kg

*Mistero di San Rocco: it depicts the Saint appearing to a plague victim showing him his pestiferous sore while an angel holds the staff (pilgrim's staff) and another a table on which it is written "Rochum invoca et sanus eris" (Invoke St. Rocco and you will be healed).*

Characters: 4 + 1 little dog  
Height: 4.80 m  
Weight: 378 kg

*Mistero dell'Assunta: it depicts the assumption into heaven of the Virgin Mary in body and soul. On the base there is the uncovered tomb guarded by an angel while four other angels surround the Virgin who, welcomed by Jesus, is assumed into heaven.*

Characters: 7  
Height: 6.00 m  
Weight: 495 kg

*Mistero di San Michele: it depicts the rebellion against God of some angels headed by Lucifer who were expelled from heaven. Below hell, above St. Michael the Archangel in a soldier's dress holding a heavy chain, a sign of repressed pride as he pursues the rebels with his unsheathed sword, a symbol of justice, and pushes them towards the mouth of hell. Meanwhile, the devils try to arouse hilarity with crude ges-*

tures, calling aloud and by name the friends, the authorities, the known citizens that happen before their eyes.

Characters: 4  
Height: 5.10 m  
Weight: 520 kg

*Mistero di San Nicola: it depicts a miracle performed by the Saint on a child of Bari kidnapped by Saracen pirates and sold as a servant to the king of Babylon. One evening, while the boy was serving the king a drink, St. Nicholas appeared, took him by the hair and brought him back to his homeland under the amazed gaze of the on-lookers. The angel accompanying the Saint holds a book with three gold spheres on it in memory of the dowry miraculously procured by the Saint for three young girls to favour their marriage.*

Characters: 9  
Height: 5.30 m  
Weight: 605 kg

*Mistero del Santissimo Cuore di Gesù: it represents the love of the Son of God for men, symbolised above by a heart containing the consonants of the Hebrew name of Jesus (Iehosua) and, at the base, by the coming of Jesus into the world (represented by Joseph and Mary). The representation is completed by four angels, two of which support the heart and the others offer the flowers that make up the heart. The flowered stick in the hand of St. Joseph recalls the tradition of the apocryphal Gospels, according to which Joseph was chosen as Mary's husband after her staff miraculously blossomed.*

Characters: 6  
Height: 5.60 m  
Weight: 566 kg

**2 Crusaders and Trinitarians**

*Historical commemoration, in period costumes, of the event that took place 1587 when peace among two medieval rival confraternities was restored: The Crusaders, devoted to the church of Santa Maria della Croce, and the Trinitarians, members of the church of SS. Trinità, today the city Cathedral.*

*According to the legend, the peace was re-established after the tragedy that involved two young lovers belonging to the two different factions: Delicata Civerra and Fonzo Mastrangelo. Traditionally the event takes place on the Sunday before Corpus Domini*

**3 Infiorata**

*On May 31st the "Infiorata" takes place down the streets of the old town of Campobasso at the end of the month dedicated to the celebration of the Madonna del Monte. The "Infiorata" is the procession of the statue of the Madonna del Monte along a route marvelously decorated by carpets of flowers representing*



4

sacred images made by the believers.

**4 The procession of Good Friday**

*The origin of this procession, referred to the death of Jesus Christ, dates back to 1626. It winds through the city streets starting at 5:00 pm. The statue of the Sorrow Mother, that follows the one with the deceased Christ, is accompanied by women dressed in black and tied to the statue by black satin ribbons.*

*There is also a chorus of 700 cantors entitled "Teco vorrei, Signore" lead by the master Michele De Nigris. All the citizens are moved by this chant, thanks to its rhythmic and suffering tones and to its suggestive male and female counter melody.*

**5 Celebration in honour of San Giorgio**

*An authentic seal by Monsignor Celestino Bruno, bishop of Bojano, on April 16th 1661, recognized the miracle made by San Giorgio during the battle of 1200 in Campobasso.*

*From that date on, the young*



6

*fighter for the faith become officially the patron saint of the city, as it is written on an inscription on one of the many bells of the church. The celebration of the patron saint is celebrated on April 23.*

**6 Feast of Saint Anthony the Abbot in Campobasso**

*Saint Anthony the Abbot is celebrated on January 17, by lighting a large bonfire in the churchyard*

*in the morning, the blessing of the animals takes place. The feast, one of the most beloved by the inhabitants of Campobasso, attracts a large number of people to the historic district; the people crowd around the great fire, they sing popular songs and "maitunate" and eat traditional dishes.*

**7 Running amateur race "Su e giù"**

*This competition has been organised since 1974 by the sports group Virtus.*

*It includes a specific path through the city centre streets for a total distance of 7.8 km. The race is organized every year between the end of October and the middle of November.*

**8 March of the "Misteri"**

*Non-competitive foot race, organised by the Polisportiva Molise, which winds through the streets of Campobasso, from the centre to the outskirts, for a distance of about 8.5 km in September*

Cucina semplice che ha conservato, pur nelle modifiche e negli arricchimenti progressivi, una insostituibile semplicità e genuinità. Oggi le produzioni tipiche di pasta, olio, vino, ma soprattutto di salumi e formaggi, sono espressione di marche di prestigio, mentre la cucina quotidiana continua per larga parte intatta nei suoi aspetti tradizionali, negli aromi che si spandono tra i vicoli.

**Pizza e minestra** La pizza di mais (in dialetto *pizze de randinie*) è stata per secoli, in Molise, il pane quotidiano dei poveri; nel caso specifico di questa pietanza è combinata con una semplice minestra di verdure d'orto e di campo e, quando era possibile, insaporita con la carne di maiale.

**Taccozze e fagioli** con cotenna è un piatto semplice con pasta fatta in casa dalla tipica forma di rombo, condita con fagioli e cotenna. Va servita con un filo d'olio.

**Casce e ova** Tra le carni, dopo il maiale, l'agnello occupa un posto di privilegio nella cucina tradizionale campobassana; consumato preferibilmente nel periodo pri-

maverile (ovviamente coincidente con le feste pasquali), il suo abbinamento con le uova e il formaggio rende questa ricetta un classico della cucina tipica.

Il **baccalà arracanato o mollicato** è un alimento tradizionale che viene ancora oggi preparato quasi esclusivamente in occasione delle festività pasquali e natalizie: mollicato (condito con mollica di pane, pinoli, uvetta), o con origano, fritto con pastella oppure arrosto e condito in bianco.

Il **panettone di mais** è un dolce di Natale conosciuto anche come panettone di Lupacchioli, ideato dall'omonima pasticceria. La ricetta di questo dolce dall'impasto morbido e dal caratteristico colore giallo, è veramente semplice. L'impasto è a base di farina di mais e di farina 00 insieme a burro, uova, una miscela di due liquori (Strega e amaretto di Saronno) con una pioggia di gocce di cioccolato.

Il **Milk Pan**, prodotto dalla pasticceria Iannetta, ha la forma di uno zuccotto ed è ricoperto da un goloso strato di cioccolata bianca alla nocciola. Il suo interno è ba-

gnato con un liquore particolare, ovvero il liquore Milk.

La **Tintilia** è un vino DOC, ottenuto dall'omonimo vitigno per secoli considerato dalla popolazione locale il vitigno di eccellenza qualitativa. Se ne è rischiesta la scomparsa in seguito all'introduzione di vitigni più produttivi, ma una recente campagna di recupero l'ha salvato.



Tintilia



Casce e ova



Baccalà arracanato o mollicato



Milk Pan

*There is a simple cuisine that, despite the changes and the progressive enrichment, has preserved authenticity and genuineness. Today the typical production of pasta, oil, wine and in particular meats and cheeses, are an expression of high quality brands, while the daily cooking keeps largely its traditional aspect and its own aromas are spread through the narrow streets.*

**Pizza e minestra.** In Molise the corn pizza (in dialect *pizze de randinie*) has been known for centuries as the poor's daily bread. In this specific case, this dish was prepared with a simple field or vegetable soup and, when possible, it was flavored with pork.

**Taccozze e fagioli** with pork rind is a simple dish made with homemade rhombus-shaped pasta and



Pizza e minestra



Taccozze e fagioli

seasoned with beans and pork rind. It has to be served with a drizzle of olive oil.

**Casce e ova.** Among the meats, after the pork, the lamb occupies a prominent place in the traditional Campobasso's cuisine. It is consumed preferably during the winter season (obviously in conjunction with the Easter celebrations) and combined with eggs and cheese it makes this receipt a must of the local cuisine of Molise

**Baccalà arracanato or mollicato** is a traditional food prepared almost exclusively for the Easter and Christmas celebrations. The salted cod can be "mollicato" (flavoured with bread crumb, pine nuts and raisins) or with oregano, fried with batter or roasted without sauce.

The **panettone di mais** is a Christmas dessert also known as the Lupacchioli panettone, created by the bakery of the same name. The recipe of this dessert, characterized by yellow and soft dough, is very simple. The dough is made with cornmeal and flour, butter, eggs, a mixture of two spirits (Strega e Amaretto di Saronno) and tiny chocolate chips.

The **Milk Pan**, made by the Iannetta bakery, is a zuccotto-shaped dessert covered by a delicious layer of white chocolate hazelnut. Its interior is dipped in a very characteristic liquor, the Milk.

The **Tintilia** is a DOC wine, made with the vine variety of the same name. For centuries it has been considered the best quality wine by the local population. It was at risk of disappearing when more productive vine varieties were introduced, but it's been saved by a recent recovery campaign.



Panettone di mais



## 1 Miseria e Nobiltà

Ubicato nel centro storico di Campobasso in un palazzo d'epoca, con bellissimi pavimenti e lampadari di Murano. La cucina propone piatti con richiami alla tipicità locale. Ampia carta dei vini e in esclusiva anche una carta per i formaggi.

### INFO

Via Sant'Antonio Abate 16 - tel. 0874 94268 Chiuso domenica e lunedì. Aperto al Corpus Domini €€€

## 2 La Grotta di Zi Concetta

Ambiente semplice ma accogliente, tipico di una trattoria a conduzione familiare dove si possono degustare i piatti della cucina tipica campobassana come ad esempio pizza e minestra.

### INFO

Via Larino 7 - tel. 0874 311378 Chiuso sabato e domenica €€

## 3 I Peccati di Bacco

Locale curato e accogliente, rivisitato per offrire un perfetto connubio tra tradizione e innovazione; i piatti della tradizione molisana, con ingredienti di prima qualità, sono proposti in chiave moderna e rivisitata.

### INFO

Via Roma, 96 - tel. 3394050020 Chiuso la domenica. Aperto al Corpus Domini €€

## 4 Da Mario

Da oltre quarant'anni propone piatti tipici della tradizione campobassana con ingredienti provenienti dal territorio. Primi piatti di pasta fatta in casa e ottimi secondi di carne. Il mercoledì e il venerdì è possibile degustare ottimi piatti di pesce freschissimo.

### INFO

Via Isernia 23- 0874 311422 Chiuso il sabato sera €€

## 5 Monticelli Sapere e Sapori

La location è suggestiva in quanto ubicato all'interno di vecchie cantine del centro storico. La cucina è una garanzia di qualità e buon gusto anche nella presentazione delle portate della cucina tipica rivisitata.

### INFO

Via Sant'Antonio Abate 33 - 0874 418460 Aperto tutti i giorni e la domenica solo su prenotazione €€€

## 6 Il Potestà

Locale familiare e rustico nel centro storico dove la cucina a base di pesce la fa da padrona. Piatti classici di pesce freschissimo con una carta dei vini abbastanza ampia.

### INFO

Vico Persichillo 1 - 0874311101 Aperto domenica e martedì a pranzo, dal mercoledì al sabato anche a cena. Chiuso il lunedì. €€€

## 7 Emozioni chef Angelo Pagano

In una suggestiva location nel cuore della città, la cucina propone pesce di eccellente qualità in modo innovativo e fantasioso, con un tocco di raffinatezza che la contraddistingue.

### INFO

Via G. Marconi 129 - 3288751903 Chiuso il martedì €€€

## 1 Miseria e Nobiltà

A restaurant located in a vintage building in the inner city of Campobasso with beautiful floor and Murano chandeliers. The kitchen offers typical local dishes. Large choice of wine and an exclusive set of cheeses.

### INFO

Via Sant'Antonio Abate 16 - tel. 087494268 Closed on Sunday and Monday. Open on the occasion of Corpus Domini €€€



## 2 La Grotta di Zi Concetta

Ordinary but comfortable location, typical of a family run trattoria. It is possible to taste dishes of the traditional Campobasso cuisine, such as pizza e minestra.

### INFO

Via Larino 7 - tel. 0874 311378 Close on Saturday and Sunday €€

## 3 I Peccati di Bacco

In a well-kept and welcoming restaurant, revisited to offer a perfect combination of tradition and innovation; the dishes of the Molise tradition with top quality ingredients, are offered in a modern and revisited key.

### INFO

Via Roma, 96 - tel. 3394050020 Closed on Sunday. Open on the occasion of Corpus Domini €€

## 4 Da Mario

For more than forty years, this restaurant offers typical dishes of the tradition of Campobasso with homeland ingredients. Home-

made pasta first courses and excellent second courses of meats. On Wednesday and Friday it is possible to taste excellent dishes of fresh fish.

### INFO

Via Isernia 23- 0874 311422 Close on Saturday night €€



## 5 Monticelli Sapere e Sapori

The location is suggestive because it is set within the old wine cellars of the inner city. The kitchen guarantees quality and good taste even in the presentation of the revisited dishes of the traditional cuisine.

### INFO

Via Sant'Antonio Abate 33 tel. 0874418460 Open every day and on Sunday only by reservation €€€

## 6 Il Potestà

A familiar and rustic place situated in the old town centre. Classical dishes of fresh fishes with an excellent wine list.

### INFO

Open on Sunday and Tuesday for lunch, from Wednesday to Saturday also for dinner. Closed on Mondays. €€€

## 7 Emozioni chef Angelo Pagano

In a suggestive location in the heart of the city, the kitchen offers excellent seafood in an innovative and imaginative way, with a touch of refinement that distinguishes it.

### INFO

Via G. Marconi 129 - 3288751903. Closed on Tuesday €€€



### Fasce di prezzo

Prezzi per un pasto di tre portate per una persona, con una bevanda, tasse e coperto inclusi

€ fino a 20 euro	€€ da 20 a 30 euro	€€€ da 30 a 40 euro	€€€€ oltre 40 euro
------------------	--------------------	---------------------	--------------------

### Price categories

Prices of a three course meal per persons, with beverage, tax and cover charge included

€€ from 20 to 30 euro	€€€ from 30 to 40 euro	€€€€ over 40 euro	€€€€ over 40 euro
-----------------------	------------------------	-------------------	-------------------



### 1 Lupacchioli

Dal 1840 il bar/pasticceria è sinonimo di qualità e tradizione. Produce ottimi prodotti dolciari e liquori artigianali; da non perdere i dolci a base di cereali e mais e il liquore punch. All'interno è presente una accogliente sala da tè.

#### INFO

Piazza Gabriele Pepe, 27  
Aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 22.00



### 2 Jannetta

Il locale è frequentato non solo per l'ottima pasticceria fresca e secca artigianale, ma anche per il servizio di torrefazione, bar, gelateria e per la produzione propria di Milk Pan e di altri liquori tipici molisani.

#### INFO

Viale Elena, 46  
Aperto dal martedì alla domenica dalle 6.00 alle 22.00

### 3 Brisotti

Il bar è conosciuto come punto di riferimento per degustare un buon caffè ottenuto nel rispetto della tradizione. Merita una visi-



ta anche per l'ottima gelateria. Il locale dispone di un'ampia sala interna.

#### INFO

Corso Vittorio Emanuele, 45  
Aperto dal lunedì al sabato dalle 6.00 alle 24.00

### 4 Bar Centrale

Consigliato non solo per un caffè ma anche per un ricco aperitivo a buffet. È anche ristorante e pizzeria.

#### INFO

Piazza Vittorio Emanuele II, 35-37  
Aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 23.45

### 5 Jolly

La pasticceria è una tappa obbligatoria per i palati più golosi grazie all'ampia scelta di biscotti, torte e dolci artigianali da accompagnare con un buon caffè.

#### INFO

Via Monsignor Bologna, 61  
Aperto dal lunedì al sabato dalle 6.45 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 20.00; la domenica dalle 6.45 alle 14.00

### 6 Reale

In un locale nel cuore della città, il bar/pasticceria offre una buona qualità di dolci e aperitivi.

#### INFO

Piazza Vittorio Emanuele II, 14/15  
Aperto dal martedì alla domenica dalle 7.30 alle 20.00



### 1 Lupacchioli

From 1840 this bar/pastry shop is synonymous of quality and tradition. The pastry shop makes excellent confectioneries and handmade liquors. Not to be missed the cereal and corn sweets and the punch liquor. There is also a relaxed tea room inside.

#### INFO

Piazza Gabriele Pepe, 27  
Open every day from 7.00 am to 10:00 pm

### 2 Jannetta

The place is visited frequently not only for the excellent handmade confectionery, but also for the coffee shop, bar, ice-cream parlour and for the owner production of Milk Pan and other typical liquors of Molise.

#### INFO

Viale Elena, 46  
Open from Tuesday to Sunday from 6:00 am to 10:00 pm

### 3 Brisotti

This bar is known as point of reference for tasting good traditional coffee. It deserves a visit even for the good ice-cream parlour. The place has a big internal room.

#### INFO

Corso Vittorio Emanuele, 45  
Open from Monday to Saturday from 6:00 am to 12:00 am



### 4 Bar Centrale

Suggested not only for coffees but also for its rich happy hour. It is also a restaurant and pizzeria.

#### INFO

Piazza Vittorio Emanuele II, 35-37  
Open every day from 7:00 am to 11:45 pm

### 5 Jolly

This bakery is a necessary step for people with a sweet tooth with a large choice of biscuits, cakes and handmade desserts served with a good coffee.

#### INFO

Via Monsignor Bologna, 61  
Open from Monday to Saturday from 6:45 am to 2:00 pm and from 4:00 pm to 8:00 pm; on Sunday from 6.45 am to 2.00 pm

### 6 Reale

In a place in the heart of the city centre, this bar/pastry shop offers a good quality of sweets and aperitifs.

#### INFO

Piazza Vittorio Emanuele II, 14/15  
Open from Tuesday to Sunday from 7:30 am to 8:00 pm





Il fulcro della vita notturna è senza dubbio lungo via de' Ferrari, tuttavia la città offre un'ampia scelta di locali e pub anche in altre zone.

**1 Zasso**

Il Funny Public House, passando dalla caffetteria agli aperitivi, dai taglieri ai panini, propone prodotti locali, abbinati a vini e bollicine di spiccata qualità, per concludere la giornata in compagnia degli amici, sorseggiando un boccale di birra ghiacciato.

**INFO**  
Via Amedeo Trivisonno, 2  
Aperto dalle 19.00 alle 2.00;  
chiuso il lunedì.

**2 Pickford**

Nel cuore della città il locale offre ottimi cocktail da bere con stile. Popolarissimo anche d'estate, grazie a sedie e tavolini all'aperto posti nel piazzale antistante.

**INFO**  
Via de' Ferrari, 15-17  
Aperto dalle 19.30 alle 03.00

**3 Sei torri**

Lungo la viva e frequentata via de' Ferrari, sia d'inverno che d'estate questa informale birreria,

dotata di sala concerti, organizza anche eventi musicali e presentazioni di dischi.

**INFO**  
Via de' Ferrari, 82  
Aperto dalle 19.30 alle 3.00;  
chiuso il lunedì.

**4 Hops Up**

Beershop con birre artigianali alla spina e in bottiglia, stuzzicheria, bruschette e panini.

**INFO**  
Via Roma, 37  
Aperto dalle 18.00 alle 1.00;  
chiuso il lunedì

**5 Il Sagittario Café**

Locale raffinato e moderno in cui gustare ottimi cocktail e raffinata cucina.

**INFO**  
Via Garibaldi, 60  
Aperto dalle 18.00 alle 1.00;  
chiuso il martedì

**6 Zeppelin**

Pub al centro della città dove la buona musica, anche dal vivo, e l'ottima birra non mancano mai.

**INFO**  
Via Palombo, 13  
Aperto dalle 19.00 alle 2.00

There is no doubt that the cornerstone of the Campobasso night life is via de' Ferrari, however the city still offers a wide choice of places and pubs located in other areas.

**1 Zasso**

The Funny Public House, passing from the cafeteria to the aperitifs, from the platters to the sandwiches, offers local products, paired with wines and sparkling wines of the highest quality, to end the day in the company of friends, sipping a glass of frozen beer.

**INFO**  
Via Amedeo Trivisonno, 2  
Open from 7:00 pm to 2:00 am;  
closed on Monday.

**2 Pickford**

In the heart of the city, the pub offers excellent cocktails to drink in style. Very popular even in summer, thanks to its outdoor bar furniture placed in the square in front of the pub.

**INFO**  
Via de' Ferrari, 15-17  
Open from 7:30 pm to 3:00 am

**3 Sei torri**

Along the lively and popular de' Ferrari street, both in winter and

in summer, this informal pub provided by a concert hall, organises musical events and CDs or records launching events.

**INFO**  
Via de' Ferrari, 82  
Open from 7:30 pm to 3:00 am;  
closed on Monday.

**4 Hops Up**

Beer shop with craft beers on tap and in bottles, snacks, bruschetta and sandwiches.

**INFO**  
Via Roma, 37  
Open from 6:00 pm to 1:00 am,  
closed on Monday

**5 Il Sagittario Café**

Refined and modern place where you can enjoy excellent cocktails and refined cuisine.

**INFO**  
Via Garibaldi, 60  
Open from 6:00 pm to 1:00 am,  
closed on Tuesday

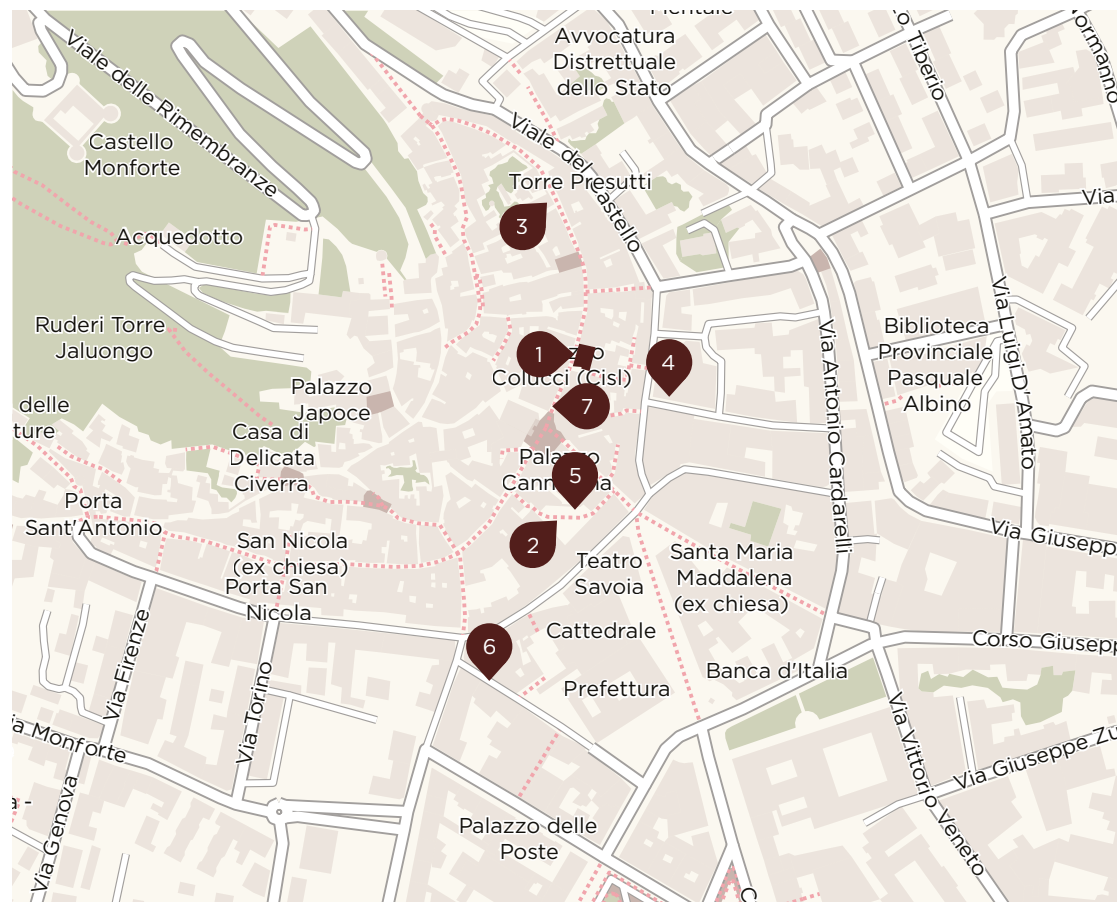
**6 Zeppelin**

Pub in the city center where good music, even live, and excellent beer are never lacking.

**INFO**  
Via Palombo, 13  
Open from 7:00 to 2:00 am







La struttura urbanistica medievale del centro storico ricalca lo schema a ventaglio tipico di molti coevi centri italiani ed europei: sul declivio del colle sovrastato dal castello la città è disposta a mezzaluna ed è percorsa da due strade principali, via Sant'Antonio Abate e l'altra costituita da via Orefici e via Marconi, che ne definiscono l'estensione a valle, collegate da strade secondarie in posizione radiale un po' irregolare. Oltre ai monumenti principali (castello, chiese, torri e porte della cinta muraria), meritano una visita i sotterranei: una rete di cunicoli nati dall'estrazione dei materiali per la costruzione degli edifici del borgo; nel corso dei secoli svolsero anche la funzione di rifugi, specialmente durante la

seconda guerra mondiale. Passeggiando per le viuzze del centro storico, è possibile ammirare edifici storici, come ad esempio il palazzo del **Regio Tribunale** del XVIII secolo (1), in principio adibito a carcere, sostare nelle numerose e piccole piazze, come ad esempio quella denominata **Fondaco della Farina** (2) in riferimento all'area in cui in passato confluivano i cereali e la farina per essere pesati e soggetti al dazio (è possibile ammirare lungo via Cannavina la "mezza canna", misura ufficiale dell'epoca), fermarsi per pranzo ai ristoranti **Il Sagittario** (3), **Trattoria da Nonno Cecchino** (4) o **L'Approdo** (5), **I due Fuochi** (6), o assaporare un buon trancio di pizza da **Palazzo** (7).



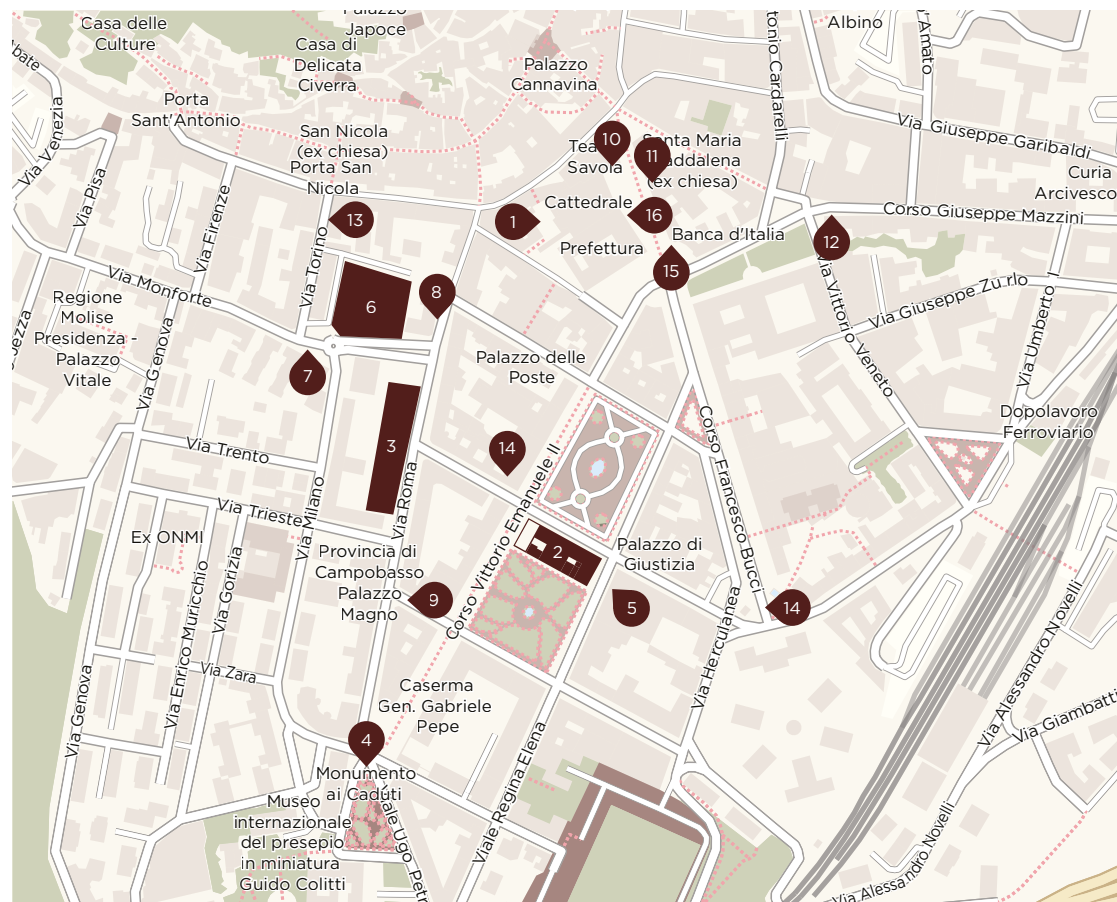
The medieval city planning of the historic centre traces the hand fan-shaped model typical of several Italian and European coeval centres. On the hill's slope surmounted by the castle, the city spreads out as a half-moon. It is crossed by two main roads, the first constituted by via Sant'Antonio Abate and via Orefici, and the second via Marconi that define its downstream extension. The latter two are linked up to uneven back radial roads. In addition to the major monuments (the castle, churches,

towers and doors of the city walls) the dungeon deserves a visit; a network of tunnels came resulted from the extraction of the materials used for the construction of the city's buildings. Over the centuries, especially during the Second World War, they were also used as places of refuge. Strolling up and down through the alleys of the old town it is possible to admire several historic buildings, such as the **Regio Tribunale palace** (1) dated to the 18th century and initially used as a prison; you

can also enjoy the many and small squares, such as the one named **Fondaco della Farina** (2). The name is referred to the area in which once time the cereals and flour came to be weighed and taxed (along via Cannavina the "mezza canna" it noticeable, that is the official measurement of that time). Noteworthy for lunch are the restaurants **Il Sagittario** (3), **Trattoria da Nonno Cecchino** (4), **L'Approdo** (5), **I due Fuochi** (6), or taste a good slice of **Palazzo's** pizza (7).







Con l'istituzione napoleonica della provincia di Molise, nel 1806 Campobasso diventa la sua città capitale. Il nuovo assetto amministrativo e le conseguenze degli eventi catastrofici del terremoto del 1805, rendono indispensabili cambiamenti urbanistici. Nel 1815 il decreto di Murat autorizza l'ampliamento della città nella zona pianeggiante ai piedi del colle e, grazie al progetto di Bernardino Musenga che prevedeva la costruzione di palazzi, piazze e giardini, la nuova area edificata diventa il fulcro di Campobasso e tale rimane fino ai nostri giorni. Uno dei luoghi da non perdere è sicuramente **Piazzetta Palombo (1)**, una splendida piazzetta inaugurata alla fine del XIX secolo che merita una sosta non solo per un

buon caffè ma anche per le botteghe artigiane che ospita. Oltre ai più importanti edifici pubblici e monumenti, come ad esempio il **Municipio (2)**, la **Casa della Scuola (3)**, sede della BiblioMediaTeca Comunale, e il **monumento ai Caduti (4)**, la zona del centro murattiano ospita numerosi negozi, pasticcerie e bar. Nella **Caffetteria Camaleonte (5)** si può degustare un buon caffè e pasticcini anche per celiaci. Al **Mercato Coperto (6)**, costruito alla fine degli anni '50 del XX secolo su progetto dell'architetto Enrico Mandolesi, è ancora oggi possibile comprare prodotti gastronomici. Per acquistare prodotti tipici locali si consigliano: **Caseificio Monforte (7)** per gli ottimi latticini, la **Pizzicheria Di**

**Chiro (8)**, che propone una selezione attenta di prodotti tipici del territorio, e il **panificio Priolo (9)**, che dal 1900 produce pane casereccio, pizza, biscotti e dolci. Per un buon aperitivo si consiglia il **Gran Caffè Savoia (10)**, **Vanilla Café (11)** e il **Principe Room Café (12)**. Alla sera si consiglia **Aciniello (13)**, storica trattoria a conduzione familiare, per una cena a base di piatti semplici e generosi, tipici della cucina tradizionale campobassana; per gli amanti della buona cucina una tappa obbligatoria è il ristorante **Osteria Ventotto (14)**. Per gustare un ottimo gelato si consiglia la gelateria **Terrazze di Miranda (15)**. Infine **Chocolat (16)** per acquistare souvenirs della città.



In 1806 with the Napoleonic establishment of the Province of Molise, the city of Campobasso became its capital city. The new administrative model and the outcome of the catastrophic earthquake of 1805, made changes of the city plan necessary. In 1815 the Murat decree authorized the expansion of the city into the flat area located at the foot of the hill. Thanks to the project of Bernardino Musenga that implied the setting up of buildings, squares and gardens, the new built area became the pivot of Campobasso as we know it. A place worth seeing is certainly **Piazzetta Palombo (1)**, a mar-

velous little square inaugurated at the end of 19th century. It deserves a stop not only for its good coffee but also for the workshops that it houses. In addition it is home to several public buildings and monuments, such as the **City Hall (2)**, the **House of the School (3)**, headquarters of BiblioMediaTeca Comunale, and the **War Memorial (4)**. The area surrounded the Murattiano centre houses, several shops, pastry shops and bars. At the **Caffetteria Camaleonte (5)** you can taste a good coffee and pastries also for celiacs. At the **Covered Market (6)**, built at the end of 1950's according to a project of the architect Enrico



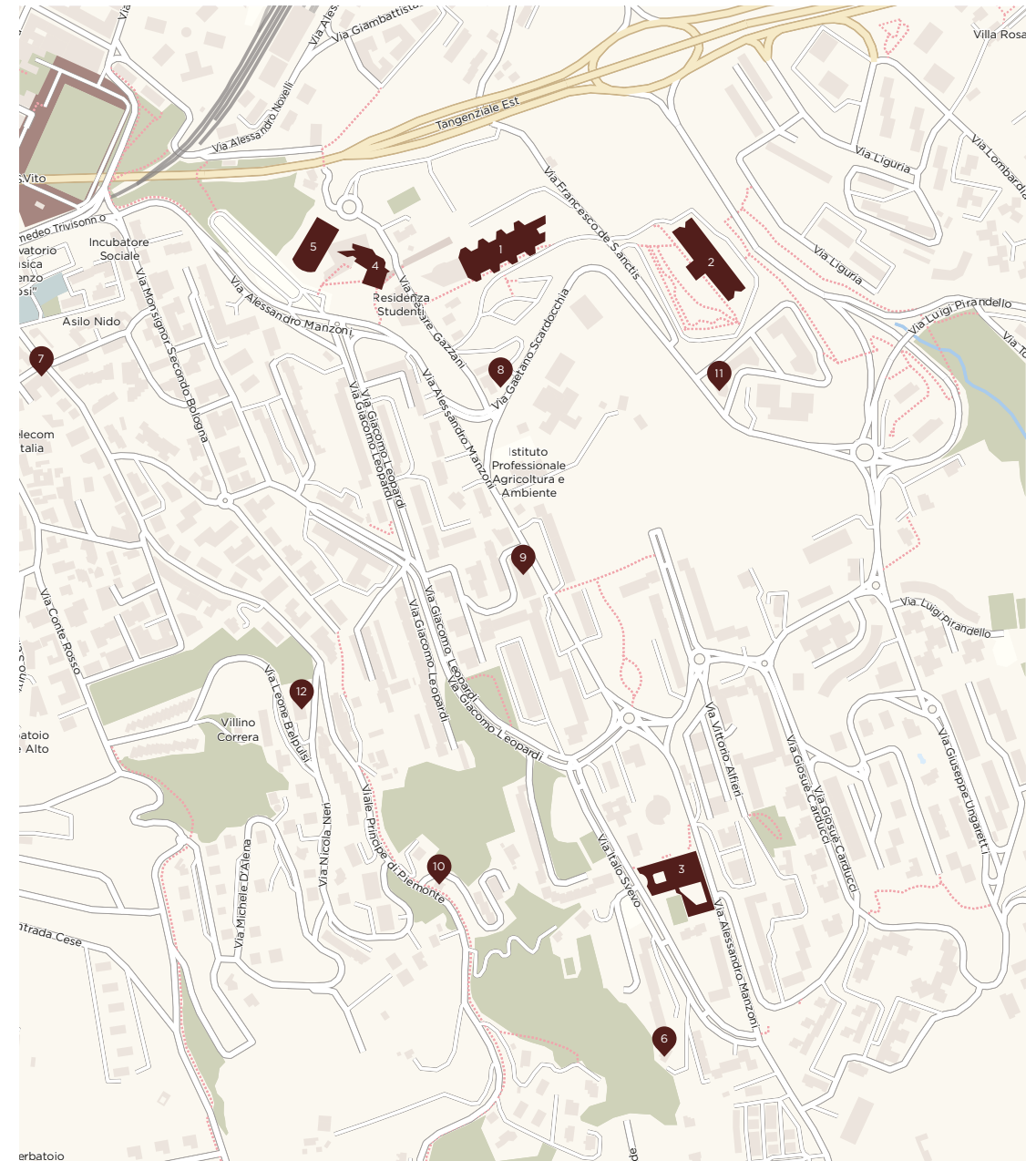
Mandolesi, it is still possible to buy gastronomic products. Those are the places recommended to purchase typical food: **Caseificio Monforte (7)** for the excellent dairy products, the **Pizzicheria Di Chiro (8)** that offers a wide selection of typical products, the bakery **Priolo (9)** that produces since 1900 homemade bread, pizza, biscuits and sweets. For a great happy hour, the **Gran Caffè Savoia (10)**, **Vanilla Café (11)** and **Principe Room Café (12)** are the place suggested. At evening **Aciniello (13)** is an historic family run trattoria, recommended for a dinner made of simple but vigorous dishes, pride of the traditional cuisine of Campobasso. For lovers of good food the restaurant **Osteria Ventotto (14)** is a must. In the end, to taste an exceptional ice-cream **Terrazze di Miranda (15)** is suggested, and for buying city souvenirs, **Chocolat (16)**.

# VAZZIERI, VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, ZONA FERRAZZANO

Quest'area, situata a sud della città, è un quartiere residenziale che ha avuto il suo definitivo sviluppo grazie alla costruzione delle sedi di alcuni **dipartimenti (1-3)** dell'**Università degli Studi del Molise**, della **biblioteca universitaria (4)** e del palazzetto dello sport **Palauanimol (5)**. In questa zona è pos-

sibile usufruire anche di impianti sportivi come il **Palavazzieri (6)**. La strada che collega Campobasso al vicino borgo di Ferrazzano vanta un lungo percorso attrezzato alberato dove poter fare jogging oppure semplici passeggiate, godendo di un incantevole panorama. I locali da frequentare

per un aperitivo sono: il bar **Dolce Stil Novo (7)**, il bar **Mama's (8)**, il bar **Manzoni (9)** e il **Caffè del Viale (10)**, quest'ultimo consigliato soprattutto d'estate per la posizione panoramica del giardino; mentre per una buona pizza sono consigliati **That's Amore (11)** e la **Pizzeria Regina (12)**.

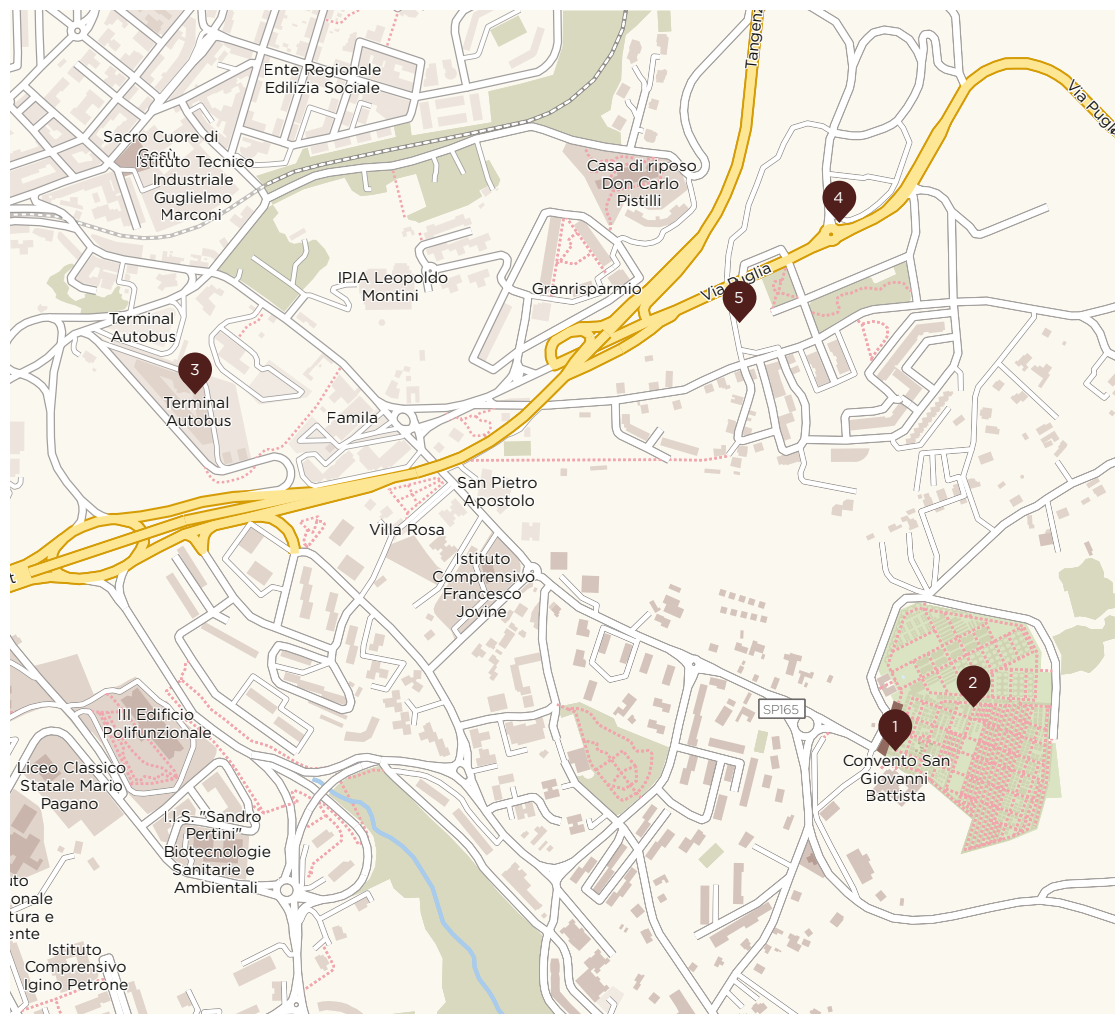


*This residential neighborhood, situated in the south of the city, has seen its definitive development thanks to the construction of several **university branches (1-3)**, the **Università degli Studi del Molise**, the **university library (4)** and the **Palauanimol** sports hall **(5)**. In this area, it is still possible*

*to benefit from sport facilities such as **Palavazzieri (6)**. The street that linked Campobasso to the close village of Ferrazzano boasts a long and tree-lined running route where you can take a stroll or simply enjoy the enchanting view. The places to hang out for an apéritif are: the bar*

***Dolce Stil Novo (7)**, bar **Mama's (8)**, bar **Manzoni (9)** and **Il Caffè del Viale (10)**. The latter is especially recommended during the summer due to panoramic position of the garden, whereas for a good pizza **That's Amore (11)** and the **Pizzeria Regina (12)** are the advised places.*

# SAN GIOVANNI, COLLE DELL'ORSO



Nato nei primi anni '80, il quartiere San Giovanni viene progettato a seguito della crescita demografica della città e per rispondere alla richiesta di alloggi vengono realizzate costruzioni di edilizia popolare.

La presenza di alcuni parchi, grazie anche alle iniziative private dei cittadini, ne fa oggi una zona vivibile. Anche l'area denominata Colle dell'Orso, sviluppatasi lungo la SS 645, ha avuto uno sviluppo edilizio residenziale a partire dalla fine degli anni '80.

Queste zone della città, anche se apparentemente decentrate, sono in realtà facilmente rag-

giungibili. Di notevole interesse sono la **chiesa di San Giovanni Battista** e il **convento annesso (1)** adiacente al **cimitero (2)** il cui nucleo storico fu costruito nel 1820.

All'interno della chiesa di particolare pregio è la statua del santo, opera di Francesco Saverio Di Zinno.

Presso il **terminal degli autobus (3)** è possibile ammirare una delle opere che **Blu** (uno dei migliori street artist al mondo) ha realizzato nella città.

Per una buona pizza si consiglia **Pizzeria Margherita (4)** e **Pizzeria Da Paolo (5)**.



Born at the beginning of eighties as model for council housing, the San Giovanni neighborhood has been projected as a result of the city's population growth to respond to the accommodation demand.

The existence of some parks, born also after some private initiatives of the citizens, has turned it in a liveable area.

Even the zone named Colle dell'Orso, enlarged along the state highway SS 645, has been subjected to a residential building development starting from the end of eighties.

Those city areas, although ap-

parently decentralised, are easily reachable.

Places of interest are the church of **San Giovanni Battista** and the **annexed convent (1)** adjacent to the **cemetery (2)**, whose historic core was built in 1820.

Inside the church the statue of the saint, work of Francesco Saverio Di Zinno, represents a valuable object.

Not far from the **bus station (3)**, it is possible to admire the graffiti of **Blu** (one of the best worldwide writers).

For a good pizza the **Pizzeria Margherita (4)** and **Pizzeria Da Paolo (5)** are recommended.

# PARCO DEI PINI, VIA XXIV MAGGIO, ZONA NORD

Tutta l'area, che ospita la zona industriale e i centri commerciali, è frutto dello sviluppo urbanistico della città orientatosi verso la zona nord.

In parte caratterizzato da edilizia popolare risalente agli anni '60 del XX secolo, il quartiere è soggetto negli ultimi anni ad un'attenzione crescente, con la strutturazione di aree verdi attrezzate, infrastrutture viarie, nuovi locali. Appena a ridosso del centro storico interessante è la chiesa del **Sacro Cuore di Gesù (1)** costruita sulle fondamenta di una preesistente chiesa e del convento dei frati francescani, mentre sulla cima della collina

coperta dalla pineta di **San Giovannello** è possibile visitare la chiesa omonima risalente alla metà del XVI secolo **(2)**.

Bar e ristoranti: **caffè Gildo (3)**, piccolo bar che vanta una buona scelta di cioccolato e un buon espresso; frequentatissimo il **Bar Europa (4)** con ampia sala adatta anche ad uno spuntino con la saporita pizza; **Il Cavalluccio Marino (5)**; il bar - punto ristoro con forno annesso **Sorelle Di Vito (6)**; il lounge bar e ristorante **De Anima (7)**; la pizzeria **MOVIEat (8)** adiacente al cinema Maestro. Per gli amanti della carne una tappa obbligata è il ristorante **San Pietro (9)**.



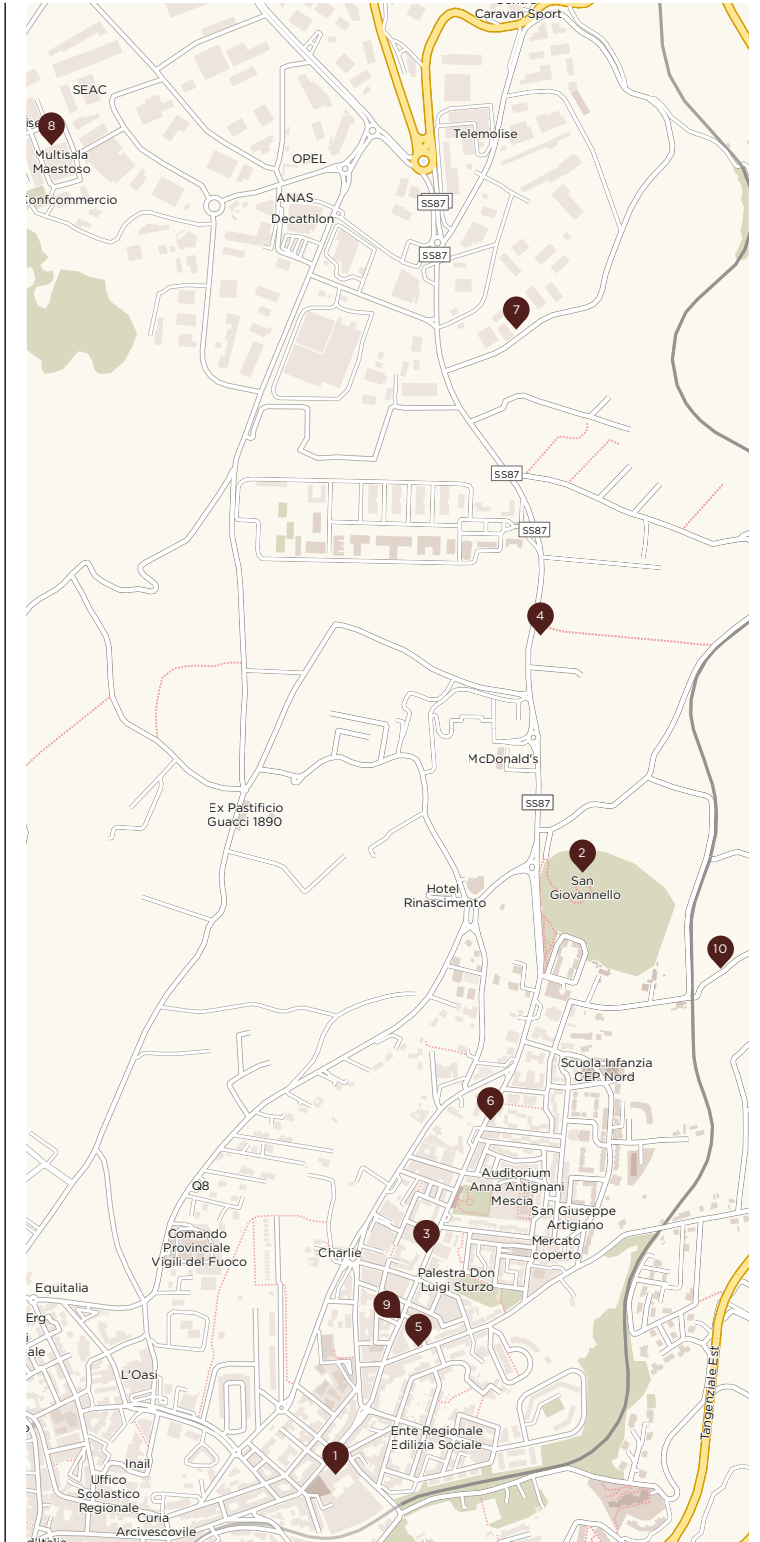
The whole area hosting the industrial zone and the shopping centre is the result of the urban development of the city toward the north.

Mostly characterized by the council housing dating back to the sixties, in recent years this neighborhood has been taken into consideration with the creation of green zones, several infrastructures and new places.

Coming up to the old town there is the church of **Sacro Cuore di Gesù (1)**, built on the basis of an old church and Franciscan monastery.

On the top of the hill, covered by the pine forest of **San Giovan-**

**nello (2)**, it is possible to visit the homonymous church dating back to the middle of the 16th century. Bars and restaurants: **caffè Gildo (3)**, small bar that can be proud of a good list of chocolates and high-quality espresso. Very popular is the **Bar Europa (4)** with a big room for enjoying even a snack with the flavorful pizza. The **Cavalluccio Marino (5)**; the refreshment bar with the bakery of the **Sorelle Di Vito (6)**; the lounge-bar and restaurant **De Anima (7)**; the pizzeria **MOVIEat (8)** located just beside the cinema Maestro. For meat lovers, it is compulsory a stopover in the restaurant **San Pietro (9)**.

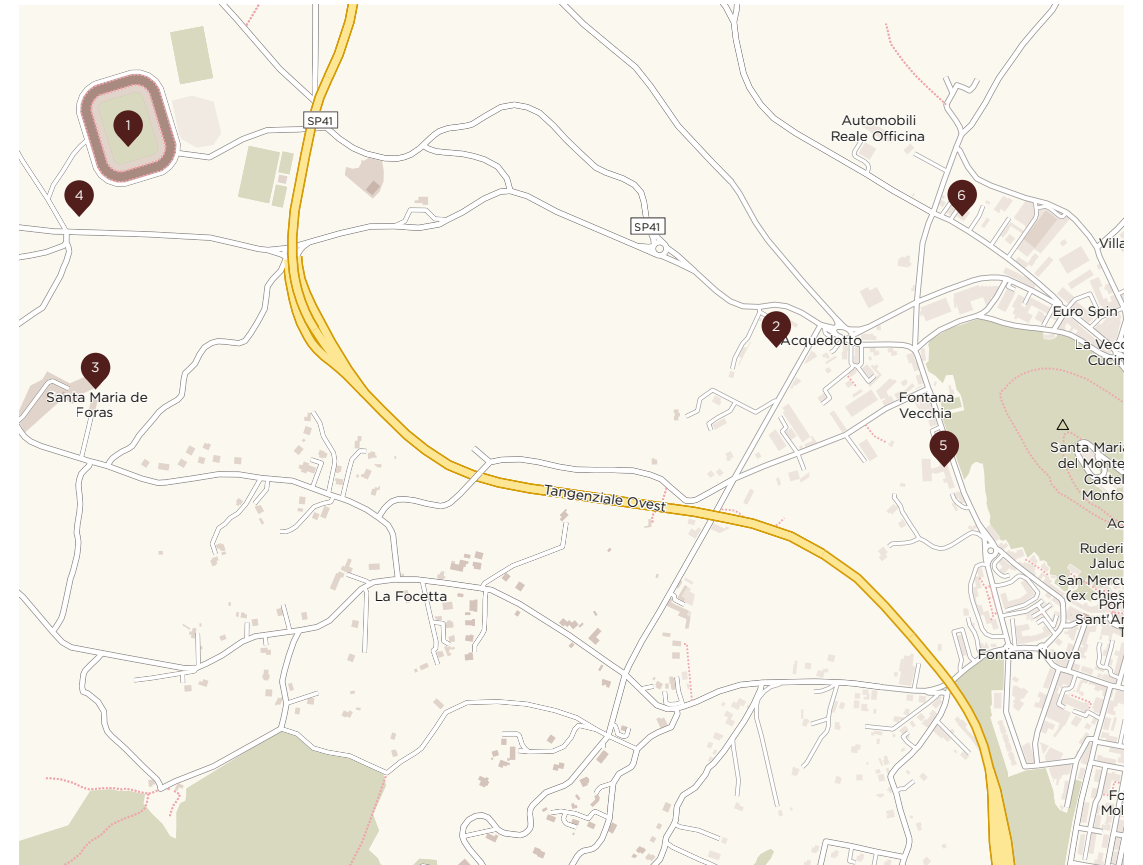


## SELVA PIANA, ZONA OVEST

Questa zona non ha risentito dello sviluppo edilizio della città ed è per questo che presenta molti spazi ancora non costruiti. L'area è conosciuta per la presenza dei due impianti sportivi più importanti di Campobasso: il nuovo **stadio di calcio Romagnoli (1)** e il **Campo Scuola**, impianto di atletica **(2)**. Da visitare la chiesa di **Santa Maria de Foras (3)** originaria del XIV secolo ma che ha subito una totale ricostruzione alla fine degli anni '90; al suo interno sono visibili alcune statue di Francesco Saverio Di Zinno. Si consigliano **La Piana dei Lupi (4)** per le specialità a base di carne, **Panificio Pizzeria Marzitelli (5)** per la squisita pizza al taglio, **Il Due di Picche Bistrot (6)** per la focaccia gourmet e per l'ottima pizza.

*This area has not been affected by the urban development policies and for this reason it still presents several virgin lands. The area is known thanks to the presence of two relevant sport facilities: the **new football stadium Romagnoli (1)** and the **School Camp** for athletics **(2)**. The church of **Santa Maria de Foras (3)** is worth visiting; it dates from the 14th century but was completely reconstructed at the end of nineties.*

*In the church are many statues of Francesco Saverio Di Zinno. We recommend **La Piana dei Lupi (4)** for meat specialties, **Panificio Pizzeria Marzitelli (5)** for the exquisite pizza by the slice, **Il Due di Picche Bistrot (6)** for the gourmet focaccia and the excellent pizza.*





Il centro cittadino ha già molto da offrire ma se dovesse restare ancora del tempo una gita fuori porta è caldamente consigliata. Sia per gli amanti della storia dell'arte e dell'archeologia che per quelli che amano la natura ci sono molti luoghi dove trascorrere una piacevole giornata, dalla città romana di *Saepinum*, all'Oasi naturalistica di Guardiarega-Campochiaro.

### 1 Centri storici di Ferrazzano e Oratino

Il primo, a pochissimi chilometri dal centro cittadino, si può raggiungere anche a piedi percorrendo la strada provinciale di Ferrazzano, molto utilizzata dai campobassani per fare jogging. Dal belvedere si può cogliere un panorama mozzafiato sulla città e sul territorio circostante. Oratino, che dista circa dieci chilometri da Campobasso, a merito compare tra i Borghi più Belli d'Italia.

I due centri storici sono degni di una visita in quanto rappresentano due dei borghi più belli del Molise, con i rispettivi castelli, i palazzi storici e le loro caratteristiche viuzze che si snodano nelle forme tipiche dei paesi medievali.

### 2 Monte Vairano (Campobasso, Busso, Baranello)

Situato a circa dieci chilometri da Campobasso, Monte Vairano rappresenta l'area archeologico-naturalistica più vicina alla città (area SIC). Il suo contesto ambientale è molto interessante in quanto è caratterizzato da un'elevata biodiversità: quasi tutta l'area, compresa la cima a 998 m s.l.m., è coperta da una fitta vegetazione a bosco ceduo con piante quali roverella, carpino nero, castagno, quercia e con alcune zone rimboschite con pini mediterranei e cipressi. Nell'area è possibile visitare un antico abitato sannitico circondato dalle tipiche mura poligonali e i ruderi di un castello medievale.

### 3 Museo G. Barone di Baranello

A Baranello, a circa dodici chilometri da Campobasso, è possibile visitare un bellissimo museo antiquario ottocentesco che, con il suo impianto originario perfettamente preservato su volere del suo ideatore, l'architetto Giuseppe Barone, rappresenta un vero e proprio gioiello della museologia tardo-ottocentesca. Custodisce al suo interno più di 1800 reperti di materiale eterogeneo collezio-

nati nel corso degli anni dall'architetto: quadri, sculture, ceramiche, bronzi, porcellane, etc. di epoche diverse dalla preistoria fino al XIX secolo. Alcuni quadri sono di ottima fattura e firmati da importanti artisti, ad esempio La Maddalena di Luca Giordano.

### 4 Chiesa di Santa Maria della Strada

Situata in agro di Matrice, a circa quindici chilometri da Campobasso, collocata su un dolce rilievo in aperta campagna, la chiesa è un vero e proprio gioiello dell'architettura romanica. Ha l'impianto planimetrico tipico a tre navate absidate e la copertura a spioventi su due livelli. Di notevole importanza sono le sculture a bassorilievo e a tutto tondo (sia interne che esterne) ricche di significati simbolici che ne fanno un vero e proprio museo a cielo aperto.

### 5 Oasi WWF di Guardiarega-Campochiaro

La riserva naturale regionale, situata sul versante molisano del Matese, istituita dal 1997, si raggiunge dopo aver percorso circa venti chilometri dal centro di Campobasso. L'oasi, tra le più grandi gestite dal WWF in Italia con i suoi 3135 ettari di estensione, è caratterizzata dalla presenza delle gole del torrente Quirino (spettacolare è la cascata di San Nicola), il monte Mutria e l'area carsica della montagna di Campochiaro. Sono possibili escursioni anche a cavallo. Per informazioni telefonare al 338 3673035.

### 6 Saepinum - Altilia

In località Altilia, a circa venti chilometri da Campobasso, sono visibili i resti della città romana di *Saepinum* cinta da mura e costituita a municipio, dalla caratteristica pianta quadrilate-



ra irregolare, le cui mura sono intervallate da torri cilindriche e in cui si aprono quattro porte monumentali ad un fornice, sormontate da iscrizioni dedicatorie. Nell'area centrale è visibile il foro su cui prospettano vari edifici: la basilica; alcune aule di carattere pubblico; templi; un edificio termale. Inoltre sull'arteria principale sono stati rinvenuti altri edifici di carattere culturale e il *maccellum*. La presenza del teatro, le cui strutture sono state in parte inglobate dagli edifici di epoche posteriori, ne evidenzia l'importanza che ha rivestito nei secoli di massimo splendore. A partire dal XII secolo vi si è sovrapposto un villaggio rurale che in parte è ancora abitato.

A poca distanza sulla montagna soprastante, è possibile visitare anche il santuario sannitico di San Pietro di Cantoni dedicato alla divinità osca Mefitis a cui si sovrappose in età alto-medievale la chiesa rurale di San Pietro e il sito di Terravecchia di Sepino, l'antico insediamento fortificato sannitico di *Saipins* di cui parlano le fonti storiche romane in relazione ad una famosa battaglia delle guerre sannitiche.



The city centre has many things to offer but if there is still time an out-of-town tour is recommended. For the art history lover, the archeology's lovers or for those who love nature, there are places where it is possible to spend a lovely day as the Roman city of Saepinum or the natural oasis of Guardiaregia-Campochiaro.

**1 Old towns of Ferrazzano and Oratino**

The first, situated very close to the city of Campobasso, can be reached by walking through the country road of Ferrazzano, very popular with the joggers and walkers. From the "belvedere" the overview on the city and its surrounding beauties is breath-

taking. Oratino, located at 2km from Campobasso, is one of the most beautiful villages in Italy. It is worth to visit the two old towns that represent some of the most stunning villages in Molise, with their castles, historic buildings and their narrow streets that wind in the typical forms of medieval towns.

**2 Monte Vairano (Campobasso, Busso, Baranello)**

Located not too far from Campobasso (10 km), Monte Vairano, represents the closest archaeological-naturalistic area to the city (SCI area). Its environmental context is very interesting as it is characterized by a great biodiversity. Almost the whole area, including the top located 998 meters above the sea level, is covered by a dense vegetation of coppice and plants as the downy oak, hornbeam, chestnut, oak; part of it has been reforested with Mediterranean pine trees and cypresses. In the area it is possible to visit the old village of the Samnites surrounded by the typical polygonal walls and by the ruins of the medieval castle.

**3 G. Barone Museum of Baranello**

Praiseworthy is the beautiful museum of the 19th century located in Baranello, about 12 km from Campobasso. Its original configuration is still perfectly preserved as it was in the will of its creator, the architect Giuseppe Barone. It represents a real jewel of the museology of the late 19th century. Inside it holds more than 1800 finds of heterogeneous materials that have been collected in the course of time by Barone himself: paintings, sculptures, ceramics, bronzes, porcelains, etc. of different periods, from the prehistory to the 19th century. Some are remarkable paintings signed

by relevant artists, such as La Maddalena by Luca Giordano.

**4 Santa Maria della Strada Church**

Located in the territory of Matrice, 15th km from Campobasso and placed on a sweet relief in the countryside, the church is a real jewel of the Romanesque architecture. The structure is the typical planimetric framework of three naves with apses and two levels sloping roof. Important parts are the bas-relief and the round walls (both internal and external), rich of symbolic significance that make it a real open-air museum.

**5 WWF Oasis of Guardiaregia-Campochiaro**

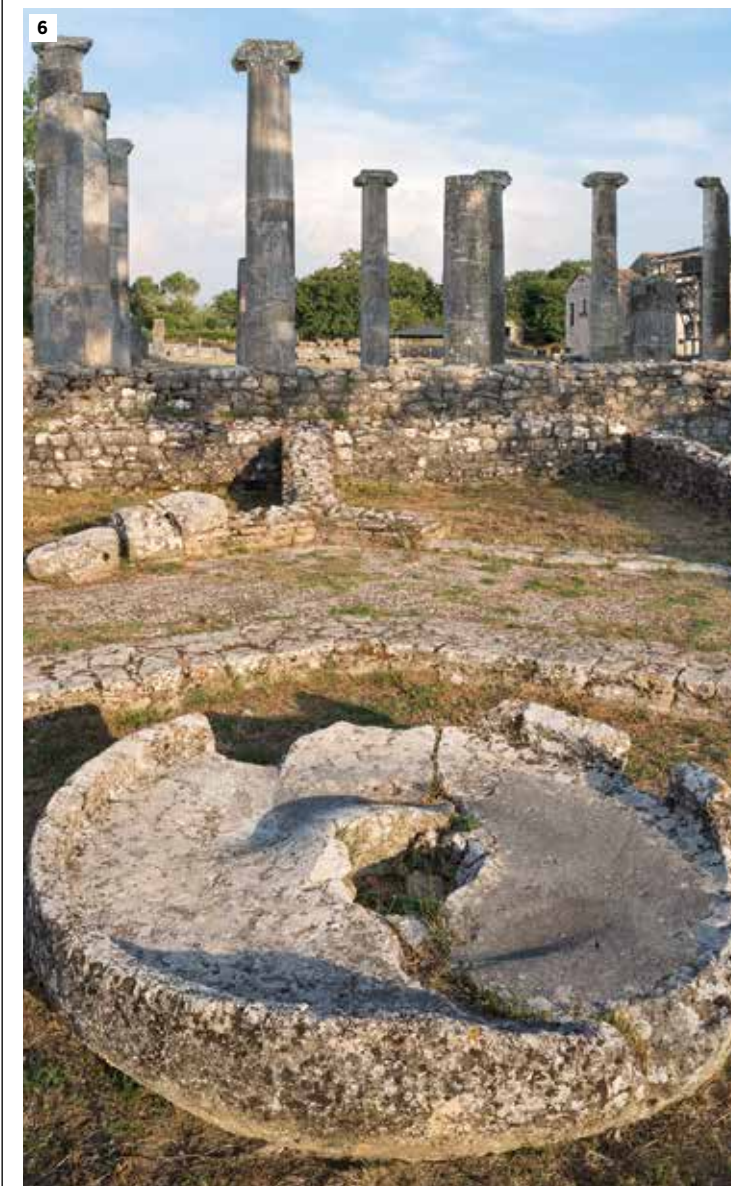
The regional reserve is located in the Matese area and was inaugurated in 1997. The natural park is almost 20 km from the city of Campobasso. The oasis, among the greatest managed by the WWF in Italy, has 3135 hectares. It is characterized by the presence of the canyon of the Quirinto creek (spectacular is the fall of San Nicola), the Mutria mount and the karst area of the mountain of Campochiaro. Horse excursions are an option. Info: 338 3673035.

**6 Saepinum - Altilia**

In Altilia, almost 20 km from Campobasso, there are the ruins of the Roman city of Saepinum encircled in the city walls and established as a city hall. It has the characteristics irregular quadrilateral plan, with defensive walls spaced out by cylindrical towers on which four monumental doors are opened as fornix and surmounted by dedicatory inscriptions. In the central area the Roman forum is surrounded by several buildings: the basilica, with public room, the temples and a thermal building. On the

main road other places of worship and the macellum have been found. The presence of the theatre, whose structures are largely encapsulated in the edifices of later period, highlights the importance of this city during the centuries of maximum splendour. Starting in the 12th century, a rural village was built on top of the Roman city and today it is still partly inhabited. Very close, on

the overlying mountain, you can visit the Samnite sanctuary of San Pietro di Cantoni dedicated to the divinity Osca Mefitis, the rural church of San Pietro built in the early medieval times and the site of Terravecchia of Sepino, the ancient fortified settlement of "Saipins" related by the Roman historical sources in relation to the famous battle of the Samnite's wars.



**Quando partire**

Non c'è un periodo particolarmente indicato per visitare la città: anche se l'inverno è abbastanza rigido, la permanenza può essere suggestiva in quanto è possibile imbattersi nella città coperta di neve. A maggio e giugno la città è estremamente viva in quanto in questo mese ricadono le sue più importanti festività ed il clima è particolarmente gradevole.

**Cosa vedere**

La città, non essendo particolarmente grande, può essere visitata in 1-2 giorni ma si consiglia di prendersi qualche giorno in più per godersi una visita più approfondita e rilassata, lasciandosi tentare dai piaceri gastronomici e concedendosi qualche escursione nelle zone limitrofe. Anche questo fa parte del viaggio.

**In valigia**

Il tempo segue inevitabilmente le stagioni ma anche nelle stagioni più calde è consigliabile avere con sé un maglione: in alcune sere d'estate è possibile che l'aria rinfreschi molto.

**Come arrivare**

È possibile raggiungere la città in auto, treno o autobus. I treni diretti partono da Roma, Napoli e Termoli mentre gli autobus, oltre che da queste località, anche da Pescara e Foggia. La stazione dei treni si trova in piazza Vincenzo Cuoco, in pieno centro, mentre il terminal degli autobus in piazza San Pio da Pietrelcina, collegato comodamente al centro dal servizio navetta.

Distanze aeroporti (in auto)  
Aeroporto Leonardo Da Vinci (Roma): 245 km - 3h  
Ciampino (Roma): 219 km - 2,40h  
Capodichino (Napoli) 154 km 2h

Aeroporto D'Abruzzo (Pescara): 167 km - 2h  
Aeroporto Karol Wojtyla (Bari): 213 km - 2,30h  
Aeroporto Gino Lisa (Foggia): 95 km - 1,30h

Distanze porti (in auto)  
Porto di Napoli: 160 km - 2h (partenze per la Sicilia)  
Porto di Bari: 220 km - 2,30h (partenze per la Grecia, la Croazia e l'Albania)  
Porto di Civitavecchia: 303 - 3,30h (partenze per la Sardegna)

**Come muoversi**

In genere gli autobus circolano dalle 6.00 alle 22.00 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle 21.00 nei festivi. I biglietti possono essere acquistati nelle tabaccherie e nelle edicole. Per info: www.seac.campobasso.it/  
Pochissimi i taxi disponibili; lo stazionamento è in piazza V. Cuoco (stazione dei treni) e G. Pepe. Per info: 0874 92792

**Banche e comunicazioni**

Gli istituti di credito bancari e postali sono sparsi in tutta la città così come i bancomat. L'ufficio postale centrale si trova in via Francesco Pietruntò 4 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

**Sicurezza e salute**

Campobasso risulta essere una delle città più sicure in Italia riguardo ad aggressioni e borseggi.

Una croce verde indica le farmacie. Sono aperte generalmente dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 8.30 alle 13.30. In orario di chiusura presso ogni farmacia sono affissi gli indirizzi delle farmacie di turno.

**Numeri di emergenza**

Polizia 113, Carabinieri 112, Pronto soccorso 118, Vigili del fuoco 115

**Informazioni**

Per avere informazioni utili è a disposizione l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del comune (tel. 0874405280). In alternativa ci si può affidare a siti internet, ad agenzie turistiche o ad associazioni culturali soprattutto per programmare visite guidate.

**Associazioni che operano in città**

Associazione Centro Storico (tel.: 3387474373; mail: info@centro-storico.cb.it)  
Associazione Culturale Archeoldea (mail: archeomolise@gmail.com)  
Me.Mo. Cantieri Culturali (tel.: 327 8538671; mail: memocampobasso@gmail.com)  
Mu.SE (tel.: 389 101 8993; mail: musemolise@libero.it)  
AGTM - Associazione Guide Turistiche del Molise (tel. 3290694345)  
Associazione Misteri e Tradizioni (tel. 3285556549; mail: info@misterietradizioni.com)  
Associazione Città Viva (tel. 3342964466; mail: info@cittaviva.cb.it)  
Associazione Malatesta (mail: associati.malatesta@gmail.com)

**Hotel e Bed-and-Breakfast**

**Hotel**  
Hotel San Giorgio via Insorti d'Ungheria, 38, €€€€  
Hotel La Tavernetta c.da Pesco Farese, 41, €€€€  
Centrum Palace Hotel & Resort, via G. Vico 2/A, €€€€  
Hotel Don Guglielmo, c.da San Vito, 15, €€€€  
Hotel Rinascimento, via Labanca, 37, €€€€

**B&B**

Ferrari Suite Via Ferrari 7, €€  
B&B Il Palazzo Vecchio, Via Sant'Antonio Abate, 32, €€  
B&B La Terrazza, via Ferrari, 72, €€€  
B&B Savoia, piazza Gabriele Pepe, 13, €,  
Dimora Monforte corso V. Emanuele II, 29, €  
Dimora Spina piazza V. Emanuele II, 5, €  
Palazzo Cannavina dimora storica XVII/XVIII via Vittorino Cannavina, 24, €€€

Fasce di prezzo
Prezzi per una camera doppia con tasse e colazione inclusa
€ fino a 60 euro
€€ da 60 a 80 euro
€€€ da 80 a 100 euro
€€€€ oltre 100 euro

\*\*\*

**When visiting the city**

There is no bad season to visit the city: even if the winter can be freezing, the stay may be suggestive because it can be possible to see the city wholly covered with snow. In May and June the city is extremely alive because of important festivities that take place during those months, and the weather is great.

**Spending time in the city**

Since the city isn't very big, it can be visited in one or two days, but it is recommended to take some more days to enjoy a more detailed and relaxing visit. Allow yourself to be tempted by the gastronomic pleasures and make some excursions in the bordering areas. This is also part of the journey.

**Clothing**

We suggest bringing a sweater even in the hottest months due to the fact that the temperature can drop during certain summer evenings.

**How to get there**

It is possible to reach the city by car, train or bus. Direct trains depart from Rome, Naples and Termoli. Buses depart from those cities and even from Pescara and Foggia. The train station is located in Vincenzo Cuoco square, in the city centre. The bus station is placed in the square San Pio da Pietrelcina and it is connected to the city centre through bus shuttles.

Distance from the airports (by car)  
Leonardo Da Vinci Airport (Rome): 245 km - 3h  
Ciampino Airport (Rome): 219 km - 2,40 h  
Capodichino Airport (Naples) 154 km 2h  
Abruzzo International Airport (Pescara): 167 km - 2h  
Karol Wojtyla Airport (Bari): 213 km - 2,30h  
Gino Lisa Airport (Foggia): 95 km - 1,30h

Distances from the ports (by car)  
Port of Naples: 160 km - 2h (departure for Sicily)  
Port of Bari: 220 km - 2,30h (departure for Greece, Croatia and Albania)  
Port of Civitavecchia: 303 - 3,30h (departure for Sardinia)

**How to move**

Usually buses run from 6:00 am to 10:00 pm on weekdays and from 8:00 am to 9:00 pm on holidays. Tickets can be purchased at newsstands and tobacco shop. For info: www.seac.campobasso.it. Very few taxis are available; the parking is located in

Piazza V. Cuoco (train station) and G. Pepe. Info: 0874 92792

**Banks and communications**

Banks and post offices are scattered throughout the city as well as ATMs. The main post office is located in via Francesco Pietruntò 4 and it is opened from Monday to Friday from 8:20 am to 7:05 pm; on Saturday it opens from 8:20 am to 12:35 pm.

**Health and safety**

Campobasso is one of the safest cities in Italy regarding assaults and pickpocketing. A green cross indicates the presence of a pharmacy. They are generally opened from 8:30 am to 1:30 pm and from 5:00 pm to 8:00 pm from Monday to Friday. On Saturday they open from 8:30 am to 1:30 pm. During closing hours each pharmacy affixes info indicating the open pharmacies.

**Emergency telephone numbers**

Police 113, Carabinieri 112, Emergency department 118, Fire brigade 115

**Info**

For useful information, the Public Relations Office (URP) of the city hall is available (tel. 0874405280). Alternatively, you can rely on websites, tourist agencies or cultural associations especially to schedule guided tours.

**City Associations:**

Associazione Centro Storico (tel.: 3387474373; mail: info@centro-storico.cb.it)  
Associazione Culturale Archeoldea (mail: archeomolise@gmail.com)  
Me.Mo. Cantieri Culturali (tel.: 327 8538671; mail: memocampobasso@gmail.com)  
Mu.SE (tel.: 389 101 8993; mail: musemolise@libero.it)



AGTM - Associazione Guide Turistiche del Molise (tel. 3290694345)  
 Associazione Misteri e Tradizioni (tel. 3285556549; mail: info@misterietradizioni.com)  
 Associazione Città Viva (tel. 3342964466; mail: info@citta-viva.cb.it)  
 Associazione Malatesta (mail: associati.malatesta@gmail.com)

**Hotel e Bed-and-Breakfast**

**Hotel**

Hotel San Giorgio via Insorti d'Ungheria, 38, €€€€  
 Hotel La Tavernetta c.da Pesco Farese, 41, €€€€  
 Centrum Palace Hotel & Resort, via G. Vico 2/A, €€€€  
 Hotel Don Guglielmo, c.da San Vito, 15, €€€€  
 Hotel Rinascimento, via Labanca, 37, €€€€

**B&B**

Ferrari Suite Via Ferrari 7, €€  
 B&B Il Palazzo Vecchio, Via Sant'Antonio Abate, 32, €€  
 B&B La Terrazza, via Ferrari, 72, €€€  
 B&B Savoia, piazza Gabriele Pepe, 13, €  
 Dimora Monforte corso V. Emanuele II, 29, €  
 Dimora Spina piazza V. Emanuele II, 5, €  
 Palazzo Cannavina dimora storica XVII/XVIII via Vittorino Cannavina, 24, €€€€  
 Palazzo Cannavina historical house XVII/XVIII via Vittorino Cannavina, 24, €€€€

**Price categories**

Prices for a double room (taxes and breakfast included)

€ up to 60 euro

€€ from 60 to 80 euro

€€€ from 80 to 100 euro

€€€€ over 100 euro



AA.VV. 1994, *Campobasso e Provincia, Le tradizioni*, Padova.

Albino, P 1864, *Biografie e ritratti degli Uomini illustri della Provincia di Molise*, Campobasso.

Bellini, D 1869, *Memorie storiche e documenti della Città di Campobasso dalla sua origine alla metà del secolo decimottavo*, Firenze.

Bernini-Carri, A 1956, *Sulle origini e la primitiva ubicazione della Città di Campobasso*, in *Samnium*, an. XXIX.

Bernini-Carri, A 1959, *Lo Sviluppo topografico della città di Campobasso dalle origini agli inizi del secolo XX*, in *Samnium*, an. XXXII.

Caluori, C 1986, *La pace tra Crociati e Trinitari*, Campobasso.

Carano, C 1972, *Sviluppo urbanistico di Campobasso dopo l'Unità d'Italia*, in *Almanacco del Molise*, an. IV.

Carano, C 1996-97, *Itinerari. L'arte barocca*, EPT, Campobasso.

Carano, C 1999, *Itinerari. I molisani e l'arte sacra: Amedeo Trisisonno*, EPT, Campobasso.

Catalano, D 2000-01, *Itinerari. L'arte neoclassica*, EPT, Campobasso.

Catalano, D 2002, *Itinerari. Il Liberty a Campobasso e provincia*, EPT, Campobasso.

Colapietra, R 1977, *Profilo storico-critico del Molise da Federico II ai giorni nostri*, Arti Grafiche la Regione, Ripalimosani (CB).

Croce, B 1932, *Rettificazione dei dati biografici riguardanti Cola Monforte di Campobasso e la sua famiglia*, Napoli.

D'Alena, M 1896, *Corpus Domini in Campobasso*, Stabilimento Ditta G. e N. Colitti, Campobasso.

D'Andrea, U 1970, *Campobasso dai tempi del Vicereame all'evoluzione del Feudalesimo (1506-1806)*, Roma.

D'Andrea U 1977, *Strade, Piazze e Chiese nella Campobasso degli anni 1506-1806*, Casamari (FR).

D'Andrea, U 1978, *Notizie sul castello di Campobasso*, Casamari (FR).

D'Attellis, F, Bellini, D 1869, *Memorie storiche di Campobasso*, Firenze.

Di Fabio, G 1996, *Notizie sulle chiese di Sant'Antonio Abate e Santa Maria di Fuori di Campobasso*, Arti Grafiche La Regione, Ripalimosani (CB).

Di Iorio, E 1969, *La Chiesa della Madonna del Monte in Campobasso ed i Padri cappuccini*, Casa molisana del libro, Campobasso.

Di Iorio, E 1969, *Campobasso: itinerari di storia e di arte*, Gavignono.

Di Iorio, E 1977, *Campobasso: itinerari di storia e di arte*, Campobasso.

Di Iorio, E 1978, *Campobasso: itinerari di storia e di arte*, vol. II Campobasso.

Felice, N, Lattuada, R 1996, *Paolo Saverio di Zinno. Arte ed effimero barocco nel Molise del settecento*, Campobasso.

Galanti, M G 1781, *Descrizione dello stato antico ed attuale del contado di Molise*, Napoli.

Gasdia, V E 1960, *Storia di Campobasso*, volumi I e II, Verona.

Lalli, R 1976, *Sagra dei Misteri a Campobasso - Storia e tradizione*, Enzo Nocera Editore, Matrice (CB).

Mancini, A 1942, *Campobasso nel 1732. Origine e nome della città. Le chiese, il castello*, Società Tipografica Molisana Fratelli Petrucciani, Campobasso.

Manfredi-Selvaggi, F 1981, *Campobasso: società e sviluppo urbano del XIX secolo*, Campobasso.

Manfredi-Selvaggi, F 1988, *La formazione urbanistica di Campobasso*, Isernia.

Masciotta, G 1915, *Il Molise dalle origini ai nostri giorni*, ed. Pierro, Napoli.

Mastropaolo, L 2000, *Arti visive nel Molise. 1920-1950*, Edizioni Enne, Ferrazzano, p. 21-25.

Nocera E, Mastropaolo, R 1998, *Itinerari. La cucina all'ombra dei Monforte*, EPT Campobasso.

Pece, M 1981, 'Contributo per una storia urbana di Campobasso - Il Mille', in *Almanacco del Molise*.

Pece, F 2006, *La Cattedrale di Campobasso*, Arti grafiche La Regione, Campobasso.

Rubino, E 1988, *La storia di Delicata Civerra*, Campobasso.

Rubino, E 1989, *Campobasso e la processione dei Misteri nei secoli*, Edizioni ENNE, Campobasso.

Rubino, E 1995, *Il potere controverso dall'affermazione alla scomparsa delle confraternite in Campobasso*, GEDIT, Campobasso.

Tarantino, N 1926, *Il Gran Martire San Giorgio e la città di Campobasso*, Società Tipografica Molisana, Campobasso.

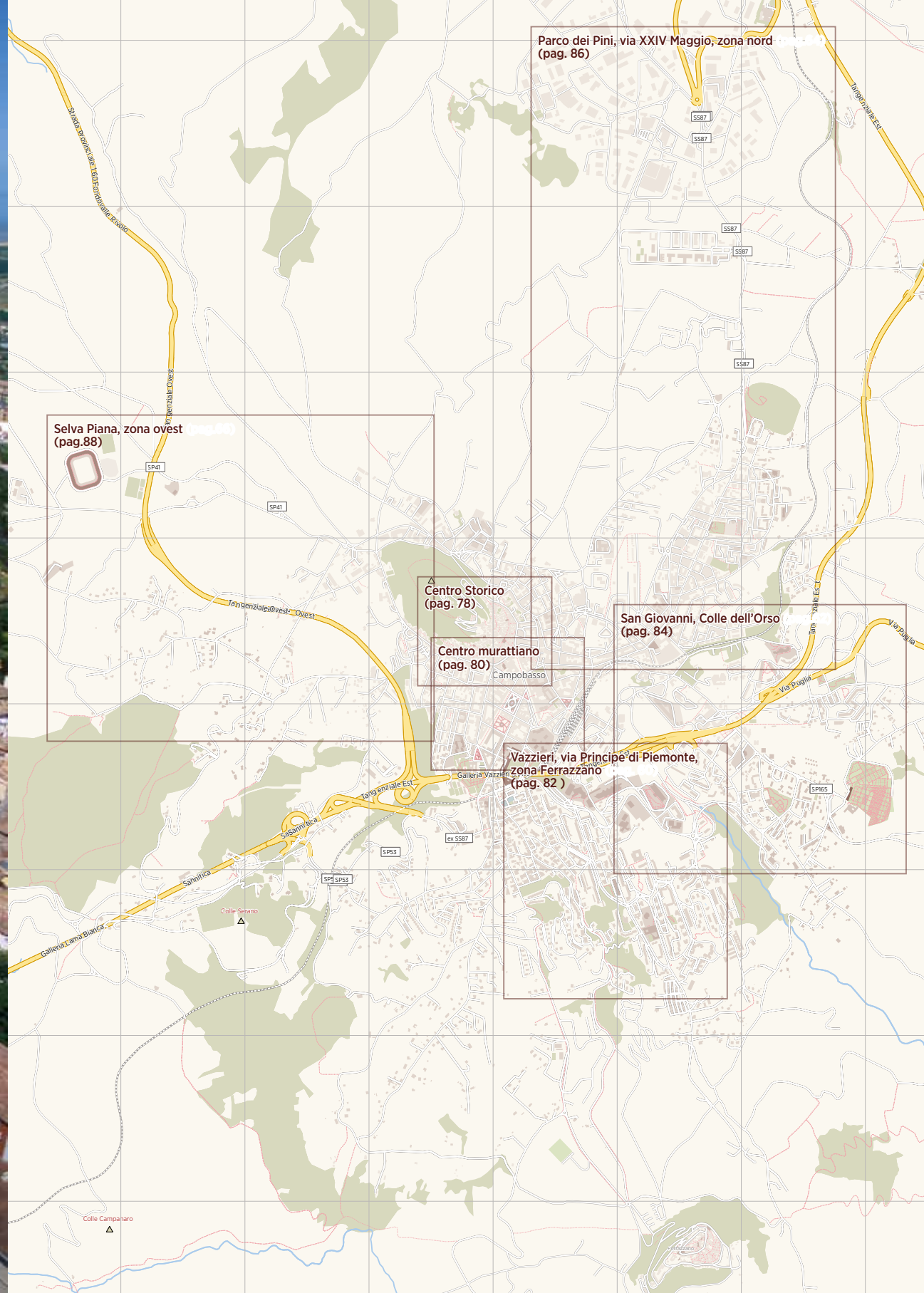
Tirabasso, A 1929, *Campobasso Sacra*, Tipografia della Libreria religiosa, Campobasso.

Trombetta, A 1979, *Fascino e suggestione del passato nella processione dei Misteri a Campobasso*, Stabilimento Tipolitografico de La rapida Grafedit, Matrice (CB).

Trombetta, A 1984, *Arte nel Molise attraverso il Medioevo*, Arti Grafiche Emilio Di Mauro, Cava dei Tirreni.

Trombetta, A 2001, *Dai Borghi alle Contrade. Toponimi e immagini di Campobasso antica*, Editrice Arti Grafiche La regione, Campobasso.

Viola, V 2006, *La Chiesa di Sant'Antonio Abate di Campobasso*, Arti Grafiche Vietresi (SA).



**A**  
ArcheoIdea



**Comune di Campobasso**

*la città dei*  
**Misteri**  
*Campobasso*



**Comune di Busso**



**Comune di Guardiaregia**